

Articoli Selezionati

30/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Sette Giorni	Partite Iva, il Pirellone lancia «Nuova impresa»	...	1
30/07/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Corriere della Sera Milano	La Locomotiva viaggia oltre la crisi - La locomotiva è ripartita	Rossi Giampiero	2
30/07/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Giornale Milano	Boom della Lombardia, la produzione industriale supera i livelli pre Covid - Produzione lombarda tornata al pre-Covid	...	5
30/07/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Avvenire Milano	La Lombardia torna a correre	Bonzanni Luca	6
30/07/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Provincia - Cremona	La ripresa Ai livelli pre covid la produzione industriale - La produzione industriale torna ai livelli pre Covid	...	8
30/07/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Cittadino di Lodi	La Lombardia torna a essere locomotiva del Paese	...	11
30/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giornale di Brescia	Balzo dell'industria: la Lombardia torna ai livelli pre-Covid	...	12
30/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia Como	L'industria accelera Gli ordini dall'estero crescono del 6,1%	Borelli Lea	14
30/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia - Pavese	Industria, corre la Lombardia ma Pavia resta ancora indietro - Industria, la Lombardia corre ma Pavia resta ancora indietro	Scarpa Giovanni	16
30/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Gazzetta di Mantova	La produzione in Lombardia torna ai livelli pre-pandemia	...	18
30/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giorno Lombardia	Industria record La turbo-ripresa cancella il virus - L'industria archivia la pandemia «La produzione? Meglio di prima»	Anastasio Giambattista	19
30/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Mondo Padano Economia & Lavoro	Secondo trimestre, l'economia accelera ma l'artigianato...	...	21
29/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giornale di Brescia	La Regione mette sul tavolo 4 milioni per le neo-imprese	...	22
29/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Cittadino di Monza	Vuoi avviare un'impresa? La Regione ti dà una mano	...	23
28/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia Sondrio	«Il terziario crede nella ripresa»	...	24
28/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia - Cremona	Nuove imprese: ecco 4 milioni	...	26
28/07/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Voce di Mantova	Musei gratis per i volontari della Protezione civile	...	27
28/07/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Giorno Milano Metropoli Brianza	Musei gratis per i volontari della Protezione civile	...	28
27/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia Como	Avviare una nuova impresa Fondo regionale da 4 milioni	...	29
27/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Cittadino di Lodi	La Regione stanZIA 4 milioni per aiutare le nuove imprese	F.G.	30
27/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Voce di Mantova	"Nuova Impresa", 4 milioni a sostegno dei neo imprenditori	...	31
27/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giorno Lombardia	Dalla Regione 4 milioni per l'avvio delle attività	D'Elia Carlo	33
24/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Gazzetta della Martesana	Pioggia di fondi per chi investe nel digitale: assegnati 14 milioni alle imprese lombarde	...	34
24/07/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Giornale di Sondrio Centro Valle	Innovazione digitale ed e-commerce: contributi per oltre 360 mila euro a 47 imprese della Valle	...	35
24/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia Sondrio	Fondi per l'innovazione Versati 360mila euro a 47 aziende valtelinesi	Bortolotti Monica	36
24/07/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Cittadino di Lodi	«Non mancano i problemi, ma oggi vediamo la luce»	A.B.	38
24/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Cittadino di Lodi	Fatturato in crescita e personale raddoppiato: le carte vincenti del polo lodigiano della ricerca	Matt.Bru.	40
24/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Cittadino di Lodi	Guidesi in tour nei "santuari" della ricerca - La sfida al Covid di Technogenetics	Brunello Matteo	42
24/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Cittadino di Lodi	Le imprese si sviluppano grazie al Parco tecnologico	Bagatta Andrea	44
23/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Sette Giorni	Pioggia di fondi per chi investe nel digitale: assegnati 14 milioni alle imprese lombarde	...	46
22/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	La Voce del Popolo	Premiate sette attività storiche	...	47
23/07/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Mondo Padano Economia & Lavoro	Digital Business: 1.382 imprese lombarde riceveranno oltre 14 milioni di euro	...	48
23/07/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Mondo Padano Economia & Lavoro	Guidesi: «Siete voi i nostri campioni»	...	49
22/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Eco di Bergamo	Piccole imprese Il vero sviluppo passa dall'export	Ferrajoli Lucia	51
22/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia - Cremona	Guidesi: «Politica industriale europea»	...	53
22/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Cittadino di Lodi	E-commerce e digitalizzazione non "scaldano" le imprese lodigiane	...	54
20/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Avvenire Milano	In evidenza - Guidesi: «Tub? Si lavora per portarlo a Milano»	D.Re.	55

20/07/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Eco di Bergamo	Digitale, quasi 1,5 milioni per le imprese orobiche	...	56
20/07/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Brescia Oggi	La Lombardia finanzia gli affari: a Brescia 4 milioni	Giu.S.	57
20/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia Como	Bando digitale 340mila euro a 32 imprese comasche	...	58
20/07/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Provincia - Cremona	Fondi alle piccole imprese Sul piatto oltre 14 milioni	Setti Andrea	59
20/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Gazzetta di Mantova	Innovazione digitale: contributi a 79 aziende	...	62
20/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giorno Milano Metropoli Brianza	I contributi Digital business 680mila euro per 65 imprese	Luongo Fabio	63
18/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Libero Quotidiano Milano	Dalla Regione risorse per 2,5 miliardi	Fa.Rub.	64
17/07/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Giornale di Sondrio Centro Valle	Premiate 15 botteghe storiche della provincia	...	65
17/07/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Provincia - Cremona	La terra delle sfide - La Lombardia riparte Cremona è al centro del grande progetto	Gandolfi Andrea	66
17/07/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Provincia - Cremona	L'Arvedi si svela a Guidesi «Insieme per lo sviluppo»	Gandolfi Andrea	72
17/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia - Cremona	«La cosmesi è ok Settore strategico che dà lavoro»	Guerini Antonio	75
17/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia - Cremona	«Vogliamo creare la filiera della chimica lombarda»	Bianchessi Gianni	79
17/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia - Cremona	Multinazionale presente in 25 nazioni	...	80
17/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia - Cremona	Nel cuore antico e dolce della città	...	81
16/07/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Sette Giorni	Bollo auto, rimborsi per chi opera nel commercio	...	83
17/07/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Il Cittadino Brianza Nord	Ecco le attività storiche Brianza rappresentata da Varedo e Besana	Colombo Annamaria	84
17/07/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	La Provincia Settimanale di Sondrio	Riconoscimenti a quindici attività storiche	...	85
17/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giorno Lombardia	Sostegno al credito In campo il Pirellone	...	86
16/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Italia Oggi	Il punto - La Lombardia fiore all'occhiello dell'industria dell'aerospazio	Merli Filippo	87
16/07/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Provincia - Cremona	«Tour» di Guidesi nelle aziende	...	88
16/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia Como MPMI	Intervista a Guido Guidesi - Rilanciare le nostre Pmi così riparte il paese	Borelli Lea	89
15/07/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Eco di Bergamo	Premiate venti attività storiche «Siete garanzia per il nostro futuro»	Fiorillo Gerardo	92
15/07/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Provincia Como	Imprese storiche, altre 5 comasche	L.Ber.	93
15/07/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Provincia - Cremona	L'arte del commercio Sei storie da premio - Sei nuove attività storiche Negozi dal cuore lombardo	Gandolfi Andrea	94
15/07/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Cittadino di Lodi	La Regione Lombardia premia 7 negozi storici del Lodigiano - Premiati altri otto negozi storici	Catena Carlo	97
14/07/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Repubblica Milano	Guidesi, Fontana e Rizzoli "Diamo 5 milioni per aiutare le imprese ad assumere ora"	Montanari Andrea	99
14/07/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Libero Quotidiano Milano	Incentivi alle aziende per formare e assumere - Formare e assumere diventa un vero affare grazie alla Regione	...	100
14/07/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Eco di Bergamo	Incentivi e bonus per formare e assumere «Così superiamo la logica dei sostegni»	Ferrajoli Lucia	101
14/07/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Giornale di Brescia	Dalla Regione cinque milioni per la formazione	...	103
14/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giornale di Brescia	Antares Vision amplia la sede e investe 9 milioni	...	104
14/07/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Prealpina	Se la formazione è a misura d'impresa	Testoni Luca	105
14/07/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Provincia Como	Assumere e formare in azienda Voucher e bonus per le imprese	Borelli Lea	106
14/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Gazzetta di Mantova	La Regione oggi premia le nuove attività storiche	...	108
14/07/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Giorno Lombardia	Formare e assumere disoccupati «Ecco i primi incentivi alle imprese»	Anastasio Giambattista	109
13/07/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Giorno Lombardia	Mind, il polo della scienza va veloce «Quattro anni e tutto sarà pronto»	Anastasio Giambattista	111
11/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Voce di Mantova	Regione Lombardia torna ad essere il traino economico dell'intero Paese	Guidesi Guido	114
10/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Corriere della Sera Brescia	Guido Guidesi: «I territori siano coinvolti nel Pnrr»	N.O.	115
10/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giornale di Brescia	Il piano di Guidesi: «La Lombardia sarà terra promessa per le aziende»	Martinelli Stefano	116
10/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Brescia Oggi	Ripartenza post Covid 140 milioni per le Pmi	Venturi Michele	118
09/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Eco di Bergamo	Attrattività, dalla Regione offerta agli investitori esteri	...	120

09/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Brescia Oggi	Investimenti e Pmi il Pirellone raddoppia	...	121
09/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia Como	Investimenti dall'estero Nuova spinta in Lombardia	...	122
09/07/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Provincia - Cremona	Internazionalizzazione Spinta al rilancio	...	123
09/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Voce di Mantova	Patrimonializzazione imprese via alla misura da 140milioni	...	124
09/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Mondo Padano Economia & Lavoro	Da Regione altre risorse destinate alla partecipazione alle fiere	...	125
09/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Mondo Padano Economia & Lavoro	Obiettivo patrimonializzare	...	126
08/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giornale di Brescia	Gli strumenti della Regione per le imprese	...	127
08/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Corriere di Como	In arrivo 140 milioni a favore delle imprese - Centoquaranta milioni di euro per le imprese	...	128
07/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Libero Quotidiano Milano	Dal Pirellone 140 milioni per aiutare le imprese - Dal Pirellone 140 milioni per aiutare le aziende lombarde	Fa.Rub.	130
07/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Eco di Bergamo	Rafforzare il patrimonio delle imprese con 140 milioni	...	131
07/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giornale di Brescia	Patrimonializzazione pmi: al via il bando regionale	...	132
07/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Prealpina	Pronti 140 milioni di euro Ossigeno alle imprese	...	133
07/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia Como	Risorse per il rilancio 140 milioni per le Mpmi	...	135
07/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia - Cremona	Missione rilancio Regione al fianco delle imprese	...	136
06/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giornale di Monza	Rilevarono l'azienda, l'assessore in visita ai titolari	...	138
07/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giorno Lombardia	In breve - Patrimonializzazione Aiuti per 140 milioni	...	139
06/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Eco di Bergamo	Partecipazione di Pmi alle fiere Arrivano altri 2,8 milioni	...	140
06/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia - Cremona	E la Regione stanZIA altri fondi	...	141
04/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Giornale di Brescia	Guidesi in Apindustria	...	142
03/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Corriere di Como	Via al rimborso del bollo auto	...	143
02/07/2021	PRESIDENZA E GIUNTA	Cittadino di Lodi	A Lodi l'industria resiste grazie ad alimentare ed elettronica	Rinaldi Lorenzo	144
02/07/2021	SVILUPPO ECONOMICO	Sette Giorni	Supportiamo i progetti dedicati al rilancio	...	146

Partite Iva, il Pirellone lancia «Nuova impresa»

MILANO (fmh) E' realtà «Nuova Impresa», la misura approvata in settimana dalla Giunta di Regione Lombardia, che con un contributo di 4 milioni di euro, sostiene l'avvio di nuove imprese lombarde nel commercio, terziario, manifatturiero così come nel mondo artigiano e nell'autoimprenditorialità. Dedicata a chi vuole aprire una micro piccola media impresa, l'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile, che dovrà essere pari ad almeno 5mila euro, e comunque nel limite massimo di 10mila per impresa. Così sulla misura adottata l'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**: «Regione Lombardia si è sempre schierata al fianco delle imprese. E oggi con questa ulteriore misura vuole ribadire con forza e convinzione che la Lombardia è la casa delle partite Iva».



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 6 %

Economia in ripresa Più lenta la crescita dell'artigianato. Ma aumenta il numero delle attività, anche nell'ambito dell'arte e tempo libero

La Locomotiva viaggia oltre la crisi

Produzione industriale su del 3,7%; raggiunti i livelli pre-crisi. Le storie delle aziende che hanno ripreso a correre

di **Fabrizio Guglielmini** e **Giampiero Rossi**

L'industria lombarda ha ripreso la sua velocità naturale e sembra aver superato il trauma della pandemia. Questo dicono i dati raccolti da Unioncamere nel secondo trimestre 2021: la produzione industriale cresce del 3,7% congiunturale grazie al forte rimbalzo sullo stesso periodo del 2020 (+32,5%) portando il dato oltre la media 2019 (+9,3%). Fanno da traino gli ordini sia domestici (+3,8%) che esteri (+6,1%) superiori ai livelli pre-crisi. Cala (-0,5%) la produzione artigiana, ma con dati positivi sul numero delle imprese, che addirittura crescono nel settore dell'edilizia (sulla scia dei bonus), ma anche nell'ambito dell'arte, dello sport e del tempo libero. Come raccontano Eros Zanotti, restauratore che da lavoro ad altre dodici persone, e Alberto Palma, titolare dell'omonimo negozio di strumenti musicali di via Padova.

alle pagine 2 e 3

La locomotiva è ripartita

Industria, gli ordini hanno superato i livelli pre crisi
Balzo di siderurgia, chimica e del settore alimentare,
in affanno la produzione di moda e mezzi di trasporto
Aumentano le aziende artigiane attive in Lombardia
Edilizia: il traino dei bonus. La sorpresa della cultura

Intrattenimento

Le attività legate ad arte e sport crescono dell'8% a Milano e del 4% nella regione

di **Giampiero Rossi**

Almeno in certi numeri, la stagione della pandemia sembra davvero alle spalle. La produzione industriale lombarda è infatti ripartita con vigore e i dati relativi al secondo trimestre 2021 conducono a un +3,7% congiunturale, grazie al forte rimbalzo sullo stesso periodo del 2020 (+32,5%) e ben al di sopra della media 2019 (+9,3%). Perché i raffronti, quelli veri, quelli che indicano

davvero come stanno andando le cose, si fanno sull'ultimo anno «normale» e comunque il presente appare migliore. Gli imprenditori certe cose le percepiscono prima, e per questo i dati incoraggianti diffusi ieri a da Unioncamere Lombardia si basano su un'indagine condotta su un campione di oltre 2.600 aziende manifatturiere, sia industriali sia artigiane.

A trainare la ripartenza sono gli ordini dall'Italia (+3,8% congiunturale) e dall'estero (+6,1%), che sono superiori ai livelli pre-crisi rispettivamente del 10% e del 19,6%. L'indice manifatturiero definito da Unioncamere sale così a 114,6 superando sia il livello medio 2019 sia il punto di massimo del 2008, ultimo anno «buono» prima della grande crisi



Superficie 83 %

finanziaria. Veggono bene tutti i settori industriali: la siderurgia (+29,4% sulla media 2019), la chimica (+19,5%), gli alimentari (+11,3%) e il legno-mobilio (+10,5%), influenzato dall'edilizia. Ancora sotto i livelli pre-crisi invece il comparto moda: abbigliamento -7,4%, Pelli-calzature -8,1% e tessile -8,2% e i mezzi di trasporto (-21,3%).

Il perimetro delle aziende artigiane, tuttavia registra una leggera contrazione congiunturale (-0,5%) della produzione, con un rimbalzo tendenziale più lento (+22,6%): il comparto non ha ancora recuperato i livelli pre crisi (-5,6% sulla media 2019). Ma le sorprese non mancano: secondo i dati pubblicati — sempre ieri — dalla Camera di commercio di Milano, Lodi e Monza Brianza c'è un saldo positivo complessivo (+0,9% a Milano e +0,3% in tutta la regione) nel numero delle attività artigiane. In particolare cresce l'edilizia, trainata dai

bonus, ma anche dalla cultura e dal tempo libero: crescono infatti dell'8% in città (e del 4% in regione) le attività legate al mondo dell'arte, dello sport e dell'intrattenimento. Buon momento anche per i servizi informatici, consolidati dallo smart working e dallo sviluppo dell'e-commerce: +3,2% in Lombardia, +1,1% a Milano.

Saldo positivo anche per l'occupazione nell'industria (+0,5%), mentre diminuisce il ricorso alla cassa integrazione, ora utilizzata soltanto dal 20,8% delle aziende. Saldo occupazionale più modesto per l'artigianato (+0,1%).

«Con questo incremento dell'indice della produzione, l'industria ha ampiamente recuperato i livelli produttivi pre-crisi, purtroppo ancora distanti per l'artigianato. — commenta il presidente di Unioncamere Lombardia Gian Domenico Auricchio —. I segnali positivi sono confermati dagli ordinativi, con la produzione assicurata ai mas-

simi sia per l'industria (76,1 giornate) che per l'artigianato (43,4 giornate) e con aspettative positive per la produzione, la domanda e l'occupazione. Permangono le tensioni sui prezzi delle materie prime con incrementi a due cifre, ma gli imprenditori sono ottimisti». Soddisfatto il presidente della Regione, **Attilio Fontana**: «Guardiamo al futuro con ottimismo e con una certezza, che poi è una conferma: eravamo, siamo e sempre saremo la locomotiva economica del Paese». E l'assessore allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi** osserva: «Questi dati in risalita sono un botto. Abbiamo messo a disposizione per il sistema produttivo lombardo tutto quello che avevamo. Abbiamo cambiato strumenti. Stiamo lavorando in sinergia con gli imprenditori e con le associazioni di categoria e dunque i dati di oggi dimostrano che la direzione, in cui siamo andati, è quella giusta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOSSIER LOMBARDO

L'industria

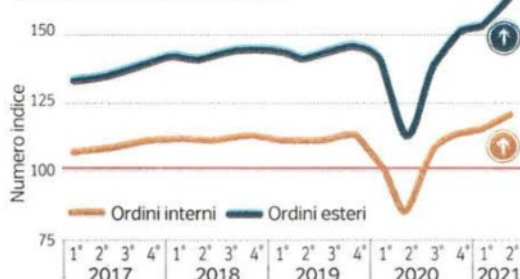
La produzione



Variazioni % congiunturali
(2° trim 2021/
1° trim 2021)

Produzione
+3,7
Ordini interni
+3,8
Ordini esteri
+6,1
Fatturato totale
+4,6

Gli ordinativi interni ed esteri

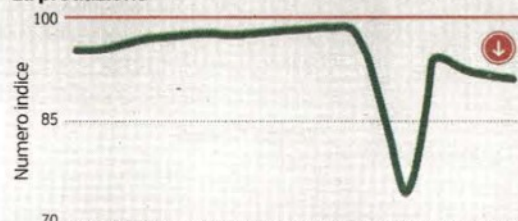


I prezzi delle materie prime
+11%

Fonte: Unioncamere Lombardia

L'artigianato

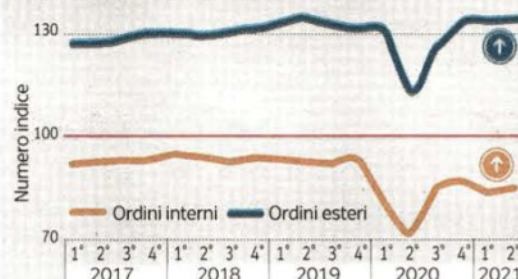
La produzione



Variazioni % congiunturali
(2° trim 2021/
1° trim 2021)

Produzione
-0,5%
Ordini interni
+1,7%
Ordini esteri
+0,4%
Fatturato totale
+1%

Gli ordinativi interni ed esteri



I prezzi delle materie prime
+13,8%

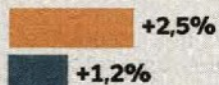
Analisi

Il dossier di Unioncamere rileva la ripresa della produzione industriale lombarda nel secondo trimestre 2021: cresce del 3,7% congiunturale grazie al forte rimbalzo sullo stesso periodo del 2020 (+32,5%) portando il dato oltre la media 2019 (+9,3%)

Fanno da traino al recupero gli ordini sia domestici (+3,8%) che esteri (+6,1%) superiori ai livelli pre-crisi. Cala (-0,5%) la produzione artigiana, ma con dati positivi sul numero delle imprese

Confronto numero imprese attive giugno 2020/secondo trimestre 2021

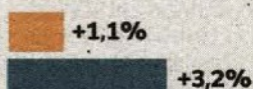
Milano Lombardia



Attività legate al mondo dell'arte, dello sport e dell'intrattenimento



Servizi informatici, consolidati dallo smart working e dallo sviluppo dell'e-commerce



Fonte: Camera di Commercio Milano, Lodi, Monza e Brianza

Il quadro generale

Attività artigiane



Imprese guidate da donne



Aziende condotte da stranieri



Imprese guidate da under 35



L'Ego-Hub

I DATI DELL'ECONOMIA

Boom della Lombardia, la produzione industriale supera i livelli pre Covid

servizio a pagina 4

BUONE NOTIZIE DALL'ECONOMIA

Produzione lombarda tornata al pre-Covid

Guidesi: «Scelte azzeccate». **Fontana:** «Restiamo la locomotiva del Paese»

■ «Eravamo, siamo e sempre saremo la locomotiva economica del Paese». Il presidente della Regione Lombardia, **Attilio Fontana**, commenta con orgoglio e fiducia gli ultimi dati sull'economia, con quelle che definisce «ottime notizie dal sistema produttivo lombardo».

I dati sono stati evidenziati durante la conferenza stampa di ieri con l'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**, e i presidenti Giandomenico Auricchio (Unioncamere), Marco Bonometti (Confindustria) e Daniele Parolo (Cna).

La produzione industriale regionale nel secondo trimestre 2021 cresce del +3,7% su base congiunturale grazie al forte rimbalzo sullo stesso periodo del 2020 (+32,5%) e questo risultato porta il dato ben al di sopra della media 2019 (+9,3%).

«Questi dati in risalita sono un botto. Lo dico in maniera molto franca e, per certi aspetti, in maniera anche inaspettata» ha commentato soddisfatto l'assessore **Guidesi**. «Abbiamo messo a disposizione del sistema produttivo lombardo tutto quello che avevamo - ha spiegato - Abbiamo cambiato strumenti. Stiamo lavorando in sinergia con gli imprenditori e con le associazioni di categoria e dunque i dati di oggi dimostrano che la dire-

zione, in cui siamo andati, è quella giusta».

«Abbiamo offerto alcuni strumenti innovativi - ha detto ancora l'assessore spiegando gli interventi compiuti in questi mesi da Palazzo Lombardia - siamo l'unica Regione in Italia ad aver fatto uno strumento per la patrimonializzazione per la piccola media e impresa; tema su cui si discute da tanti anni. Abbiamo mutato alcuni strumenti che erano ordinari da vent'anni. Stiamo compiendo scelte coraggiose». «Siamo stati la prima regione in Italia ad aver deliberato le vaccinazioni in azienda - ha aggiunto - Siamo stati e siamo tornati ad essere degli innovatori. Se continueremo ad usare sinergia nella ricetta, nel rapporto tra pubblico e privato ma con il coraggio di cambiare le cose, saremo più vicini alle esigenze del siste-

ma economico ed avremo, in futuro, dati come quelli di oggi» ha concluso.

Vanno bene gli ordini sia domestici (+3,8% congiunturale) che esteri (+6,1%), superiori ai livelli pre-crisi (+10,0% gli ordini interni e +19,6% quelli esteri). L'indice manifatturiero di Unioncamere Lombardia si porta così a 114,6 superando sia il livello medio 2019 sia il punto di massimo del 2008 (113,0). Si registra invece una leggera contrazione congiunturale (-0,5%) della produzione delle aziende artigiane manifatturiere con un più modesto rimbalzo tendenziale (+22,6%); il comparto non ha ancora recuperato i livelli pre crisi (-5,6% sulla media 2019). Siderurgia e minerali non metalliferi trainano la ripresa mentre si confermano le maggiori difficoltà per il sistema moda.

3,7%

produzione industriale
regionale nel secondo
trimestre 2021 cresce
del +3,7% congiunturale

32,5%

forte rimbalzo sullo stesso
periodo del 2020 (+32,5%)
e dato ben al di sopra
della media 2019 (+9,3%)



Superficie 32 %

La Lombardia torna a correre

La produzione industriale è aumentata del 32% rispetto al 2020 e ha superato i dati del 2019. Soffre ancora l'artigianato. Ripartono anche i contagi soprattutto tra i ragazzi da 14 a 18 anni. Ma frena la velocità crescita dei nuovi malati

Da oggi alle 12 i cittadini della regione in vacanza in Liguria potranno prenotarsi sul sistema informatico locale per ricevere il vaccino purché la loro permanenza sia almeno di 15 giorni

LUCA BONZANNI

La quarta ondata ora inizia a sbattere anche sugli ospedali lombardi. Dai 179 ricoverati di lunedì, ieri si è saliti a 236 (30 in terapia intensiva, 206 in area medica): 57 pazienti in più (+13 solo ieri), con una crescita del 31% in 72 ore. E si fanno molteplici, ora, i fronti della sfida. Perché se quello clinico ha visto un'impennata solo recentissima, di cui occorrerà valutare la continuità nei prossimi giorni, la curva dei contagi è costantemente alta soprattutto nella fascia più giovane. Un report dell'Associazione italiana di epidemiologia (Aie), basato su dati epidemiologici della Regione, evidenzia come nella settimana 12-18 luglio l'incidenza del contagio tra i 14-18enni lombardi sia balzata a 80 nuovi casi ogni 100 mila abitanti di quell'età, e un dato solo leggermente inferiore si legge anche tra i 19-24enni; di

contro, gli over 60 - più vaccinati e meno "sociali" - restano saldamente sotto quota 10. Nell'ultima settimana analizzata, rimarkano gli epidemiologi, «l'unica provincia lombarda che presenta Rt dei sintomatici minore di 1 risulta essere Sondrio (0,98), mentre tutte le altre risultano superiori a 1, con un massimo di 2,13 per Como».

Ma la velocità d'accelerazione del contagio pare ora iniziare la prima frenata: ieri i nuovi casi in Lombardia sono stati 661, con un tasso di positività all'1,71%; tre, invece, i decessi. «Siamo nella fase crescente dell'epidemia - rileva Fabrizio Pregliasco, virologo della Statale di Milano e direttore sanitario dell'Irccs Galeazzi di Milano -. Stiamo già vedendo crescere l'occupazione dei posti letto nei reparti e nelle terapie intensive, però abbiamo l'evidenza anche in Italia dell'efficacia della vaccinazione nell'evitare soprattutto le forme più gravi». La campagna vaccinale non frena, ieri in Lombardia si è tagliato il traguardo delle 12 milioni di dosi complessivamente somministrate dall'inizio della "maratona": proprio quest'oggi i vertici della Regione tratteranno il punto anche in vista delle prossime settimane, quando occorrerà bilanciare un calo fisiologico delle somministrazioni (per le ferie del personale) con la nuova corsa all'immunizzazione scatenata dal green pass. Intanto una buona notizia per i lombardi arriva dalla Liguria. Da oggi alle ore

12 i cittadini lombardi in vacanza potranno prenotarsi sul sistema informatico della Regione Liguria per

vaccinarsi. «L'accordo stipulato tra le due Regioni - ha detto il presidente ligure, Giovanni Toti - permette ai turisti, con una permanenza pari o superiore ai 15 giorni, di ricevere la seconda dose di vaccino e a quelli liguri in Lombardia di fare lo stesso». Ma riprende a correre anche il sistema produttivo lombardo, addirittura a passo più spedito del pre-Covid. La produzione industriale regionale nel secondo trimestre del 2021 è cresciuta del 3,7% congiunturale, «grazie al forte rimbalzo sullo stesso periodo del 2020 (+32,5%), portando il dato ben al di sopra della media 2019 (+9,3%)», è stato evidenziato dall'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** con Giandomenico Auricchio (Unioncamere), Marco Bonometti (Confindustria) e Daniele Parolo (Cna). L'ultima analisi periodica della Camera di commercio di Milano, Monza, Brianza e Lodi, presentata sempre ieri, conferma nel secondo trimestre del 2021 livelli di produzione industriale superiori al periodo precedente alla pandemia: «Rispetto all'anno 2019 - segnala il report -, Milano è al +7,7% per produzione e +12,8% per fatturato, per Monza Brianza +6,2% e +13,3%, per Lodi +8,3% e +9,5%». «Eravamo, siamo e sempre saremo la locomotiva economica del Paese», sintetizza **Attilio Fontana**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 48 %



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757

**LA RIPRESA AI LIVELLI PRE COVID
LA PRODUZIONE INDUSTRIALE**

Alle pagine 18 e 19



CORONAVIRUS: LA RIPARTENZA LA SVOLTA DELL'ECONOMIA La produzione industriale torna ai livelli pre Covid

Più 3,7 nel secondo trimestre. **Fontana**: «Siamo la locomotiva dell'Italia»
Imprenditori ottimisti, restano le tensioni sul prezzo delle materie prime

«**Risalita da vero «botto»
Abbiamo avuto il coraggio
di cambiare gli strumenti
mettendo a disposizione
modelli davvero innovativi
per il sistema produttivo**»

■ **MILANO** Vede rosa, la produzione industriale lombarda nel secondo trimestre 2021: cresce del 3,7% congiunturale grazie al forte rimbalzo sullo stesso periodo del 2020 (+32,5%), portando il dato ben al di sopra della media 2019 (+9,3%).

È questa la sintesi dei dati presentati ieri a Palazzo Lombardia in una conferenza cui ha preso parte l'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, in collaborazione con Unioncamere Lombardia. All'incontro hanno partecipato anche **Marco Bonometti**, presidente di Confindustria; **Daniele Parolo**, presidente di Cna Lombardia in rappresentanza delle associazioni regionali dell'artigianato; a **Gian Domenico Auricchio**, presidente di Unioncamere Lombardia e commissario della Camera di Cremona; **Maria Garbelli** del Dipartimento di Economia, metodi quantitativi e strategie d'impresa dell'Università di Milano Bicocca.

«I dati in risalita sono un botto. Lo dico in maniera molto franca e, per certi aspetti, in maniera anche inaspettata –

commenta l'assessore **Guido Guidesi** –. Abbiamo messo a disposizione per il sistema produttivo lombardo tutto quello che avevamo, cambiato gli strumenti. Stiamo lavorando in sinergia con gli imprenditori e con le associazioni di categoria e dunque i dati dimostrano che la direzione, in cui siamo andati, è quella giusta». Spiegando gli interventi compiuti in questi mesi da Regione Lombardia, l'assessore **Guidesi** ha rivendicato: «Abbiamo offerto alcuni strumenti innovativi: siamo l'unica Regione in Italia ad aver lanciato uno strumento per la patrimonializzazione per la piccola e media impresa; tema su cui si discute da tanti anni. Stiamo compiendo scelte coraggiose. E siamo stati anche la prima Regione in Italia ad aver deliberato le vaccinazioni all'interno dell'azienda. In questo modo siamo stati e siamo tornati ad essere degli innovatori. Se continueremo a usare sinergia nella ricetta, nel rapporto tra pubblico e privato ma con il coraggio di cambiare le cose, saremo più vicini alle esigenze del sistema economico ed

avremo, in futuro, dati come quelli di oggi», ha concluso. Soddisfatto il presidente della Regione, **Attilio Fontana**: ««Regione Lombardia è sempre al fianco, con azioni forti e concrete, dei nostri imprenditori. Guardiamo al futuro con ottimismo e con una certezza, che poi è una conferma: eravamo, siamo e sempre saremo la locomotiva economica del Paese» la conclusione del governatore a commento di quelle che definisce «ottime notizie dal sistema produttivo».

Ed ecco l'analisi dei dati. Bene gli ordini sia domestici (+3,8% congiunturale) che esteri (+6,1%), superiori ai livelli pre-crisi (+10,0% gli ordini interni e +19,6% quelli esteri). Con l'indice manifatturiero di Unioncamere Lom-



Superficie 103 %

bardia che si porta così a 114,6, superando sia il livello medio 2019 sia il punto di massimo del 2008 (113,0). Si registra invece una leggera contrazione congiunturale (-0,5%) della produzione delle aziende artigiane manifatturiere, con un più modesto rimbalzo tendenziale (+22,6%): il comparto non ha ancora recuperato i livelli pre crisi (-5,6% sulla media 2019). Siderurgia e minerali non metalliferi trainano la ripresa mentre si confermano le maggiori difficoltà per il si-

stema moda. Sale anche l'attenzione sui prezzi per i rincari delle materie prime. «Nel secondo trimestre la produzione del settore manifatturiero lombardo accelera sensibilmente per le imprese industriali, ma gli artigiani faticano ad agganciare la ripresa – ha spiegato da parte sua il presidente di Unioncamere Lombardia Gian Domenico Auricchio –. Con questo incremento dell'indice della produzione, l'industria ha ampiamente recuperato i livelli produttivi pre-crisi, che purtroppo sono ancora di-

stanti per l'artigianato. I segnali positivi sono confermati dagli ordinativi, con la produzione assicurata ai massimi sia per l'industria (76,1 giornate) che per l'artigianato (43,4 giornate) e con aspettative positive per la produzione, la domanda e l'occupazione. Permangono le tensioni sui prezzi delle materie prime con incrementi a due cifre: +11,0% congiunturale per l'industria e +13,8% per l'artigianato, ma gli imprenditori sono ottimisti in un cambio di rotta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

L'indagine congiunturale sul settore manifatturiero cremonese - 2° trimestre 2021

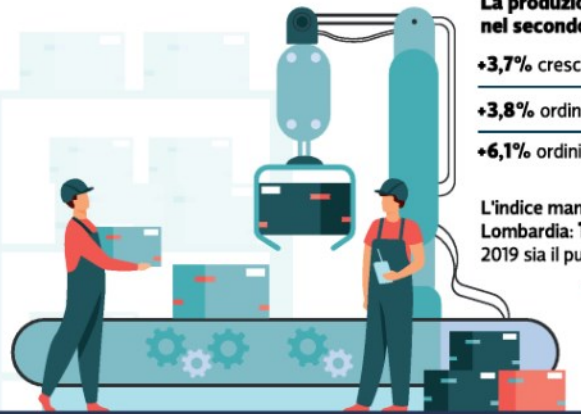
	CREMONA						LOMBARDIA		
	Industria			Artigianato			Industria		
	Trim.	Anno	2019	Trim.	Anno	2019	Trim.	Anno	2019
Produzione	+0,6	+16,2	+16,2	-0,9	+16,4	+3,0	+3,7	+32,5	+9,3
Fatturato	+4,1	+26,4	+14,4	-1,3	+19,2	-0,1	+4,6	+41,5	+18,3
Ordinativi interni	+20,3	+46,3	+16,6	+1,7	+13,3	-4,1	+3,8	+41,8	+10,0
Ordinativi esteri	+28,4	+45,8	+44,1				+6,1	+44,8	+19,6
Occupazione	+0,5	-0,2	-0,5	-1,2	-2,1	-3,9	+0,3	+0,6	+0,1



Fonte: Elaborazioni della Camera di Commercio su dati Unioncamere Lombardia

Variazioni tendenziali

CREMONA	1°/2021	2°/2021
Produzione	+10,8	+16,2
Fatturato	+8,0	+26,4
Ordinativi interni	+7,9	+46,3
Ordinativi esteri	+2,7	+45,8
Occupazione	-1,4	-0,2
Prezzi delle materie prime	+8,6	+20,5
Prezzi dei prodotti finiti	+5,8	+12,7



La produzione industriale lombarda nel secondo trimestre 2021

- +3,7% crescita congiunturale
- +3,8% ordini domestici
- +6,1% ordini esteri



L'indice manifatturiero di Unioncamere Lombardia: **114,6** superando sia il livello medio 2019 sia il punto di massimo del 2008 (113,0)

i prezzi delle materie prime
Incrementi a due cifre: +11,0% congiunturale per l'industria e +13,8% per l'artigianato





L'assessore regionale **Guido Guidesi**



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757

I COMMENTI

La Lombardia torna a essere locomotiva del Paese

■ Il risultato positivo di Lodi replica quello regionale, come emerso nella conferenza tenuta ieri in Regione Lombardia sui dati di Unioncamere regionale, presenti l'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia il lodigiano **Guido Guidesi**, e i presidenti regionali di Unioncamere Giandomenico Auricchio, di Confindustria Marco Bonometti e di Cna Daniele Parolo. La produzione industriale della Lombardia nel secondo trimestre 2021 cresce di +3,7 a livello congiunturale, con un fortissimo rimbalzo tendenziale rispetto al 2020 segnato da pandemia e chiusure, +32,5 per cento, e con un valore nettamente superiore alla media del 2019, +9,3 per cento. A livello regionale il fatturato cresce di +18,3 rispetto al 2019, gli ordini del 13,5 per cento. «Regione Lombardia è sempre al fianco dei nostri imprenditori - il commento del presidente **Attilio Fontana** - Guardiamo al futuro con ottimismo e con una certezza, che poi è una conferma: eravamo, siamo e sempre saremo la locomotiva economica del Paese». I risultati sono anche oltre le migliori aspettative: «Questi dati in risalita sono un botto. Lo dico in maniera molto franca e per certi aspetti anche inaspettata - ha detto l'assessore **Guido Guidesi** - Abbiamo messo a disposizione per il sistema produttivo lombardo tutto quello che avevamo. Abbiamo cambiato strumenti. Stiamo lavorando insieme a imprenditori e associazioni di categoria, e i dati dimostrano che la direzione è quella giusta. Siamo stati e siamo tornati ad essere degli innovatori: se continueremo a usare sinergia nel rapporto tra pubblico e privato, ma con il coraggio di cambiare le cose, saremo vicini alle esigenze del sistema economico e avremo in futuro, altri dati come questi». ■

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 10 %

Balzo dell'industria: la Lombardia torna ai livelli pre-Covid

Crescita del 32% in sei mesi
Guidesi: «Si è fatto sistema»
Bonometti: «L'export fa
da traino alla ripresa»

MILANO. Accelera, nel secondo trimestre dell'anno, la produzione industriale della Lombardia, che arriva addirittura a superare i livelli pre-crisi. È quanto emerge dall'indagine congiunturale effettuata da Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia, in collaborazione con le associazioni regionali dell'artigianato. La produzione dell'industria manifatturiera lombarda cresce infatti del 3,7% rispetto al trimestre precedente e addirittura del 32,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Corrono sia gli ordini domestici (+3,8%) che quelli esteri (+6,1%), mentre si registra una leggera contrazione della produzione delle aziende artigiane manifatturiere (-0,5%), che con un rimbalzo del +22,6% non ha ancora recuperato rispetto ai livelli pre-Covid. A trainare la ripresa sono il settore della siderurgia (+29,4%) e dei minerali non metalliferi (+28,6%), mentre i comparti più in difficoltà sono quelli della moda e mezzi di trasporto (-21,3%).

Il nodo materie prime. Sale l'attenzione nei confronti dei rincari delle materie prime con incrementi a due cifre. «In Lombardia si è fatto siste-

ma, si è pensato a fare insieme in questi mesi e si continuerà a farlo - ha detto l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, **Guido Guidesi** -. Siamo stati pragmatici nel tentativo di raggiungere gli obiettivi prefissati, ma il merito principale di questi successi è delle imprese, che hanno fatto tanto per i lavoratori. La ricetta vincente però è la collaborazione tra il pubblico e il privato, con un pubblico che non si mette a fare l'imprenditore, ma crea strumenti per cercare di supportarli affinché raggiungano il prima possibile gli obiettivi. Noi abbiamo fatto questo. Ora si dovrà passare dall'emergenza alla strategia». **Guidesi** ha inoltre anticipato per lunedì, una delibera in Giunta in favore dell'artigianato.

Confindustria Lombardia. Il presidente di Confindustria Lombardia, Marco Bonometti, sottolinea invece, l'importanza dell'export quale traino della ripresa dell'industria regionale: «Grazie alla caparbietà e alla determinazione degli imprenditori presenti nei mercati esteri, anche in un periodo di difficoltà e incertezza, la nostra industria ha saputo resistere e ripartire con ancor più decisione».

E ancora, «L'analisi conferma i segnali arrivati da tutti i territori negli ultimi mesi con ritmi di produzione industriale senza precedenti grazie a un vero e proprio boom di ordini - spiega Bonometti -. Oggi alla luce dei dati presentati possiamo ufficialmente dire che la produzione industriale della Lombardia è tornata oltre i livelli pre-crisi sanitaria».

Nonostante ciò, alcuni settori sono ancora lontani dai livelli pre-covid. «Questo dovrebbe indurre interventi mirati a sostegno dei settori più in difficoltà - chiosa Bonometti - e soprattutto a sostegno di una competitività strutturale necessaria per vincere sui mercati globali». «Ora dobbiamo fare in modo che la ripresa non venga compromessa - aggiunge l'imprenditore bresciano - da fattori esterni come nuove restrizioni, instabilità politica e soprattutto rincari delle materie prime».

Gli artigiani faticano invece ad agganciare la ripresa: «Segnali positivi arrivano dagli ordinativi e dalle aspettative ottimistiche su produzione, domanda e occupazione. Il quadro complessivo è in netto miglioramento», commenta il presidente di Unioncamere Lombardia, Gian Domenico Auricchio. // **RAGA**.





In Regione Lombardia. Da sinistra Gian Domenico Auricchio, [Guido Guidesi](#), Marco Bonometti

L'industria accelera Gli ordini dall'estero crescono del 6,1%

Il report. Presentati i dati relativi al secondo semestre che indicano il recupero della produzione pre Covid
Più fatica per le imprese artigiane: ricavi ancora in calo

LEA BORELLI

La produzione industriale lombarda accelera, ancora in difficoltà l'artigianato. Siderurgia e minerali non metalliferi trainano la ripresa mentre si confermano le difficoltà per il sistema moda. Sale anche l'attenzione sui prezzi per i rincari delle materie prime. Presentato ieri l'andamento economico manifatturiero lombardo in una conferenza congiunta tra Unioncamere, Regione e associazioni di categoria.

In numeri

Per l'industria le variazioni congiunturali del secondo trimestre 2021 fanno registrare: produzione +3,7%, fatturato +4,6%, ordini interni +3,8%, ordini esteri +6,1%, quota di fatturato estero sul totale 38,7%. Per l'artigianato: produzione -0,5%, fatturato +1%, ordini interni +1,7%, ordini esteri +0,4%, quota di fatturato estero sul totale 7,4%.

«Nel secondo trimestre la produzione del settore manifatturiero accelera per le imprese industriali, ma gli artigiani faticano ad agganciare la ripresa - ha dichiarato il presidente di Unioncamere Lombardia Gian Domenico Auricchio - Con questo incremento dell'indice della produzione, l'industria ha ampiamente recuperato i livelli produttivi pre-crisi, che purtroppo sono ancora distanti per l'artigianato. I segnali positivi sono confermati dagli ordinativi con la produzione assicurata sia

per l'industria, 76,1 giornate, che per l'artigianato, 43,4 giornate, e con aspettative positive per la produzione, la domanda e l'occupazione. Permangono le tensioni sui prezzi delle materie prime: +11% congiunturale per l'industria e +13,8% per l'artigianato».

«L'auspicio è che la ripresa non venga compromessa da fattori esterni al mondo dell'industria, in particolare da nuove restrizioni a livello nazionale e internazionale, instabilità politica e soprattutto rincari dei prezzi delle materie prime - ha dichiarato Marco Bonometti presidente Confindustria Lombardia - Preoccupa in modo particolare il settore automotive, la proposta UE sulle emissioni di CO2 impatterà fortemente sulla filiera italiana. All'Europa chiediamo una politica industriale per l'auto, necessaria per difendere la competitività del nostro continente nei confronti di Usa e Cina».

«Per far crescere le piccole imprese bisogna attrezzare in modo più adeguato l'ambiente regolatorio e amministrativo, modernizzando le strutture dello Stato e le loro logiche di funzionamento - ha aggiunto Daniele Parolo presidente Cna Lombardia - Combinare semplificazione burocratico-amministrativa, riduzione graduata della pressione fiscale e investimenti in economia verde e digitalizzazione, così da agganciare saldamente il nord produttivo

alle regioni europee più competitive, riducendo un gap che si è visibilmente allargato negli ultimi dieci anni. Non dimentichiamo che tra il 2010 e il 2019 la Lombardia è cresciuta del 3,6%, la Baviera del 21,9%. Siamo ancora parte dello stesso segmento competitivo, ma dobbiamo lavorare per non perdere il ritmo dei migliori».

Pubblico e privato

«La ricetta vincente è quella che vede lavorare insieme pubblico e privato - ha sottolineato Guido Guidesi assessore regionale allo Sviluppo Economico - abbiamo messo in campo tutte le risorse a disposizione e lo abbiamo fatto con coraggio cambiando gli strumenti. Dobbiamo continuare a fare sistema e ragionare su filiere e reti di imprese, per affrontare le strategie insieme, i problemi ci sono e li affrontiamo. Bisogna intervenire anche sulla formazione: dove l'impresa influenza il sistema formativo il matching tra domanda e offerta di lavoro è automatico. La sfida a medio lungo termine deve basarsi sulla sinergia, il pragmatismo lombardo, l'ingegno delle imprese, la qualità dei lavoratori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 45 %

Corre la siderurgia: +29% Solo il tessile-moda è indietro

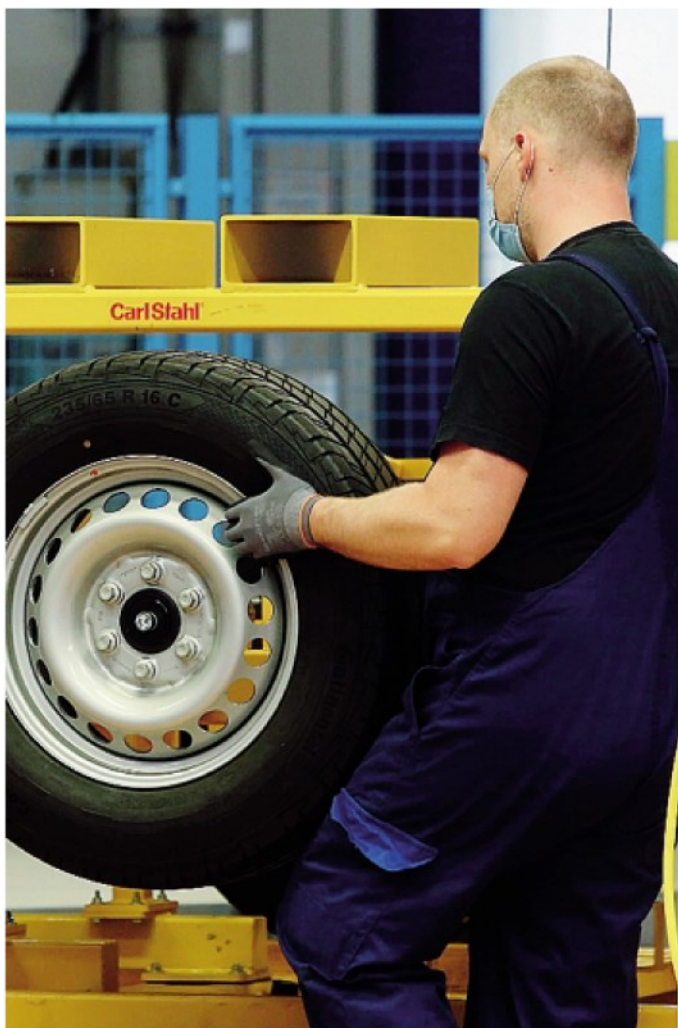
Tutti i settori dell'industria registrano un rimbalzo consistente sul secondo trimestre 2020 e spesso riescono a riportarsi sui livelli medi del 2019. Ottima performance di siderurgia (+29,4% sulla media 2019) trainata dalla domanda di ferro e acciaio e dei minerali non metalliferi (+28,6%), settori legati alle costruzioni che registrano i migliori risultati. Incrementi tendenziali a due cifre anche per la chimica (+19,5%), gli alimentari favoriti dalle riaperture (+11,3%) e il legno-mobilio (+10,5%), anch'esso influenzato

dal settore edile. Ancora sotto i livelli pre-crisi i mezzi di trasporto (-21,3%) e tutto il comparto moda: abbigliamento -7,4%, pelli-calzature -8,1% e tessile -8,2%.

Più negativo il quadro dell'artigianato: hanno pienamente recuperato i valori pre-covid la siderurgia (+16,6% sulla media 2019) e la meccanica (+0,6%). Tra i settori che si avvicinano maggiormente ai livelli precedenti all'emergenza sanitaria troviamo l'abbigliamento (-3%), unico tra i settori del comparto moda a limitare le perdite, la

gomma-plastica (-4,8%) e i minerali non metalliferi (-6,2%). Divari molto pesanti con il dato pre-crisi per le manifatture varie (-31,2%) e le pelli-calzature (-40,1%).

L'occupazione per l'industria presenta un saldo positivo (+0,5%) e diminuisce il ricorso alla CIG: la quota di aziende che dichiara di aver utilizzato ore di cassa integrazione scende al 20,8% e la quota sul monte ore al 2,5%. Saldo occupazionale positivo ma modesto per l'artigianato (+0,1%), con ricorso alla cassa in diminuzione.



Per l'industria lombarda avviato il recupero dopo la crisi



Guido Guidesi



Marco Bonometti



Gian Domenico Auricchio

ECONOMIA, IL REPORT

Industria, corre la Lombardia ma Pavia resta ancora indietro

La produzione industriale lombarda vola tornando ai livelli pre Covid, ma quella pavese ancora fatica e resta lontana anche dagli indici del 2019 oltre che al di sotto della media regionale. **SCARPA/APAG.13**

IL REPORT

Industria, la Lombardia corre ma Pavia resta ancora indietro

Produzione provinciale in ripresa (+19,4%) ma sotto il livello regionale (+32%)
Merlino (Camera di Commercio): «Pronti a iniziative per supportare le imprese»

Giovanni Scarpa / PAVIA

La produzione industriale lombarda vola tornando ai livelli pre Covid, ma quella pavese ancora fatica e resta lontana anche dagli indici del 2019. E pur segnando un andamento molto positivo rispetto allo scorso anno, rimane al di sotto della media regionale. Lo dicono i dati sull'andamento del settore manifatturiero del secondo trimestre 2021 presentati ieri in Regione, secondo i quali la produzione industriale lombarda da marzo a maggio è cresciuta del +3,7% congiunturale grazie al forte rimbalzo sullo stesso periodo del 2020 di oltre il 30% portando il dato ben al di sopra della media 2019 (+9,3%).

PAVIA FATICA

Il focus sulla provincia di Pavia, tuttavia, si discosta dal trend. «L'indagine congiunturale manifatturiera del secondo trimestre restituisce dei dati positivi per il territorio su tutti gli indicatori indagati - fa sapere in una nota l'ufficio studi della Camera di commercio di Pavia -. Nel confronto annuo migliora la variazione della produzione dell'artigianato di oltre il 18,3% mentre l'industria registra un +19,4%. Sempre

l'industria manifatturiera evidenzia un +31% negli ordini esteri e un +29% nelle commesse interne». Ottimi numeri, ma nel confronto regionale Pavia resta nella parte inferiore della graduatoria lombarda sia nella variazione tendenziale (32,5% la media regionale) sia nell'indice dei livelli produttivi che con una quota di 102 (2015=100. Rimane lontana quindi sia dalla media regionale (oltre 119), sia dai livelli pavesi del 2019 (oltre 106). Buone notizie invece sul fronte della cassa integrazione: «Nella nostra provincia si fa ancora ricorso ricorso alla Cig (1,3) ma con un forte contenimento rispetto ai dati 2020».

SEGNALI DI RIPRESA

Segnali di ripresa che comunque vanno interpretati con un cauto ottimismo, come spiega il commissario straordinario della Camera di Commercio Giovanni Merlino: «Abbiamo messo in campo numerose iniziative per supportare la competitività delle imprese pavesi in questo difficile momento storico. Nella prima metà dell'anno sono stati attivati con successo interventi per la digitalizzazione, il commercio elettronico e l'innovazione delle imprese attraverso i bandi Voucher Digitali 14.0 2021

(stanziati 120.000 euro), E-commerce 202 (85.000) e quello per il turismo (185.000). Di recente apertura invece il bando FaiCredito Rilancio 2021, che intende abbattere il pricing dei finanziamenti bancari per liquidità o per investimenti (300.000 euro). E nella seconda metà dell'anno verranno realizzate ulteriori misure». Nel corso della presentazione dei dati regionali, anche l'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi** ha sottolineato i segnali di ripresa e «sorpresa»: «Questi dati in risalita sono un botto e, per certi aspetti, in maniera anche inaspettata». Sulla stessa linea Gian Domenico Auricchio, presidente di Unioncamere Lombardia, Marco Bonometti presidente di Confindustria e Daniele Parolo, presidente Cna Lombardia presenti ieri in Regione. Unica nota meno squillante proprio l'artigianato, che pur lanciando segnali di ripresa fatica ad agganciare la locomotiva industriale. —



Superficie 38 %

**Presentati in Regione
i dati del settore
manfatturiero
del 2° trimestre 2021**

LE ALTRE PROVINCE

Il boom di Brescia: vola oltre il 40% Bergamo dietro

Tutte le province chiudono con variazioni positive, ma i risultati più significativi sono registrati dalla provincia di Brescia, che chiude il secondo trimestre del 2021 con un incremento tendenziale del +42% (anche nel primo trimestre, si posizionava prima della lista con +14,6%), e Bergamo con risultati di periodo al 37,5% (guadagnava il secondo posto anche lo scorso trimestre attestandosi a +10,6%). Bergamo domina invece l'elenco della produzione artigiana, con un valore registrato pari a 30,4%, seguita da Lecco. Variazioni sempre positive, ma sotto la media per altre sei province lombarde.



Produzione industriale in difficoltà in provincia di Pavia

I DATI

La produzione in Lombardia torna ai livelli pre-pandemia

L'assessore regionale **Guidesi**: «Nel secondo trimestre abbiamo fatto il botto»
Salgono gli ordini esteri e interni, vola l'industria, artigianato ancora in ripresa

La produzione industriale lombarda nel secondo trimestre 2021 cresce del +3,7% congiunturale con un forte rimbalzo sullo stesso periodo del 2020 (+32,5%) e portando il dato ben al di sopra della media 2019 (+9,3%). È questa la sintesi dei dati presentati ieri a Palazzo Lombardia dall'assessore regionale allo sviluppo economico **Guido Guidesi** in collaborazione con Unioncamere Lombardia. «Questi dati in risalita sono un botto. Lo dico in maniera molto franca e, per certi aspetti, in maniera anche inaspettata – ha commentato l'assessore **Guido Guidesi** – abbiamo messo a disposizione per il sistema produttivo lombardo tutto quello che avevamo. Abbiamo cambiato strumenti. Stiamo lavorando in sinergia con gli imprenditori e con le associazioni di categoria e i dati di oggi dimostrano che la direzione è quella giusta». Illustrando gli interventi di questi mesi l'assessore ha aggiunto: «Siamo l'unica regione in Italia ad aver fatto uno strumento per la patrimonializzazione per la piccola media e impresa; tema su cui si discute da tanti anni. Abbiamo mutato alcuni strumenti che erano ordinari da vent'anni. Stiamo compiendo scelte coraggiose. Siamo stati la prima Regione ad aver deliberato le vaccinazioni in azienda. Siamo tornati ad essere degli innovatori. Se continueremo ad usare sinergia nella ricetta, nel rapporto tra pubblico e privato avremo, in futuro dati come quelli di oggi».

Dati che vedono gli ordini sia domestici a +3,8% congiunturale e quelli esteri a

+6,1% e superiori ai livelli pre-crisi (+10,0% gli ordini interni e +19,6% quelli esteri). L'indice manifatturiero di Unioncamere Lombardia si porta così a 114,6 superando sia il livello medio 2019 sia il punto massimo del 2008 (113,0). Si registra invece una leggera contrazione congiunturale (-0,5%) della produzione delle aziende artigiane manifatturiere con un più modesto rimbalzo tendenziale (+22,6%): il comparto non ha ancora recuperato i livelli pre crisi (-5,6% sulla media 2019). Siderurgia e minerali non metalliferi trainano infine la ripresa mentre si confermano le maggiori difficoltà per il sistema moda. «Nel secondo trimestre la produzione del settore manifatturiero lombardo accelera sensibilmente per le imprese industriali, ma gli artigiani faticano ad agganciare la ripresa – ha spiegato il presidente di Unioncamere Lombardia Gian Domenico Aurichio – con questo incremento dell'indice della produzione, l'industria ha ampiamente recuperato i livelli produttivi pre-crisi, che purtroppo sono ancora distanti per l'artigianato. I segnali positivi sono confermati dagli ordinativi, con la produzione assicurata ai massimi sia per l'industria (76,1 giornate) che per l'artigianato (43,4 giornate) e con aspettative positive per la produzione, la domanda e l'occupazione. Permangono le tensioni sui prezzi delle materie prime con incrementi a due cifre: +11,0% congiunturale per l'industria e +13,8% per l'artigianato, ma gli imprenditori sono ottimisti». —

Restano le tensioni
sugli incrementi
a due cifre dei prezzi
delle materie prime



I dati della produzione industriale segnano un +32% sul 2020



Superficie 36 %



Milano, i dati Unioncamere

Industria record La turbo-ripresa cancella il virus

Anastasio in Lombardia

L'industria archivia la pandemia «La produzione? Meglio di prima»

Indagine Unioncamere in Regione: «Il risultato merito della collaborazione pubblico privato»

di **Giambattista Anastasio**
MILANO

Segnali di ripresa per l'economia lombarda. Nel secondo trimestre dell'anno la produzione industriale della regione è stata addirittura superiore a quella del periodo immediatamente precedente al diffondersi della pandemia. A rivelarlo è l'indagine congiunturale effettuata da Unioncamere Lombardia in collaborazione con le associazioni regionali dell'artigianato presentata ieri in Regione. Nel dettaglio, la produzione dell'industria manifatturiera lombarda cresce del 3,7% rispetto al trimestre precedente e addirittura del 32,5% rispetto allo stesso periodo del 2020. Ma il dato è superiore anche a quello relativo al 2019: più 9,3%. Corrono sia gli ordini domestici (più 3,8%) che quelli esteri (più 6,1%), mentre si registra una leggera contrazione della produzione delle aziende artigiane manifatturiere (meno 0,5%) che con non ha ancora recuperato rispetto ai livelli pre-Covid. A trainare la ripresa sono il settore della siderurgia (più 29,4%) e dei minerali non metalliferi (più 28,6%), mentre i comparti più in difficoltà sono quelli della moda e dei mezzi di trasporto (meno 21,3%). Cresce lievemente l'occupazione: più

0,5%. Preoccupano, però, i rincari delle materie prime.

«**Possiamo** ufficialmente dire che la produzione industriale della Lombardia è tornata oltre i livelli pre-crisi sanitaria – dichiara Marco Bonometti, presidente di Confindustria Lombardia –. Rispetto allo stesso periodo del 2020 tutte le province e settori industriali recuperano con performance molto positive, con picchi di produttività che superano il 60%, come nel comparto pelli e calzature. Per i settori che sono ancora lontani dai livelli pre-Covid servono, invece, interventi mirati». «In Lombardia – commenta l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, **Guido Guidesi** – siamo stati pragmatici e abbiamo raggiunto gli obiettivi prefissati, ma il merito principale di questi successi è delle imprese, che hanno fatto tanto per i lavoratori. La ricetta vincente resta la collaborazione tra il pubblico e il privato, con un pubblico che non si mette a fare l'imprenditore, ma cerca di supportarli affinché raggiungano gli obiettivi. Noi abbiamo fatto questo». Alla presentazione hanno partecipato, oltre a Bonometti e **Guidesi**, Daniele Parolo, presidente Cna Lombardia, Gian Domenico Auricchio, presidente di Unioncamere Lombardia e Maria Garbelli del Dipartimento di Economia dell'Università di Milano Bicocca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 48 %



Sopra, da sinistra, Guido Guidesi e Marco Bonometti. Sotto, Gian Domenico Auricchio

Secondo trimestre, l'economia accelera ma l'artigianato...

Dopo la debole crescita del primo trimestre dell'anno (+0,2%), caratterizzata tuttavia dalla difficoltà del comparto artigiano, nel secondo trimestre dell'anno si assiste a un'accelerazione della produzione (+0,6%), in linea con l'andamento della media regionale. Buoni risultati anche dal fatturato (+4,1%), e dall'occupazione (+0,5%), mentre si registra un'autentica esplosione degli ordinativi, sia interni (+20,3%) che esteri (+28,4%).

Continua a soffrire, invece, l'artigianato, che registra una flessione dello 0,9% della produzione, seppur inferiore rispetto al -2,2% del primo trimestre dell'anno.

E' il quadro che emerge dall'indagine realizzata da Unioncamere Lombardia, in collaborazione con Regione, Confindustria e le Associazioni dell'artigianato, presentata giovedì 29 luglio a Milano con la partecipazione di Gian Domenico Auricchio, Presidente di Unioncamere Lombardia, Maria Garbelli (Dipartimento di Economia, Metodi Quantitativi e Strategie di Impresa dell'Università di Milano Bicocca), Marco Bonometti, Presidente di Confindustria Lombardia, Daniele Parolo, Presidente CNA Lombardia e **Guido Guidesi**, Assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia, a cui sono state affidate le conclusioni e le riflessioni rispetto alle prospettive di crescita dell'economia regionale per la seconda parte dell'anno.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 6 %

La Regione mette sul tavolo 4 milioni per le neo-imprese

Finanziamenti

Il bando sarà pubblicato entro due mesi, a dicembre via alle domande

■ Si chiama «Nuova impresa» ed è la nuova misura approvata dalla Giunta regionale che mette sul tavolo 4 milioni di euro per l'avvio (appunto) di nuove aziende nei settori commercio, terziario, manifatturiero e artigiani e per favorire l'autoimprenditorialità come opportunità di ricollocamento.

Come funziona? Si procederà attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto sui costi connessi alla creazione delle nuove imprese. Spiega l'assessore allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**: «La Lombardia è la casa delle partite Iva, luogo in cui chiunque abbia un'idea può realizzarla. Le imprese producono lavoro e per questo abbiamo deciso di supportare i nuovi inizi di impresa».

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa ritenuta ammissibi-

le, che dovrà essere pari ad almeno 5mila euro, e comunque nel limite massimo di 10mila euro per impresa. Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute per l'avvio dell'attività sostenute, che comprendono - ad esempio - gli oneri notari, gli onorari per prestazioni e consulenze, l'acquisto di strumenti, software e hardware, i canoni di spese di comunicazione. Sarà riconosciuto il contributo per metà di spese in conto corrente e per metà in conto capitale.

Il bando attuativo con procedura a rendicontazione sarà pubblicato entro 60 giorni dalla pubblicazione della delibera. L'apertura dello sportello per la presentazione delle domande è prevista a dicembre così da consentire alle aziende di terminare gli adempimenti amministrativi per l'avvio dell'attività, nonché per sostenere le spese prima della presentazione della domanda. Il termine di conclusione del procedimento di concessione con la relativa erogazione sarà di 90 giorni a decorrere dalla scadenza per la presentazione delle domande comprensiva della rendicontazione. //



La misura. La Lombardia mette in palio fondi per le nuove imprese

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 15 %

PARTITE IVA Contributi per le spese di avvio, gli atti, le dotazioni, l'acquisto di strumentazioni

Vuoi avviare un'impresa? La Regione ti dà una mano

■ Si chiama 'Nuova Impresa': è la nuova misura approvata dalla Giunta di Regione Lombardia su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**. Con un contributo di 4 milioni di euro la Regione sostiene l'avvio di nuove imprese lombarde del commercio, terziario, manifatturiero e artigiani e l'autoimprenditorialità quale opportunità di ricollocamento dei soggetti fuoriusciti dal mercato del lavoro. Si procederà attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto sui costi connessi alla creazione delle nuove imprese.

«La Regione si è sempre schierata al fianco delle imprese - ha detto **Guido Guidesi** -. E oggi con questa ulteriore misura vuole ribadire con forza e convinzione che la Lombardia è la casa delle 'partite Iva'. Luogo in cui chiunque abbia un'idea può realizzarla. Le imprese producono lavoro e per questo abbiamo deciso di supportare i nuovi inizi di impresa. Sostenendo le imprese sosteniamo il lavoro».

La misura è rivolta a chi vuole aprire una micro piccola media impresa del commercio, terziario, manifatturiero e artigiani dei medesimi settori. L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile, che dovrà essere pari ad almeno 5.000 euro, e comunque nel limite massimo di 10.000 euro per impresa.

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute per l'avvio della nuova impresa e comprendono ad esempio gli oneri notarili per la costituzione dell'impresa, gli onorari per prestazioni e consulenze relative all'avvio, l'acquisto di beni strumentali, macchinari, attrezzature, arredi anche finalizzati alla sicurezza; rientrano anche l'acquisto di software e hardware, i canoni di e spese di comunicazione. Sarà riconosciuto il contributo per metà di spese in conto corrente e per metà in conto capitale.

Il bando attuativo con procedura a rendicontazione sarà pubblicato entro 60 giorni dalla pubblicazione della delibera.

L'apertura dello sportello per la presentazione delle domande è prevista a dicembre così da consentire alle imprese di terminare gli adempimenti amministrativi per l'avvio dell'attività di impresa, nonché per sostenere le spese prima della presentazione della domanda.

Potranno attingere al bando tutte le imprese aperte dopo l'entrata in vigore della delibera. Il termine di conclusione del procedimento di concessione con la relativa erogazione sarà di 90 giorni a decorrere dalla scadenza per la presentazione delle domande comprensiva della rendicontazione. ■



Tra le spese sostenute, anche quelle per i software

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 23 %

«Il terziario crede nella ripresa»

Dopo le chiusure. Il presidente di Confcommercio Lombardia incontra l'assessore **Guidesi** e presenta un sondaggio Più di un imprenditore su due è ottimista. Ma se la ristorazione tira un sospiro di sollievo, il settore ricettivo soffre

SONDRIO

«La ripresa economica si sta consolidando, ma occorre tempo per recuperare il terreno perduto. Le imprese del terziario sono state le più colpite dall'emergenza sanitaria ed è necessario continuare a sostenere questo settore che rappresenta in Lombardia oltre il 60 per cento del Pil. Bisogna puntare, dunque, su accesso al credito - continuando anche a valorizzare il ruolo dei Confind - semplificazioni, digitalizzazione, sostenibilità e internazionalizzazione per rafforzare commercio, turismo e servizi. Bene, inoltre, le risorse stanziare per il Salone del Mobile e le ulteriori misure che vanno nella direzione di supportare la nascita di nuove imprese, sostenendo imprenditori che, con coraggio e visione, sfidano il momento guardando con fiducia al futuro».

Così il presidente di Confcommercio Lombardia, Carlo Sangalli, in occasione dell'incontro con l'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, **Guido Guidesi**, e i presidenti delle Confcommercio territoriali della Lombardia, tra cui Loretta Credaro per la provincia di Sondrio.

I primi sei mesi

Un'opportunità di confronto che, a poco più di trenta giorni dall'entrata della Lombardia in zona bianca, ha permesso di delineare il quadro dei primi sei mesi dell'anno dal punto di vista del terziario lombardo e di guardare alle iniziative comuni più urgenti per accompagnare la ripartenza.

«Con l'assessore **Guidesi** c'è condivisione di obiettivi e

strategie per sostenere e facilitare la ripartenza delle migliaia di imprese che rappresentiamo - ha affermato Sangalli -. Per questo, occorre continuare a garantire l'accesso al credito e la patrimonializzazione, così come gli investimenti sulla transizione digitale e sulle politiche sostenibili, guardando alle risorse che arriveranno dal Pnrr. Fondamentale, inoltre - ha aggiunto -, puntare sul comparto del turismo, delle fiere e degli eventi, in vista di appuntamenti importantissimi come le Olimpiadi 2026 di Milano, Cortina e Valtellina e Bergamo e Brescia capitali della Cultura 2023».

Rigenerazione urbana

E ha aggiunto: «Sarà inoltre essenziale mettere al centro le politiche di rigenerazione urbana, per consolidare da un lato quella rete di territorio nata e cresciuta con i distretti del commercio, dall'altro per contrastare la desertificazione delle città affinché siano sempre più punti di attrattività per l'insediamento di nuove imprese, anche dall'estero». Ottimismo delle imprese anche sul fronte dell'occupazione.

L'incontro è stata inoltre l'occasione per tracciare il quadro della ripartenza grazie ai risultati di un sondaggio che gli uffici di Confcommercio Lombardia hanno diffuso tra oltre 350 imprese del terziario.

Oltre il 50%

Più di un imprenditore su due (51%) si è detto ottimista sulle prospettive della propria attività.

Percentuale che sale al 58% tra le imprese della ristorazione, anche a seguito

della caduta della maggior parte delle restrizioni.

Segnali confortanti dal punto di vista dell'occupazione: per 8 imprese su 10 il numero dei dipendenti o collaboratori nei prossimi mesi dovrebbe restare stazionario, o aumentare, con picchi di fiducia nei servizi.

Il punto dolente

Le debolezze maggiori in questo caso si riscontrano tra le imprese della ricettività, per il 40% delle quali l'organico potrebbe andare incontro ad una diminuzione, anche alla luce delle incognite sui flussi turistici e per le conseguenti ricadute sull'occupazione stagionale.

Per la continuità del proprio business, quasi un'attività di ristorazione su due si è rivolta ad attività di food delivery, e oltre un'impresa del commercio su tre ha attivato un canale di e-commerce.

Sul fronte delle eredità post pandemia, se la maggior parte degli imprenditori intervistati manterrà attenzione a sicurezza e prevenzione (63%), l'accelerazione sul digitale è vista come un'opportunità in particolare dal 35% delle imprese under 42, una percentuale più alta della media del totale delle imprese.

La campagna vaccinale

«È evidente che le prospettive positive sono legate soprattutto al successo della campagna vaccinale. Si tratta però di segnali che dimostrano la reattività delle nostre imprese decise ad essere protagoniste della ripartenza» ha concluso il presidente Sangalli.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 44 %

Contributo regionale di 4 milioni

Un bando per le nuove aziende

Si chiama "Nuova Impresa" la misura approvata dalla giunta regionale, che con un contributo di 4 milioni sostiene l'avvio di nuove imprese del commercio, terziario, manifatturiero e artigiani e l'autoimprenditorialità, quale opportunità di ricollocamento dei soggetti fuoriusciti dal mercato del lavoro.

Si procederà attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto sui costi connessi alla creazione delle nuove imprese. «La Regione si è sempre schierata al fianco delle imprese - detto **Guido Guidesi**, assessore regionale -. E con questa ulteriore misura vuole ribadire con forza e convinzione che la Lombardia è la casa delle partite Iva». La misura è rivolta a chi vuole aprire una micro piccola media impresa

del commercio, terziario, manifatturiero e artigiani dei medesimi settori e l'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile, che dovrà essere pari ad almeno 5mila euro, e comunque nel limite massimo di 10mila euro per impresa. Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute per l'avvio della nuova impresa: comprendono ad esempio gli oneri notarili per la costituzione dell'impresa, gli onorari per prestazioni e consulenze relative all'avvio, l'acquisto di beni strumentali, macchinari, attrezzature, arredi anche finalizzati alla sicurezza; inoltre rientrano nei costi anche l'acquisto di software e hardware, i canoni di e spese di comunicazione.



Il presidente Sangalli, l'assessore **Guidesi** e i presidenti delle Confcommercio territoriali, tra cui Loretta Credaro

Nuove imprese: ecco 4 milioni

Misura approvata dalla giunta. **Guidesi**: «Supporto concreto al lavoro»

■ **MILANO** Si chiama 'Nuova Impresa': è la nuova misura approvata dalla Giunta di Regione Lombardia su proposta dell'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi**. Con un contributo di 4.000.000 di euro, Regione sostiene l'avvio di nuove imprese lombarde del commercio, terziario, manifatturiero e artigiani e l'autoimprenditorialità quale opportunità di ricollocamento dei soggetti fuoriusciti dal mercato del lavoro. Si procederà attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto. «Regione Lombardia - ha spiegato **Guidesi** - si è sempre schierata al fianco delle imprese e con questa ulteriore misura vogliamo

ribadire con forza che la Lombardia è la casa delle partite Iva, luogo in cui chiunque abbia un'idea può realizzarla. Le imprese producono lavoro e per questo abbiamo deciso di supportare i nuovi inizi di impresa; sostenendo le imprese sosteniamo il lavoro». La misura è rivolta a chi vuole aprire una micro-piccola media impresa del commercio, terziario, manifatturiero e artigiani dei medesimi settori. L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile, che dovrà essere pari ad almeno 5.000 euro, e comunque nel limite massimo di 10.000 euro per impresa.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 7 %

Musei gratis per i volontari della Protezione civile

MANTOVA La rinascita post covid passa anche per l'arte e i musei attraverso l'iniziativa 'La cultura per la ripresa'. La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi**, di concerto con **Stefano Bruno Galli** (Autonomia e Cultura) e **Pietro Foroni** (Protezione civile) ha approvato una convenzione che consentirà ai volontari, funzionari e operatori della Protezione Civile, di accedere a 160 musei in tutta la Lombardia e in tutti i siti convenzionati gratuitamente. Questo avverrà attraverso l'Abbonamento annuale Musei Lombardia; una card gestita e promossa dall'Associazione Abbonamento Musei. "Un riconoscimento ai volontari della Protezione Civile che con il loro impegno e professionalità rendono un servizio fondamentale alla comunità lombarda", ha detto l'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi**. "L'idea generale rispetto a questa iniziativa adottata da Regione, in collaborazione con l'Associazione Musei Lombardia, è quella di attuare misure allo scopo di sostenere a livello psicologico la popolazione che si è ritrovata ad affrontare in prima persona l'emergenza sanitaria, tra cui i nostri volontari di Protezione civile", ha spiegato **Pietro Foroni** assessore con la delega alla Protezione civile. "

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 6 %

L'altra scelta

Musei gratis per i volontari della Protezione civile

MILANO

La Giunta della Regione ha approvato una convenzione che consentirà a volontari, funzionari e operatori della Protezione Civile di entrare gratis in 160 musei in tutta la Lombardia e in tutti i siti convenzionati. Si potrà beneficiare dell'agevolazione attraverso l'abbonamento annuale "Musei Lombardia", card gestita e promossa dall'Associazione Abbonamento Musei".

«Un riconoscimento ai volontari della Protezione Civile che con il loro impegno rendono un servizio fondamentale alla comunità lombarda», spiega l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, **Guido Guidesi**. «Un'iniziativa importante – sottolinea **Stefano Bruno Galli**, assessore alla Cultura –. Solo facendo leva sulla cultura si potrà ricostruire la socialità disgregata dalla pandemia». «L'idea è quella di sostenere anche a livello psicologico la popolazione che si è ritrovata ad affrontare in prima persona l'emergenza sanitaria, tra cui i

nostri volontari di Protezione civile – aggiunge **Pietro Foroni**, assessore regionale con la delega alla Protezione civile –. Ho sempre ribadito quanto il loro operato sia stato indispensabile durante questo anno. Senza la generosità e dedizione delle tante persone scese in campo per offrire supporto alla comunità sarebbe stato impossibile affrontare la pandemia e raggiungere i risultati odierni: 400mila giornate uomo lavorative dall'inizio dell'emergenza fino ad oggi che ha coinvolto i volontari su più fronti, uomini e donne che, senza sosta, hanno contribuito a fare la differenza e creare una sinergia vincente tra sanità e il mondo del volontariato». «Si tratta di una caratteristica peculiare di Regione Lombardia – conclude **Foroni** –, una forte presenza sociale e civica che collabora con le amministrazioni. Questa iniziativa vuole essere, anche, un riconoscimento da parte dell'istituzione regionale nei confronti delle tante persone che si sono spese attivamente durante la pandemia».



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 19 %

Avviare una nuova impresa

Fondo regionale da 4 milioni

Il bando

Ok della giunta regionale alla misura
«La lombardia è la casa delle partite Iva»

Si chiama «Nuova Impresa» ed è la nuova misura approvata dalla giunta di Regione Lombardia su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**. Con un contributo di 4 milioni di euro, la Regione sostiene l'avvio di nuove imprese lombarde del commercio, terziario, manifatturiero e artigiani e l'autoimprenditorialità quale opportunità di ricollocamento dei soggetti fuoriusciti dal mercato del lavoro. Si procederà attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto sui costi connessi alla creazione delle nuove imprese.

«Regione Lombardia si è sempre schierata al fianco delle imprese - ha detto **Guido Guidesi** - oggi con questa ulteriore misura vuole ribadire con forza e convinzione che la Lombardia è la casa delle partite Iva. Luogo in cui chiunque abbia un'idea può realizzarla».

«Le imprese producono lavoro e per questo abbiamo deciso di supportare i nuovi inizi di impresa - ha concluso l'assessore - sostenendo le imprese sosteniamo il lavoro».

La misura è rivolta a chi vuole aprire una micro piccola media impresa del commercio,

terziario, manifatturiero e artigiani dei medesimi settori. L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile, che dovrà essere pari ad almeno 5.000 euro, e comunque nel limite massimo di 10.000 euro per impresa.

Sono ammissibili le spese sostenute per l'avvio della nuova impresa e comprendono ad esempio gli oneri notarili per la costituzione dell'impresa, gli onorari per prestazioni e consulenze relative all'avvio, l'acquisto di beni strumentali, macchinari, attrezzature, arredi anche finalizzati alla sicurezza; inoltre rientrano nei costi anche l'acquisto di software e hardware, i canoni di e spese di comunicazione.

Sarà riconosciuto il contributo per metà di spese in conto corrente e per metà in conto capitale.

Il bando attuativo con procedura a rendicontazione sarà pubblicato entro 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di oggi.

L'apertura dello sportello per la presentazione delle domande è prevista a dicembre. Così da consentire alle imprese di terminare gli adempimenti amministrativi per l'avvio dell'attività di impresa, nonché per sostenere le spese prima della presentazione della domanda.



Guido Guidesi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



SOSTEGNO Misura dell'assessore lodigiano Guidesi

La Regione stanZIA 4 milioni per aiutare le nuove imprese

■ Da Regione Lombardia, un nuovo incentivo per cercare di far ripartire l'economia: questa volta l'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** punta sulle nuove aziende. La misura approvata da Palazzo Lombardia si chiama "Nuova Impresa" e può contare su un contributo di 4 milioni a sostegno dell'avvio di nuove imprese nei settori del commercio, terziario, manifattura e autoimprenditorialità. Il finanziamento, a fondo perduto, è dedicato a chi vuole aprire una micro, piccola, media impresa e consiste in un contributo fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile, ovvero tra i 5 e i 10 mila euro.

Tra le spese ammissibili figurano ad esempio gli oneri notarili o per consulenze relative all'avvio, l'acquisto di beni strumentali, attrezzature, macchinari, arredi. La delibera

è stata approvata ieri e il bando, con tutti i dettagli, sarà pubblicato entro 60 giorni dalla pubblicazione della delibera. «Regione Lombardia si è sempre schierata a fianco delle imprese - ha commentato l'assessore **Guidesi** - e oggi con questa ulteriore misura vogliamo ribadire con forza e convinzione che la Lombardia è la casa delle partite Iva, luogo in cui chiunque abbia un'idea può realizzarla. Le imprese producono lavoro e per questo abbiamo deciso di supportare i nuovi inizi di impresa; sostenendo le imprese sosteniamo il lavoro». Una convinzione ribadita anche pochi mesi fa, quando **Guidesi** aveva visitato al Cittadino, promettendo che avrebbe fatto tutto il possibile perché la regione aggangiasse la auspicabile ripresa dopo l'anno difficile del Covid. ■

F. G.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 10 %

"Nuova Impresa", 4 milioni a sostegno dei neo imprenditori

*Approvata la misura per ricollocare chi è uscito dal mercato del lavoro
L'assessore allo sviluppo economico **Guidesi**: "Al fianco delle partite Iva"*

DA REGIONE LOMBARDIA

MANTOVA Si chiama "Nuova Impresa": è la nuova misura approvata dalla giunta di Regione Lombardia su proposta dell'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi**. Con un contributo di 4 milioni di euro, Regione sostiene l'avvio di nuove imprese lombarde del commercio, terziario, manifatturiero e artigiani e l'autoimprenditorialità quale opportunità di ricollocamento dei soggetti fuoriusciti dal mercato del lavoro. Si procederà attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto sui costi connessi alla creazione delle nuove imprese. «Regione Lombardia - ha spiegato **Guidesi** - si è sempre schierata al fianco delle imprese e oggi con questa ulteriore misura vogliamo ribadire con forza e convinzione che

la Lombardia è la casa delle partite Iva, luogo in cui chiunque abbia un'idea può realizzarla. Le imprese producono lavoro e per questo abbiamo deciso di supportare i nuovi inizi di impresa, sostenendo le imprese sosteniamo il lavoro». La misura è rivolta a chi vuole aprire una micro-piccola media impresa del commercio, terziario, manifatturiero e artigiani dei medesimi settori. L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile, che dovrà essere pari ad almeno 5 mila euro, e comunque nel limite massimo di 10 mila euro per impresa. Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute per l'avvio della nuova impresa sostenute e comprendono ad esempio gli oneri notarili per la costituzione d'impresa, gli onorari per prestazioni e consulenze relative all'avvio, l'acquisto di beni strumentali, macchinari, attrezzature, arredi anche finalizzati

alla sicurezza; inoltre rientrano nei costi anche l'acquisto di software e hardware, i canoni di e spese di comunicazione. Sarà riconosciuto il contributo per metà di spese in conto corrente e per metà in conto capitale. Il bando attuativo con procedura a rendicontazione sarà pubblicato entro 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di oggi. L'apertura dello sportello per la presentazione delle domande è prevista a dicembre così da consentire alle imprese di terminare gli adempimenti amministrativi per l'avvio dell'attività di impresa, nonché per sostenere le spese prima della presentazione della domanda. Potranno attingere al bando tutte le imprese aperte dopo questa delibera. Il termine di conclusione del procedimento di concessione con la relativa erogazione sarà di 90 giorni a decorrere dalla scadenza per la presentazione delle domande comprensive della rendicontazione.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 32 %



Approvato un bando regionale da 4 milioni per favorire l'autoimprenditorialità

Milano, ok al bando "Nuove Imprese"

Dalla Regione 4 milioni per l'avvio delle attività

MILANO

Arriva dalla Regione un contributo di 4 milioni di euro per l'avvio di nuove realtà aziendali. Si chiama "Nuova Impresa", l'ultima misura approvata dalla giunta lombarda su proposta dell'assessore allo Sviluppo Economico, **Guido Guidesi** e che coinvolgerà commercio, terziario, settore manifatturiero e artigiani. Si procederà attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto sui costi connessi alla creazione delle nuove imprese. «Regione Lombardia – commenta l'assessore **Guidesi** – si è sempre schierata al fianco delle imprese e oggi con questa ulteriore misura vogliamo ribadire con forza e convinzione che la Lombardia è la casa delle partite Iva, luogo in cui chiunque abbia un'idea può realizzarla. Le imprese producono lavoro e per questo abbiamo deciso di supportare i nuovi inizi di impresa; sostenendo le imprese sosteniamo il lavoro».

Una proposta che è stata accolta in maniera favorevole anche dal presidente di Confcommercio Lombardia, Carlo Sangalli, che ieri ha incontrato **Guidesi**. «Con l'assessore c'è condivisione di obiettivi e strategie per sostenere e facilitare la ripartenza delle migliaia di imprese che rappresentiamo – sottolinea il presidente Carlo Sangalli – Per questo, occorre continuare a garantire l'accesso al credito e la patrimonializzazione, così come gli investimenti sulla transizione digitale e sulle politiche sostenibili, guardando alle risorse che arriveranno dal PNRR. Bene, inoltre, le misure che vanno nella direzione di supportare la nascita di nuove imprese, sostenendo imprenditori che, con coraggio e visione, sfidano il momento guardando con fiducia al futuro»

Carlo d'Elia



L'assessore regionale **Guido Guidesi** che ha proposto la misura e che ieri ha incontrato il presidente Carlo Sangalli

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 25 %

Guidesi e Auricchio: «Un impegno comune, in un'ottica di modernizzazione globale, per colmare i divari»

Pioggia di fondi per chi investe nel digitale: assegnati 14 milioni alle imprese lombarde

MILANO (fmh) Sono 1382 le micro, piccole e medie imprese della Lombardia alle quali sono stati assegnati contributi per aver aderito alla misura Digital Business per E-Commerce e Voucher digitali I4.0, per complessivi 14 milioni di euro stanziati da Regione Lombardia e dalle Camere di Commercio lombarde. Le imprese ammesse al contributo per la linea Voucher Digitali I4.0 sono state 783, alle quali si sommano altre 599 imprese per la linea E-Commerce. «Numeri importanti», secondo l'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia, **Guido Guidesi**. Numeri che «testimoniano quanto le imprese abbiano apprezzato lo sforzo di Regione Lombardia e Unioncamere Lombarde. Dopo aver verificato il grande interesse per l'iniziativa abbiamo deciso di aumentare l'investimento economico per dare la possibilità al maggior numero di aziende di beneficiare di questa opportunità». Il digitale e l'e-commerce, a detta invece del presidente di Unioncamere Lombardia, **Giandomenico Auricchio**, «risultano sempre più utilizzati dai nostri imprenditori per rilanciare la propria attività. Ne abbiamo avuto conferma dal successo riscontrato da questa misura messa in campo da Regione e dal Sistema camerale lombardo che ha visto esaurire 14 milioni di euro in poco tempo». Le Camere di Commercio lombarde con questa iniziativa confermano e rafforzano l'impegno costante a sostenere i processi di innovazione e digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde e promuovere la crescita in ottica Impresa 4.0. Gli elenchi dei beneficiari sul sito di Unioncamere Lombardia www.unioncamerelombardia.it.

A destra l'assessore regionale, **Guido Guidesi**, che ha spiegato le misure introdotte per le imprese



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 16 %

La misura varata da Unioncamere Lombardia e Regione è stata sfruttata dagli imprenditori

Innovazione digitale ed e-commerce: contributi per oltre 360 mila euro a 47 imprese della Valle

SONDRIO (brc) Ventidue domande ammesse, per un contributo di 199.991 euro, per quel che riguarda i Voucher digitali 4.0. E altre venticinque, per un contributo di 160.559,72 euro, sul fronte dell'e-commerce. E' questo il dato relativo alla nostra provincia nell'ambito dell'iniziativa di Regione Lombardia a favore micro, piccole e medie imprese. In totale sono 1.382 le aziende che hanno beneficiato di contributi per aver aderito alla misura Digital Business per E-Commerce e Voucher digitali 4.0. Sono oltre 14 i milioni di euro stanziati parte di Regione Lombardia e dalle Camere di Commercio lombarde. Un dato che testimonia l'impegno comune a sostegno di innovazione e digitalizzazione per la crescita delle attività economiche e imprenditoriali. Oltre agli 11 milioni e mezzo di euro iniziali si sono sommati altri 3,2 milioni stanziati da Regione Lombardia per soddisfare una platea più ampia di imprese che hanno aderito ai bandi. Le Mpmi ammesse al contributo per la linea Voucher Digitali 4.0 sono state 783, alle quali si sommano altre 599 imprese per la linea e-commerce, portando il totale a 1382.

«Numeri importanti che te-

stimoniano quanto le imprese abbiano apprezzato lo sforzo di Regione Lombardia e Unioncamere Lombarde - ha detto l'assessore regionale allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi** - Dopo aver verificato il grande interesse per l'iniziativa abbiamo deciso di aumentare l'investimento economico per dare la possibilità al maggior numero di aziende di beneficiare di questa opportunità».

«Ancora una volta Regione Lombardia dimostra con i fatti la sua vicinanza al mondo produttivo, in particolare ai comparti del turismo, della moda e del design, fortemente colpiti dalla pandemia», ha aggiunto l'assessore regionale **Lara Magoni**.

E il presidente di Unioncamere Lombardia, **Gian Domenico Auricchio**, ha concluso: «Il digitale e l'e-commerce sono sempre più utilizzati dai nostri imprenditori per rilanciare la propria attività. Ne abbiamo avuto conferma dal successo riscontrato da questa misura che ha visto esaurire 14 milioni di euro in poco tempo. Le Cciaa confermano l'impegno costante a sostenere i processi di innovazione e digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia **Guido Guidesi** ha commentato positivamente l'esito dell'iniziativa

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 15 %

Fondi per l'innovazione Versati 360mila euro a 47 aziende valtelinesi

Bando. Contributi di Regione e Unioncamere Lombardia mediante i canali dell'e-commerce e dei voucher digitali
L'assessore **Guidesi**: «Ampliata la platea dei beneficiari»

SONDRIO

MONICA BORTOLOTTI

Aggiornamento e rilancio delle imprese, anche quelle piccole e micro, in chiave digitale.

Un processo già in atto che la pandemia ha accelerato e reso quanto mai necessario. Un cambiamento, un'opportunità, che gli imprenditori hanno recepito e sfruttato anche grazie ai finanziamenti messi a disposizione dalle istituzioni.

I numeri

Ammontano a 360mila euro, per 47 domande inoltrate, i contributi erogati alle imprese della provincia di Sondrio a valere sulle misure digital business per e-commerce e voucher digitali I4.0 che complessivamente, tra Regione Lombardia e Camere di commercio lombarde, stanziava 14 milioni di euro per 1.382 micro, piccole e medie imprese. Un dato che testimonia l'impegno comune a sostegno di innovazione e digitalizzazione per la crescita delle attività economiche e imprenditoriali.

Oltre agli 11 milioni e mezzo di euro iniziali si sono sommati

altri 3,2 milioni di euro stanziati dalla Regione per soddisfare una platea più ampia di imprese che hanno aderito ai bandi.

«Numeri importanti - dice l'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi** -, che testimoniano quanto le imprese abbiano apprezzato lo sforzo della Regione e di Unioncamere Lombardia. Dopo aver verificato il grande interesse per l'iniziativa abbiamo deciso di aumentare l'investimento economico per dare la possibilità al maggior numero di aziende di beneficiare di questa opportunità».

«Una vicinanza importante al mondo produttivo, in particolare ai comparti del turismo, della moda e del design, fortemente colpiti dalla pandemia - aggiunge Lara Magoni, assessore al Turismo, Marketing territoriale e Moda -. La rinascita parte da azioni profonde e condivise che guardino all'innovazione e alla digitalizzazione. L'obiettivo è valorizzare le competenze e le professionalità delle nostre aziende, senza dimenticare la tradizione e l'operosità tipiche lombarde». Una misura che, se

ancora ce ne fosse bisogno, dimostra, come tiene a sottolineare il presidente di Unioncamere Lombardia, Gian Domenico Auricchio, l'importanza del digitale e dell'e-commerce per rilanciare le attività economiche.

«Le Camere di commercio lombarde con questa iniziativa confermano l'impegno costante a sostenere i processi di innovazione e digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde e promuovere la crescita in ottica Impresa 4.0» aggiunge.

Le misure

Due le misure del bando per le quali era possibile chiedere il contributo: Voucher digitali 4.0 cui sono state ammesse 783 domande per un totale di poco meno di 8,3 milioni di euro (22 domande ammesse per un contributo di 200mila euro in provincia di Sondrio) e la E-commerce cui state ammesse complessivamente 599 domande per un totale di 5,7 milioni di euro (25 domande per un contributo di poco superiore a 160mila euro in Valtellina e Valchiavenna).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 46 %



L'assessore Regionale Guido Guidesi in una recente foto a Sondrio con il commerciante Gianfranco Bassi



L'interno di un'enoteca: sempre più alle vendite tradizionali si associano quelle online

LE ISTITUZIONI Il presidente del Science Park Devecchi ricorda il percorso a ostacoli iniziato oltre tre anni fa |

«Non mancano i problemi, ma oggi vediamo la luce»

■ Dall'entusiasmo della nascita alle prospettive di sviluppo alla crisi e alla fine annunciata. Poi la volontà di rilanciarlo. Il Parco tecnologico padano sta ancora cercando la sua strada definitiva per la rinascita. «Ma questo posto ha potenzialità enormi, e vogliamo fare di tutto per cercare di renderli attuali», ha detto il sindaco di Lodi e presidente della Fondazione Parco tecnologico Sara Casanova. Nei saluti istituzionali per la visita dell'assessore regionale [Guido Guidesi](#), il sindaco di Lodi Sara Casanova ha fatto capire come l'attuale assetto del Parco sia quello su cui si lavorerà anche per il futuro. «Qui si può fare ricerca, si può fare impresa e si possono creare servizi - ha detto il primo cittadino -. Con la vocazione a essere incubatore d'impresa può mettere in rete e far crescere nuove eccellenze per il territorio. Queste sono le potenzialità enormi che dobbiamo sviluppare». E non si è nascosto nemmeno il presidente del Ptp Science Park Cristiano Devecchi: «Tre anni e mezzo fa abbiamo iniziato un percorso irto di ostacoli, ma oggi grazie al lavoro di una ventina di brillanti ricercatori e collaboratori il Parco tecnologico è in una situazione ben diversa - ha spiegato il presidente -. Siamo sulla strada giusta, anche se ci sono ancora difficoltà da superare. Oggi iniziamo a vedere la luce, anche grazie al sostegno che abbiamo ricevuto da Regione Lombardia, e grazie all'impegno dell'assessore [Guidesi](#) che ci è sempre stato a fianco, come l'altro assessore lodigiano [Pietro Foroni](#)». Al momento istituzionale hanno partecipato diversi amministratori locali e i rappresentanti delle associazioni di categoria del Lodigiano, mentre alla visita erano presenti le consigliere regionali lodigiane Seline Pravettoni e Patrizia Baffi. «La visita è stata occasione per ribadire la centralità strategica del Parco tecnologico padano per il Lodigiano - ha commentato proprio Patrizia Baffi -. Ricerca, innovazione, aziende che partecipano, interagiscono, crescono all'interno di un incubatore in cui la ricerca diventa impresa. E poi un forte legame con il territorio, rispetto al quale il Parco tecnologico è moltiplicatore di energie e potenzialità». ■

A. B.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



L'intervento del primo cittadino di Lodi Sara Casanova al Ptp

L'AZIENDA/2 In due anni gli addetti sono passati da 70 a 140, in forte espansione gli spazi di San Grato dedicati ai laboratori specializzati

Fatturato in crescita e personale raddoppiato: le carte vincenti del polo lodigiano della ricerca

■ Un'eccellenza lodigiana specializzata nella produzione di test diagnostici e dispositivi medici in continua crescita, sia in termini di personale (in due anni gli addetti sono passati da 70 a 140) che per fatturato (nel 2020 oltre 60 milioni di euro e per il 2021 atteso un balzo in avanti del 25 per cento). Il quartiere generale di Technogenetics si trova a San Grato, un altro sito è invece a Morra de Sanctis (in provincia di Avellino).

Nello stabilimento collocato ai margini della tangenziale di Lodi ci sono gli uffici direzionali e i laboratori all'avanguardia. Nell'ultimo anno sono stati reinvestiti in ricerca il 5 per cento dei ricavi annui e gli spazi dedicati ai laboratori sono raddoppiati, per arrivare ad un totale di 2.350 metri quadrati occupati, dove la divisione interna di ricerca e sviluppo è all'opera con un team di 40 collaboratori fra biologi, biotecnologi e chimici esperti.

Altri 10 ricercatori, specializzati nelle malattie infettive, occupano invece i laboratori del sito Iripino. Nata nel 1982, Technogenetics è dal dicembre 2015 parte di KHB, uno dei più importanti gruppi internazionali specializzato nello sviluppo produzione e distribuzione di reagenti e strumenti per la diagnostica in vitro in tutte le piattaforme tecnologiche, quotato alla borsa di Shenzhen (in Cina), e presente con i propri prodotti in oltre quaranta Paesi del mondo.

Fino al 2013 la sede dell'azienda era a Sesto San Giovanni, poi si è trasferita a Lodi, nel polo produttivo di San Grato. Diverse le linee di prodotto proposte, che si sviluppano nel campo della diagnostica (tra cui infettivologia, autoimmunità, endocrinologia e metabolismo osseo), della genetica molecolare e biologia molecolare. L'azienda di Lodi Technogenetics negli ultimi mesi è stata anche al centro di un lungo contenzioso giuridico-amministrativo con Regione Lombardia a proposito dell'accordo tra la società DiaSorin e l'Ircss San Matteo per i test sierologici lombardi anti-Covid: il Tar aveva dato ragione alla ditta lodigiana, ma il Consiglio di Stato ha poi ribaltato la sentenza. ■

Matt. Bru.



Superficie 19 %

**Numeri più che
soddisfacenti
per l'azienda
lodigiana,
visitata ieri
dall'assessore
regionale
Guidesi**



LODI L'assessore regionale ha visitato il Ptp e le aziende Ibsa e Technogenetics



Guidesi in tour nei "santuari" della ricerca

■ È stato un tour nei "santuari" lodigiani della ricerca e dell'innovazione quello compiuto ieri dall'assessore regionale allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi** presso alcune delle più prestigiose realtà del settore della tecnologia e della farmaceutica nel territorio. Una giornata impegnativa che è iniziata al Parco tecnologico padano, per un incontro nel quale sono

stati sviluppati i temi della gestione dell'incubatore che raccoglie nella struttura 13 imprese high tech. Nel pomeriggio la visita a due aziende all'avanguardia del settore chimico-farmaceutico, la Technogenetics che in due anni ha raddoppiato il personale, e la Ibsa, che si prepara ad ampliare la sede di Lodi.

■ alle pagine 2-5

L'AZIENDA/1 La visita dell'assessore regionale **Guidesi** nello stabilimento specializzato in soluzioni diagnostiche

La sfida al Covid di Technogenetics

Proposti dei test salivari rapidi per mostrare se c'è traccia di contagio ed esami che misurano il tasso di anticorpi al virus di **Matteo Brunello**

■ Test salivari anti Covid, che nel giro di pochi minuti mostrano se c'è stata infezione, ed esami per misurare gli anticorpi al virus. Ecco le nuove prospettive per contenere la ripresa dei contagi e la pandemia in corso, presentate dall'azienda lodigiana Technogenetics, specializzata in soluzioni diagnostiche e genetica molecolare.

Ieri pomeriggio nello stabilimento di San Grato è stato accolto in visita l'assessore allo sviluppo economico di Regione Lombardia, **Guido Guidesi**, che ha potuto vedere da vicino i laboratori e le metodologie di analisi dell'impresa con sede a San Grato. Accompagnato dall'amministratore delegato di Techno-

netics Salvatore Cincotti, dal direttore commerciale Salvatore De Rosa e dal direttore tecnico Antonio Cervo, l'assessore regionale - con il sindaco di Lodi Sara Casanova - ha ascoltato e si è confrontato anche sulle nuove frontiere di espansione dell'impresa lodigiana. «La nostra azienda si impegna da sempre per sviluppare nuove soluzioni, sempre più precise, innovative e di facile utilizzo - dichiara l'amministratore delegato Cincotti - abbiamo ad esempio portato all'attenzione della struttura commissariale del generale Francesco Paolo Figliolo il progetto di test salivari rapidi, che potrebbero essere utilizzati nelle scuole e costituire delle prime forme di tracciamento del virus. Non si tratta di una diagnosi, ma un modo per tenere monitorata l'espansione della pandemia. Ma per la diffusione di questo prodotto, ci sono ancora delle resistenze nella burocrazia. Altro progetto è quello di test anticorpali,

che consentirebbero un monitoraggio costante della risposta degli anticorpi in una fase successiva al vaccino». Da inizio pandemia l'azienda ha, inoltre, donato i propri test per gli screening gratuiti nei comuni di Sordio, San Pellegrino Terme, Robbio, Castiglione d'Adda, Carpianto, Vanzaghella e Suisio e presso le case Aler del quartiere San Siro di Milano. «Ho visitato un'azienda di grande qualità, che ha scelto il Lodigiano come base per la propria attività - commenta **Guidesi** - . Salutiamo positivamente il loro sviluppo industriale e occupazionale». ■



©RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757

INCUBATORE L'assessore regionale **Guido Guidesi** ha ascoltato le esperienze delle realtà che si sviluppano all'interno del polo della ricerca lodigiano

Le imprese si sviluppano grazie al Parco tecnologico

di **Andrea Bagatta**

■ La condivisione del know-how, il confronto continuo, la messa in rete delle competenze per far nascere e crescere imprese fortemente orientate alla ricerca applicata e all'innovazione. Oggi sono 13 le imprese incubate al Parco, con un parco occupati di circa 80 o 90 persone e un volume d'affari aggregato di oltre 15 milioni di euro. È questo il valore che il Parco tecnologico padano esprime come incubatore d'impresa, illustrato ieri mattina all'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia **Guido Guidesi**, agli amministratori locali e ai rappresentanti delle associazioni di categoria lodigiani attraverso la presentazione di 4 imprese oggi ospiti nella struttura del Parco.

Il Consorzio Italiano Biogas è partito nel 2006 negli uffici del Parco tecnologico come aggregazione di poche imprese agricole visionarie all'epoca al punto da credere in un modello di condivisione delle proprie esperienze relative alla produzione di biogas e biometano. «Oggi abbiamo circa 1.000 soci, e caratteristica peculiare del Cib è che tiene insieme le aziende agricole ma an-

che l'industria che opera nel comparto con soluzioni innovative - ha detto Angela Marotta del Cib - Oggi siamo protagonisti

di uno dei passaggi della transizione ecologica, con la prospettiva e l'obiettivo di aiutare a raggiungere gli scopi di sostenibilità ambientale fissati per il 2050 dall'Unione Europea».

Il Parco ospita anche il laboratorio italiano di una multinazionale come Azelis, distributore di prodotti chimici speciali e ingredienti alimentari da 2mila 500 occupati e oltre 2 miliardi 200 milioni di fatturato a livello globale, con presenza in 58 Paesi. «In ogni Paese abbiamo un laboratorio di ricerca, quello di Lodi è uno dei due laboratori in Europa, l'altro è a Parigi, dedicato al segmento Agro - ha spiegato l'ad e presidente Azelis Italia Marco Gerosa -. Avremmo avuto la possibilità di creare il laboratorio nei nostri spazi nel Milanese, ma abbiamo scelto di stare qui al Parco tecnologico perché ci dà la possibilità di stare fianco a fianco con altre aziende innovative, di confrontarci e di condividere know-how».

Accanto alla grande multina-

zionale c'è spazio per start up come Clever Bioscience, nata nel 2018 e che si occupa di sviluppo e produzione di prodotti e servizi innovativi per il comparto agro, cosmetico, nutraceutico e farmaceutico. «Il Parco ci ha supportato fin dalla nascita e ci ha dato la possibilità di condividere e collaborare con altre aziende presenti qui, a partire proprio da Azelis - ha raccontato il Ceo Giorgio Freschi -. La nostra crescita è evidente anche dal nuovo stabilimento di produzione in avviamento a Casale». L'esempio di come un incubatore come il Parco possa aiutare le imprese è Hyris, società nata a Londra nel 2014 e da subito caratterizzata dalla presenza a Milano e Lodi, presente nel settore della diagnostica avanzata e nell'analisi genetica mobile. «Siamo passati da 11 collaboratori a 50 a livello globale, da 7 a 40 in Italia, di cui la metà qui a Lodi nel Parco Tecnologico - ha descritto Hyris l'amministratore italiano Lorenzo Colombo -. Sono tutti collaboratori molto giovani e qualificati. In Italia e a Lodi abbiamo trovato un ambiente fertile, dove tutti i fornitori fin da subito si sono messi in gioco con noi». ■





Alcuni momenti della visita di **Guides**, che ha incontrato i responsabili delle vari imprese presenti Ribolini



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757

Guidesi e Auricchio: «Un impegno comune, in un'ottica di modernizzazione globale, per colmare i divari»

Pioggia di fondi per chi investe nel digitale: assegnati 14 milioni alle imprese lombarde

MILANO (fmh) Sono 1382 le micro, piccole e medie imprese della Lombardia alle quali sono stati assegnati contributi per aver aderito alla misura Digital Business per E-Commerce e Voucher digitali I4.0, per complessivi 14 milioni di euro stanziati da Regione Lombardia e dalle Camere di Commercio lombarde. Le imprese ammesse al contributo per la linea Voucher Digitali I4.0 sono state 783, alle quali si sommano altre 599 imprese per la linea E-Commerce. «Numeri importanti», secondo l'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia, **Guido Guidesi**. Numeri che «testimoniano quanto le imprese abbiano apprezzato lo sforzo di Regione Lombardia e Unioncamere Lombarde. Dopo aver verificato il grande interesse per l'iniziativa abbiamo deciso di aumentare l'investimento economico per dare la possibilità al maggior numero di aziende di beneficiare di questa opportunità». Il digitale e l'e-commerce, a detta invece del presidente di Unioncamere Lombardia, **Giandomenico Auricchio**, «risultano sempre più utilizzati dai nostri imprenditori per rilanciare la propria attività. Ne abbiamo avuto conferma dal successo riscontrato da questa misura messa in campo da Regione e dal Sistema camerale lombardo che ha visto esaurire 14 milioni di euro in poco tempo». Le Camere di Commercio lombarde con questa iniziativa confermano e rafforzano l'impegno costante a sostenere i processi di innovazione e digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde e promuovere la crescita in ottica Impresa 4.0. Gli elenchi dei beneficiari sul sito di Unioncamere Lombardia www.unioncamerelombardia.it.

A destra l'assessore regionale, **Guido Guidesi**, che ha spiegato le misure introdotte per le imprese



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 16 %

Ghedi Premiate sette attività storiche

La comunità di Ghedi ha visto premiare dalla Regione ben sette realtà storiche. L'attività più longeva, la Franco Ascolti materiali edili, attiva da 124 anni, è stata premiata direttamente nella sede della Regione Lombardia dall'assessore allo sviluppo economico Guido Guidesi. Oltre alla Franco Ascolti materiali, sono stati riconosciuti: Godenzi Gioielleria, Grande Baresi, Marcello Moda, Tipografia Gandinelli, Casalinghi Maifredi e Ferrari Giocattoli e Arredamento.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 5 %

REGIONE: A CREMONA 37 RICHIESTE PER OLTRE 350MILA EURO

Digital Business: 1.382 imprese lombarde riceveranno oltre 14 milioni di euro

Un impegno costante

Il digitale e l'e-commerce sono sempre più utilizzati dai nostri imprenditori per rilanciare la propria attività

Sono 1.382 micro, piccole e medie imprese di Regione Lombardia alle quali sono stati assegnati contributi per aver aderito alla misura Digital Business per E-Commerce e Voucher digitali I4.0. Sono oltre 14 i milioni di euro stanziati parte di Regione Lombardia e dalle Camere di Commercio lombarde. Un dato che testimonia l'impegno comune a sostegno di innovazione e digitalizzazione per la crescita delle attività economiche e imprenditoriali. Oltre agli 11 milioni e mezzo di euro iniziali si sono sommati altri 3 milioni e 200 mila euro stanziati da Regione Lombardia per soddisfare una platea più ampia di imprese che hanno aderito ai bandi. Le MPMI ammesse al contributo per la linea Voucher Digitali I4.0 sono state 783, alle quali si sommano altre 599 imprese per la linea E-Commerce, portando il totale a 1.382.

GUIDESI: SARA' AUMENTATO L'INVESTIMENTO - «Numeri

importanti - ha detto l'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia, **Guido Guidesi**, che testimoniano quanto le imprese abbiano apprezzato lo sforzo di Regione Lombardia e Unioncamere Lombarde. Dopo aver verificato il grande interesse per l'iniziativa abbiamo deciso di aumentare l'investimento economico per dare la possibilità al maggior numero di aziende di beneficiare di questa opportunità».

MAGONI: VALORIZZARE COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ - «Ancora una volta Regione Lombardia dimostra con i fatti la sua vicinanza al mondo produttivo, in particolare ai comparti

del turismo, della moda e del design, fortemente colpiti dalla pandemia», ha detto **Lara Magoni**

assessore al Turismo, Marketing territoriale e Moda di Regione Lombardia. «La rinascita - ha aggiunto - parte da azioni profonde e condivise che guardino all'innovazione e alla digitalizzazione. L'obiettivo è valorizzare le competenze e le professionalità delle nostre aziende, senza dimenticare la tradizione e l'operosità tipiche lombarde».

AURICCHIO (UNIONCAMERE LOMBARDIA) IMPEGNO COSTANTE PER INNOVAZIONE - «Il digitale e l'e-commerce - ha aggiunto il presidente di Unioncamere Lombardia Gian Dome-

nico Auricchio - sono sempre più utilizzati dai nostri imprenditori per rilanciare la propria attività. Ne abbiamo avuto conferma dal successo riscontrato da questa misura messa in campo da Regione e dal Sistema camerale lombardo che ha visto esaurire 14 milioni di euro in poco tempo. Le Camere di Commercio lombarde con questa iniziativa confermano l'impegno costante a sostenere i processi di innovazione e digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde e promuovere la crescita in ottica Impresa 4.0»

VOUCHER DIGITALI 4.0, I DATI

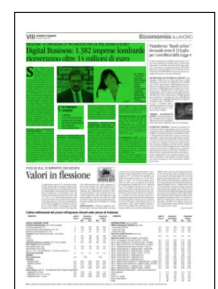
-Al bando Voucher digitali 4.0 sono state ammesse 783 domande per un totale di 8.272.987,33 euro. Per quanto riguarda la provincia di Cremona, si tratta di 20 domande ammesse, per un contributo di 223.477,15 euro.

E-COMMERCE, I DATI - Al bando E-commerce sono state ammesse 599 domande per un totale di 5.691.612,98 euro. Per quanto riguarda la provincia di Cremona, si tratta di 17 domande ammesse, per un contributo di 145.853,57 euro.

INFO - Gli elenchi completi dei beneficiari sono pubblicati sul sito di Unioncamere Lombardia www.unioncamerelombardia.it.



Da sinistra, l'assessore regionale allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi** e l'assessore regionale al Turismo, Marketing territoriale e Moda, **Lara Magoni**



Superficie 23 %

ARVEDI, COIM, LUMSON E ANCOROTTI COSMETICS HANNO MOSTRATO L'ECCELLENZA DELL'IMPRESA

Guidesi: «Siete voi i nostri campioni»

Dal confronto fra Regione e attività produttive nuovi strumenti per favorire la crescita

Eccellenze del nostro territorio sotto i riflettori, venerdì 16 luglio, nella tappa locale del tour conoscitivo dell'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia, **Guido Guidesi**, che ha visitato alcune realtà imprenditoriali del cremasco e del cremonese conosciute in tutto il mondo. Un'iniziativa, come spiega l'assessore lombardo, che serve alla Regione anche per far conoscere meglio le sue azioni a favore delle imprese e per accogliere i suggerimenti da parte degli imprenditori che lavorano sul territorio all'istituzione. La visita di **Guidesi** segue di poche settimane quella del Presidente di Regione Lombardia, **Attilio Fontana**, nel capoluogo della nostra provincia lo scorso 4 giugno.

GUIDESI: REGIONE È VICINA AGLI IMPRENDITORI - «Anche oggi - ha spiegato l'assessore **Guido Guidesi** - grazie al tour nei territori lombardi, ho potuto conoscere realtà straordi-

narie in settori strategici per la Lombardia. Regione Lombardia c'è. Colgo l'occasione di questi incontri per ribadirlo con forza a tutti gli imprenditori. Li ringrazio per quello che fanno per la nostra la Regione, per lo sviluppo e per l'occupazione».

«Dico loro - ha proseguito l'assessore - che da parte nostra c'è la volontà di sostenerli nel loro cammino imprenditoriale. Abbiamo a disposizione tutti gli strumenti per consentire il prima possibile di raggiungere gli obiettivi che si sono prefissati».

SI CREANO GIUSTE SINERGIE - «Il confronto continuo e la mia presenza nelle realtà produttive, oltre ad essere una mia personale crescita culturale - ha detto ancora **Guidesi** - è utile a creare le giuste sinergie al fine di valorizzare tutto il potenziale che abbiamo a disposizione per primeggiare nei mercati internazionali grazie alla collaborazione tra pubblico e privato».

NEL CUORE DEL CREMASCO - Qui **Guidesi** ha visitato la Lumson spa e l'Ankorotti Cosmetics: a-

ziende leader mondiali nell'importante settore della cosmetica.

Sempre nel cremasco l'assessore si è recato alla Coim Group, uno stabilimento chimico, che rappresenta un'altra realtà strategica del territorio, multinazionale lombarda che ricopre un ruolo di leadership nella produzione di poliestere, polioli, poliuretani e resine speciali per la realizzazione di materiali compositi e coatings.

LE TAPPE CREMONESI - All'ombra del Torrazzo non poteva mancare l'azienda per eccellenza: l'Acciaieria Arvedi produce nastri e lamiere di acciaio al carbonio laminati a caldo, laminati a freddo, decapati, zincati, preverniciati e tagliati a misura. Dall'innovazione alla tradizione il passo è breve. E Sperlari, che vanta proprio a Cremona un importante sito produttivo, rappresenta un altro brand iconico attraverso il quale il nome di Cremona è conosciuto nel mondo. Per questo, l'assessore **Guidesi** ha visitato anche lo storico negozio di Carlo Vittori in via Solferino, nel cuore della città. Da sempre casa del torrone e della mostarda cremonesi, il più antico negozio di Cremona.

LA VISITA

L'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia, fra i big del territorio di siderurgia, chimica e cosmetica



A fianco, l'assessore **Guido Guidesi** insieme al Presidente di Acciaieria Arvedi, Mario Caldonazzo, al responsabile delle relazioni esterne, Gerardo Paloschi e a un tecnico dell'impianto siderurgico



Superficie 76 %



A sinistra
e a destra
l'assessore
**Guido
Guidesi**
in visita
agli
avveniristici
impianti
dell'Acciaie-
ria Arvedi
di Cremona



Sopra,
da sinistra,
l'assessore
Guidesi
alla Coim
di Offanengo,
all'Ancorotti
Cosmetics
di Crema,
alla Lumson
di Caperagna-
nica e presso
lo storico
negozio
Sperlari
di via
Solferino
a Cremona



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757

Piccole imprese Il vero sviluppo passa dall'export

L'indagine. Malgrado la pandemia il 65% delle aziende internazionalizzate ha mantenuto le quote di mercato. Solo il 18% usa le piattaforme digitali per farsi conoscere

LUCIA FERRAJOLI

«Solo il 25% delle aziende italiane esporta e il 95% è fatto di piccole aziende: abbiamo un potenziale enorme per andare a conquistare nuove quote di mercato e portare lavoro in Italia. Ma occorre fare delle scelte. Per esempio fermare le esportazioni di rottame per contenere il problema della carenza di materie prime, perché nel solo ambito siderurgico gli scarti che vendiamo all'estero coprirebbero l'intero nostro fabbisogno. E poi dobbiamo chiarirci sul green deal: sulla decarbonizzazione siamo tutti d'accordo, ma non possiamo accettare scelte che nel 2035 bloccherebbero l'industria italiana ed europea facendoci ritrovare con un milione e mezzo di disoccupati».

Il presidente di Confindustria Lombardia Marco Bonometti è stato tranchant ieri mattina introducendo l'Indagine internazionalizzazione 2021 «Gli effetti della pandemia negli scambi globali delle imprese lombarde» realizzata da Confindustria Lombardia, Asso-lombarda e Sace su 1.256 aziende manifatturiere.

«Soprattutto per le piccole aziende il vero sviluppo passa attraverso l'internazionalizzazione - ha sottolineato Bonometti durante la presentazione nella sede degli industriali lombardi a Milano - perché il mercato interno potrà crescere, ma l'apertura all'estero moltiplica le possibilità. La competitività rimane il fattore chiave per il successo dei nostri prodotti sui mercati esteri. La valorizzazione degli ecosistemi dell'innovazione e delle filiere attraverso

incentivi e semplificazione, soprattutto se parte dall'Europa, può essere l'arma per attrarre investimenti produttivi capaci di generare un impatto positivo in termini di crescita, occupazione, innovazione e sostenibilità».

Secondo la ricerca di Confindustria la perdita di export lombardo nel 2020 è stata di 13,5 miliardi, pari al -10,6% rispetto al 2019, anche se il sistema ha dimostrato una forte capacità di reazione, ritornando nel primo semestre di quest'anno ai livelli pre-Covid.

Nonostante il calo di fatturato e le difficoltà riscontrate nel 2020, nel complesso le imprese manifatturiere internazionalizzate hanno dimostrato maggiore tenuta competitiva: ben il 65% del campione, infatti, ritiene di aver mantenuto la propria quota di mercato rispetto alla concorrenza.

Per il 95% delle imprese internazionalizzate la modalità di presenza estera più diffusa è la vendita, più che la presenza di filiali o sedi produttive fuori dai confini nazionali. L'Europa è la destinazione di elezione, con Germania, Francia e Spagna in testa, ma fra i Paesi target per i prossimi anni ci sono anche gli Stati Uniti e la Russia.

Il Covid ha invece evidenziato la necessità di ripensare le supply chain: se il 67% delle imprese ha mantenuto invariati composizione e numero dei propri fornitori nel 2020, il 25% ha intenzione di modificarli nel prossimo anno e guarda soprattutto ai Paesi Ue, considerato che una delle principali criticità durante la pandemia è stata la ridotta mobilità internazionale.



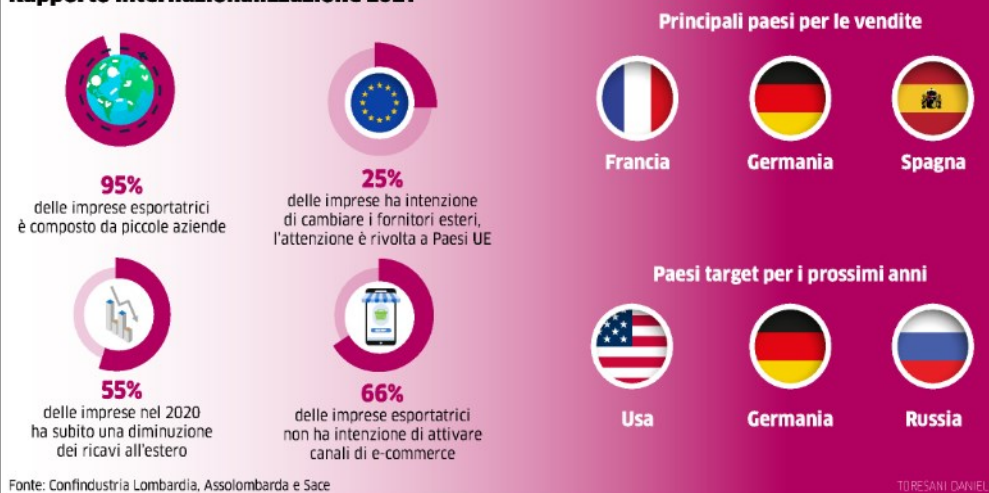
E-commerce sottoutilizzato

Pur piacendo molto ai clienti finali, le aziende usano ancora poco l'e-commerce: secondo lo studio di Confindustria Lombardia, in media il 18% delle imprese esportatrici sfrutta una piattaforma digitale propria o di terzi per posizionarsi all'estero, mentre il 66% non utilizza un canale online e non è interessato ad esplorarne la possibilità. Tante aziende stanno però capendo l'utilità dei servizi - anche gratuiti - messi in campo dall'Istituto per il commercio estero: ad oggi sono oltre tremila le imprese sul territorio italiano già attive su marketplace digitali, mentre oltre duemila stanno completando il percorso di formazione per una strategia di "digital export". «Ora che la ripresa è in atto - ha dichiarato Veronica Squinzi, vicepresidente di Assolombarda con delega a Internazionalizzazione ed Europa - è necessario puntare su digitalizzazione, sostenibilità e innovazione, i nuovi paradigmi che guideranno l'epoca post-Covid con l'obiettivo di riuscire a intercettare le opportunità strategiche in tutti i settori del made in Italy a livello internazionale».

Per l'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia **Guido Guidesi**, «sui percorsi d'internazionalizzazione e sulla forza che possiamo avere nella competizione internazionale dobbiamo fare la rivoluzione, con gli strumenti messi in campo, con la ricetta che è sempre stata vincente per noi e per il nostro tessuto economico: il rapporto pubblico-privato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ Il Covid ha spinto a ripensare le supply chain: il 25% pronto a cercare fornitori in Europa

Rapporto internazionalizzazione 2021

La perdita di export lombardo nel 2020 è stata di 13,5 miliardi (-10,6%)

Guidesi: «Politica industriale europea»

Gli ostacoli delle aziende: stop alla mobilità, calo degli ordini e prezzi delle materie prime

■ **CREMONA** I principali fattori critici per l'operatività all'estero durante la pandemia, secondo l'indagine sull'internazionalizzazione di Confindustria Lombardia, sono stati la mobilità internazionale, il calo degli ordinativi e i rincari dei prezzi delle materie prime. Tra i servizi richiesti per l'internazionalizzazione, le imprese prediligono la ricerca di clienti e controparti estere, l'organizzazione di Business to Business e le consulenze tecniche. Dall'indagine è emerso inoltre che il 66% delle imprese esportatrici non ha intenzione di attivare canali di e-commerce. Germania, Francia e Spagna sono i principali Paesi per le vendite mentre Usa, Russia e Germania sono i Paesi target per i prossimi anni. Emerge anche che il Covid ha invitato le imprese a un potenziale ripensamento delle 'supply chain' in futuro: infatti, mentre il 67% delle imprese rispondenti ha mantenuto invariati composizione e numero dei propri fornitori nel 2020, ben il 25% delle imprese ha intenzione di modificarli nel prossimo anno; Tra le imprese che hanno cambiato

fornitori esteri, principalmente l'attenzione è rivolta a Paesi Ue. Nel suo intervento di apertura dell'evento organizzato a Milano nella sede degli industriali lombardi sia in presenza che online, **Veronica Squinzi**, vicepresidente di Assolombarda con delega a Internazionalizzazione ed Europa, ha spiegato: «Nonostante il Covid abbia provocato uno stop al commercio estero, Milano respira ancora internazionalmente. Il Pnrr è un'occasione unica per costruire le competenze trasversali orientate alla transizione digitale e alla transizione ecologica richieste sui mercati globali».

E per l'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia **Guido Guidesi**, «noi siamo Regione Lombardia, siamo innovatori, anticipatori, abbiamo a disposizione un tessuto produttivo fatto dall'ingegno dei nostri imprenditori e dalla qualità del lavoro dei lavoratori lombardi». **Guidesi** ha poi sollecitato una politica industriale europea, criticando il Green Deal e auspicando «una rivoluzione» della Regione Lombardia.



Guido Guidesi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 14 %

IL CASO Sono solo sei le società (quattro quelle poi ammesse) che hanno chiesto un contributo da parte della Regione

E-commerce e digitalizzazione non "scaldano" le imprese lodigiane

■ Il Lodigiano non punta su digitalizzazione ed e-commerce per le imprese. A fronte di quasi 1.400 micro e piccole medie imprese lombarde che hanno visto assegnarsi contributi da Regione Lombardia e dalle Camere di commercio lombarde, le aziende lodigiane sono soltanto 6. A livello regionale il bando è andato molto bene, tanto da essere rifinanziato per un totale di 14 milioni di euro di stanziamento. «Numeri importanti che testimoniano l'apprezzamento delle imprese per queste misure - ha detto l'assessore allo sviluppo economico di Regione Lombardia, Guido Guidesi -. Per questo abbiamo deciso di aumentare l'investimento economico per dare la possibilità al maggior numero di aziende di beneficiare di questa opportunità». Le misure vanno a rafforzare la trasformazione digitale delle imprese lombarde, quelle di dimensioni medio-piccole che con maggior difficoltà potrebbero intraprendere in totale autonomia percorsi innovativi. Al bando Voucher digitali 4.0 sono state ammesse 783 domande per un totale di oltre 8 milioni di finanziamento, a quello e-commerce 599 domande per un totale di oltre 5 milioni e mezzo. Il Lodigiano è maglia nera regionale però per quanto riguarda la partecipazione delle imprese: 4 le domande ammesse, per un contributo di 50mila euro al bando Voucher digitali, solo 2 le domande ammesse per l'e-commerce, per un finanziamento di 24mila 900. ■



Il Lodigiano non punta su digitalizzazione ed e-commerce per le imprese

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 13 %

IN EVIDENZA

Guidesi: «Tub? Si lavora per portarlo a Milano»

«Sono convinto che entro la fine dell'anno il Tribunale Unificato dei Brevetti (Tub) dell'Unione Europea possa arrivare a Milano». Lo ha detto l'assessore lombardo allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi**. La partita adesso, spiega Guidesi, «è completamente diplomatica», con il governo che tramite il Mise ha avviato dei colloqui con l'obiettivo di chiudere entro la fine dell'anno. Milano vorrebbe avere gli uffici riguardanti la brevettistica nella chimica e nella farmaceutica. I reparti in questione del Tribunale infatti dovranno traslocare da Londra a causa della Brexit. (D.Re)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Digitale, quasi 1,5 milioni per le imprese orobiche

Regione e Unioncamere

■ Sono 1.382 micro, piccole e medie imprese (Mpmi) lombarde alle quali sono stati assegnati contributi per aver aderito alla misura Digital business per e-Commerce (783 le domande ammesse) e voucher digitali I4.0 (599 le richieste accolte). Oltre 14 i milioni stanziati da Regione e Unioncamere.

Alta la partecipazione delle mpmi orobiche che si portano a casa quasi 1,5 milioni: 82 le aziende che hanno ottenuto voucher digitali per circa 854 mila euro. A queste si aggiungono le 61 micro e piccole attività che, invece, hanno visto approvato i loro progetti sull'e-commerce per un importo complessivo di 630 mila euro.

«Numeri importanti che testimoniano la voglia d'innovazione delle nostre aziende» ha commentato l'assessore allo Sviluppo economico Guido Guidesi. «La rinascita - ha aggiunto l'assessore al Turismo, Moda e Marketing territoriale Lara Magoni - parte da azioni profonde e condivise che guardino all'innovazione e alla digitalizzazione. L'obiettivo è valorizzare le competenze e le professionalità delle nostre aziende, senza dimenticare la tradizione e l'operosità tipiche lombarde».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 5 %

DAL PIRELLONE Il bando regionale per digitalizzazione e e-commerce. Nel bresciano ok 392 progetti innovativi per le aziende locali

La Lombardia finanzia gli affari: a Brescia 4 milioni

L'assessore **Guidesi**:
«Numeri importanti
per sostenere la ripresa
del territorio lombardo»

●● Sono 1.382 micro, piccole e medie imprese di Regione Lombardia alle quali sono stati assegnati contributi per aver aderito alla misura DigitalBusiness per E-Commerce e Voucher digitali 4.0. Sono oltre 14 i milioni di euro stanziati parte di Regione Lombardia e dalle Camere di Commercio lombarde. Un dato che testimonia l'impegno comune a sostegno di innovazione e digitalizzazione per la crescita delle attività economiche e imprenditoriali. Oltre agli 11 milioni e mezzo di euro iniziali si sono sommati altri 3 milioni e 200 mila euro stanziati da Regione Lombardia per soddisfare una platea più ampia di imprese che hanno aderito ai bandi. Le «mPmi» ammesse al contributo sono state 783, alle quali si sommano altre 599 imprese per la linea e-Commerce, portando il totale a 1382. «Numeri importanti - ha detto l'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia, **Guido Guidesi** - che testimoniano quan-

to le imprese abbiano apprezzato lo sforzo di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia». Di più. «Ancora una volta Regione Lombardia dimostra con i fatti la sua vicinanza al mondo produttivo, in particolare ai comparti del turismo, della moda e del design, fortemente colpiti dalla pandemia», ha detto **Lara Magoni** assessore al Turismo, Marketing territoriale e Moda di Regione Lombardia.

«Il digitale e l'e-commerce - ha aggiunto il presidente di Unioncamere Lombardia **Gian Domenico Auricchio** - sono sempre più utilizzati dai nostri imprenditori per rilanciare la propria attività». Per quanto riguarda le singole province in provincia di Brescia sono 184 le domande ammesse, per un contributo di 1.975.012,09 euro. Al bando e-commerce sono state ammesse 599 domande per un totale di 5.691.612,98 euro. In provincia di Brescia sono 208 le domande ammesse, per un contributo di 1.883.337,12 euro. Un impegno importante che ha dimostrato attenzione per le necessità delle aziende con Brescia record per le 392 domande ammesse e i 4 milioni di euro portati a casa. ● **Giu.S.**



Palazzo Lombardia, sede degli assessorati e della presidenza

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 14 %

Bando digitale 340mila euro a 32 imprese comasche

L'iniziativa

Regione Lombardia
e Unioncamere
hanno erogato 14 milioni
alle aziende lombarde

■ Sono 1.382 le micro, piccole e medie imprese lombarde a cui la Regione ha assegnato contributi (14 milioni in tutto) per aver aderito alla misura Digital Business per E-Commerce e Voucher digitali I4.0.

Un dato che testimonia l'impegno comune a sostegno di innovazione e digitalizzazione per la crescita delle attività economiche e imprenditoriali.

Le Mpmi ammesse al contributo per la linea Voucher Digitali I4.0 sono state 783, alle quali si sommano altre 599 imprese per la linea E-Commerce, portando il totale a 1382. In provincia di Como 32 domande ammesse, per un contributo di 345mila euro.

«Numeri importanti - ha detto l'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi** - che testimoniano quanto le imprese abbiano apprezzato lo sforzo di Regione Lombardia e Unioncamere Lombarde. Dopo aver verificato il grande interesse per l'iniziativa abbiamo deciso di aumentare l'investimento economico per dare la possibilità al maggior numero di aziende di beneficiare di questa opportunità».

«Il digitale e l'e-commerce - ha evidenziato il presidente di Unioncamere Lombardia, Gian Domenico Auricchio - sono sempre più utilizzati dai nostri imprenditori per rilanciare la propria attività. Ne abbiamo avuto conferma dal successo riscontrato da questa misura messa in campo da Regione e dal Sistema camerale lombardo che ha visto esaurire 14 milioni di euro in poco tempo».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



LE NUOVE TECNOLOGIE E LA RIPRESA

Fondi alle piccole imprese Sul piatto oltre 14 milioni

Da Regione Lombardia e Camere di Commercio un forte impegno per lo sviluppo del digitale
A 37 aziende cremonesi contributi per 370 mila euro. **Guidesi**: «Un riconoscimento al lavoro»

L'assessore
regionale
allo
Sviluppo
Economico
Guidesi
pochi
giorni fa
a Cremona



«Il grande interesse
per l'iniziativa
ci ha convinti
ad aumentare
l'investimento
e allargare la platea»

di **ANDREA SETTI**

■ **CREMONA** Oltre 223 mila euro (223.477,15 euro, per la precisione) per le 20 aziende che hanno ottenuto un Voucher digitale e altri 145.853,57 euro per le 17 domande ammesse al bando E-Commerce. Questi i numeri complessivi dei contributi alle varie realtà imprenditoriali cremonesi premiate dalla Regione e dalle Camere di Commercio. Una cifra che sfiora i 370 mila euro.

In tutto sono 1.382 le micro, piccole e medie imprese della Regione Lombardia cui sono stati assegnati contributi per aver aderito alla misura Digital Business per E-Commerce e Voucher digitali I4.0. In totale sono oltre 14 i milioni di euro stanziati parte dal Pirellone e parte dalle Camere di Commercio. Un dato che testimonia un forte impegno comune alle due realtà istituzionali a sostegno di innovazione e digitalizzazione per la crescita delle attività economiche e imprenditoriali.

Oltre agli 11 milioni e mezzo di euro iniziali si sono sommati altri 3 milioni e 200 mila euro stanziati dalla Regione per soddisfare una platea più ampia di imprese che hanno aderito ai bandi. Le micro, piccole

e medie imprese ammesse al contributo per la linea Voucher Digitali I4.0 sono state 783, alle quali si sommano altre 599 imprese per la linea E-Commerce, portando il totale a 1382.

L'ASSESSORE GUIDESI

«Numeri importanti – ha detto l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, **Guido Guidesi** – che testimoniano quanto le imprese abbiano apprezzato lo sforzo di Regione Lombardia e Unioncamere Lombarde. Dopo aver verificato il grande interesse per l'iniziativa abbiamo deciso di aumentare l'investimento economico per dare la possibilità al maggior numero di aziende di beneficiare di questa opportunità».

L'ASSESSORE MAGONI

«Ancora una volta Regione Lombardia dimostra con i fatti la sua vicinanza al mondo produttivo, in particolare ai comparti del turismo, della moda e del design, fortemente colpiti dalla pandemia – ha detto **Lara Magoni**, assessore lombardo al Turismo, Marketing territoriale e Moda –. La rinascita parte da azioni profonde e condivise che guardino all'innovazione e alla digitalizzazione. L'obiettivo è valorizzare le competenze e le

professionalità delle nostre aziende, senza dimenticare la tradizione e l'operosità tipiche lombarde».

AURICCHIO

«Il digitale e l'e-commerce sono sempre più utilizzati dai nostri imprenditori per rilanciare la propria attività. Ne abbiamo avuto conferma – spiega **Gian Domenico Auricchio**, presidente di Unioncamere Lombardia – dal successo riscontrato da questa misura messa in campo da Regione e dal Sistema camerale lombardo che ha visto esaurire 14 milioni di euro in poco tempo. Le Camere di Commercio lombarde con questa iniziativa confermano l'impegno costante a sostenere i processi di innovazione e digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde e promuovere la crescita in ottica Impresa 4.0», chiosa il presidente Auricchio.

VOUCHER DIGITALI

Al bando Voucher digitali 4.0 sono state ammesse 783 domande per un totale di 8.272.987,33 euro.

BANDO E-COMMERCE

Al bando E-commerce sono state ammesse 599 domande per un totale di 5.691.612,98 euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 59 %

MISURA E COMMERCE: LE AZIENDI CREMONESI BENEFICIARIE



- | | |
|------------------------------------|-----------------------------------|
| ● Ebarrito Srl | ● MP Dynasty Exhaust Srl |
| ● Cantini Distribution Service Srl | ● Svino di Roberto |
| ● Mulan Group Srl | ● Sangiovanni |
| ● Landoll Srl | ● Salmo-Pan Società |
| ● Fumagalli Paola | ● Agricola Srl |
| ● Italtrade Srl | ● Kuccagna Srl |
| ● Rastelli Srl | ● Furia Srl |
| ● Green Label Srl | ● Bianchessi Snc |
| ● Optima Srl | ● di Bianchessi Michele e Alberto |
| ● Albodoor Più Srl | ● Torresani Roberto |
| | ● The 6ThSrl |

L'EGO-HUB

MISURA DIGITAL BUSINESS: LE AZIENDE CREMONESI BENEFICIARIE



- | | |
|--------------------------------------|--|
| ● Ascom Caf Imprese Srl | ● Profumeria Tina di Tonna Mariateresa |
| ● Albodoor Srl | ● Taino Luigi |
| ● P.V. Color Srl | ● Bareti Mefe Srl |
| ● Pennelli Rex di Galli Franco e Snc | ● Cava Srl |
| ● Deustour Srl | ● Trt Srl |
| ● Fees Srl | ● Centro Sicurezza Casa Srl |
| ● Eco Casa Srl | ● Spazzacamino di Digiuni Paolo |
| ● Cta Trasformatori Elettrici Srl | ● RMG Srl |
| ● Calza Clemente Srl | ● Edilcoloro di Bottoli Daniele e Rossi Pier Luigi Snc |
| ● Cantini Distribution Service Srl | |
| ● Robby Moto Entineering Srl | |

L'EGO-HUB

COSÌ I FONDI NELLE VARIE PROVINCE LOMBARDE



VOUCHER DIGITALI 4.0

Ammesse **783** per un totale di
domande **8.272.987,33 euro**

	DOMANDE	CONTRIBUTO
■ Provincia di Bergamo	82	853.850,30 euro
■ Provincia di Brescia	184	1.975.012,09 euro
■ Provincia di Como	32	345.803,43 euro
■ Provincia di Cremona	20	223.477,15 euro
■ Provincia di Lecco	33	376.428,49 euro
■ Provincia di Lodi	4	50.000 euro
■ Provincia di Monza e Brianza	44	463.245,80 euro
■ Provincia di Milano	196	2.208.485,02 euro
■ Provincia di Mantova	70	661.465,52 euro
■ Provincia di Pavia	41	331.165,04 euro
■ Provincia di Sondrio	22	199.991 euro
■ Provincia di Varese	55	584.063,49 euro



E-COMMERCE

Ammesse **599** per un totale di
domande **5.691.612,98 euro**

	DOMANDE	CONTRIBUTO
■ Provincia di Bergamo	61	629.752,17 euro
■ Provincia di Brescia	208	1.883.337,12 euro
■ Provincia di Como	14	108.496 euro
■ Provincia di Cremona	17	145.853,57 euro
■ Provincia di Lecco	43	399.358,59 euro
■ Provincia di Lodi	2	24.900 euro
■ Provincia di Monza e Brianza	21	223.252,90 euro
■ Provincia di Milano	137	1.502.131,80 euro
■ Provincia di Mantova	9	113.693,80 euro
■ Provincia di Pavia	31	207.716,71 euro
■ Provincia di Sondrio	25	160.559,72 euro
■ Provincia di Varese	31	292.560,60 euro

L'EGO-HUB

REGIONE E CAMERE DI COMMERCIO

Innovazione digitale: contributi a 79 aziende

Sono settantanove le micro, piccole e medie imprese mantovane sulle 1.382 lombarde alle quali sono stati assegnati contributi per aver aderito alla misura digital business per e-commerce e voucher digitali 4.0. Degli oltre 14 i milioni di euro stanziati parte di Regione Lombardia e dalle Camere di commercio lombarde il contributo destinato al mantovano ammonta nel complesso a oltre 770mila euro. Al bando voucher digitali 4.0 sono state ammesse 783 domande per un totale di 8,2 milioni di euro: 70 le domande ammesse nella nostra provincia, per un contributo di 661mila euro. Al bando E-commerce sono state ammesse 599 domande per un totale di 5,7 milioni di euro: nove aziende mantovane ammesse per un contributo totale di oltre 113mila euro.

«Numeri importanti – ha commentato l'assessore allo sviluppo economico di Regione Lombardia, Guido Guidesi – che testimoniano quanto le imprese abbiano apprezzato lo sforzo di Regione Lombardia e Unioncamere Lombarde». —

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 6 %

I contributi

Digital business 680mila euro per 65 imprese

MONZA

di Fabio Luongo

Permetteranno a 65 piccole e medie imprese di Monza e della Brianza di innovarsi e mettersi al passo coi tempi, per far crescere la propria attività introducendo nelle aziende nuove tecnologie digitali nei processi di produzione, nei prodotti e nei servizi offerti, o anche sviluppando e consolidando la presenza sul mercato attraverso l'e-commerce e le vendite via internet. Più di 686mila euro di contributi in arrivo da Regione e Camere di Commercio per sostenere il «digital business» del tessuto economico e produttivo brianzolo. Sono i fondi ufficialmente assegnati ieri alle micro, piccole e medie imprese del territorio che hanno aderito ai bandi «Voucher Digitali 4.0» e «E-Commerce» lanciati da Palazzo Lombardia e Unioncamere. Sono state 65 in tutto le domande accolte tra quelle arrivate dalla Brianza: fra queste verranno suddivisi i quasi 686.500 euro di contributi destinati complessivamente

alle ditte della nostra provincia. Le richieste che hanno ottenuto via libera nel bando Voucher Digitali, a sostegno della digitalizzazione 4.0 di processi, prodotti e servizi, sono state 44, per un ammontare di 463.245 euro. Sono state invece 21 le richieste brianzole accolte nel bando sull'e-commerce, per 223.252 euro di fondi. Gli aiuti fanno parte di un pacchetto complessivo di oltre 14 milioni di euro stanziati da Regione e Camere di Commercio per supportare l'innovazione e la digitalizzazione in 1.382 aziende presenti nelle diverse province lombarde. «Numeri importanti - sottolinea l'assessore regionale allo sviluppo economico **Guido Guidesi** -, che testimoniano quanto le imprese abbiano apprezzato lo sforzo di Regione e Unioncamere». Per ampliare la platea agli 11 milioni e mezzo di euro iniziali sono stati aggiunti altri 3 milioni e 200mila euro. «Il digitale e l'e-commerce - rimarca il presidente di Unioncamere Lombardia, Gian Domenico Auricchio - rilanciano le attività».



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 15 %

I primi cinque mesi di **Guidesi** a supporto delle aziende

Dalla Regione risorse per 2,5 miliardi

■ L'azione che la Regione ha messo in campo nei primi mesi del 2021 (da quando cioè è arrivato a piazza di Lombardia **Guido Guidesi**), per consentire alle imprese di ripartire è di quelle toste. Si calcola che tra misure innovative direttamente finanziate dal Pirellone e quelle che, attraverso i fondi statali ed europei, transiteranno dalla Regione, l'effetto moltiplicatore farà lievitare la cifra fino a 2,5 miliardi di euro. Soldi veri ai quali si devono aggiungere anche i 4 miliardi del "Piano Lombardia".

Qui però vogliamo porre l'attenzione sulla parte più innovativa di questi investimenti, oltre 500 milioni di euro, che serviranno alle piccole e medie imprese. In particolare vanno citate le misure per aiutare la patrimonializzazione delle aziende (160 milioni di cui 140 per la ricapitalizzazione e 13,5 per migliorare le condizioni di accesso al credito) e quelle che aiutano il settore fieristico (12 milioni). Due provvedimenti che sono un unicum tra le regioni italiane anche in termini di quantità di risorse investite. A questi se ne affiancano molti altri che in certi casi sono l'adeguamento di iniziative già esistenti, in modo da renderle più rispondenti ai bisogni del momento (134 milioni). Poi ci sono i fon-

di per attrarre gli investimenti: 712mila euro per garantire assistenza e accompagnamento degli investitori esteri.

Sono 122 i milioni investiti su 13 accordi di programma per l'innovazione. Di questi 1,5 sono direttamente messi in campo dalla Regione, gli altri arrivano dal Mise e sono strategici per il rilancio della competitività del sistema produttivo e la salvaguardia dei sistemi occupazionali. E ancora 15,3 milioni sono dedicati per promuovere il riposizionamento delle filiere lombarde (3,6 milioni) e per la digitalizzazione (11,7 milioni). Per l'internazionalizzazione, invece ci sono 7,5 milioni.

Particolarmente significativo anche il capitolo ristori: nel 2021 sono stati stanziati 10,7 milioni che hanno aiutato oltre 10mila lavoratori. Fondi che si aggiungono ai 69,9 milioni erogati nel periodo pandemico per venire incontro a 47.400 imprese. Poi ci sono i 7,5 milioni per esentare dal bollo auto alcune categorie di lavoratori. E ancora 10,5 milioni per i distretti del commercio, 78 milioni per incentivare e innovare il commercio urbano. Infine da qui alla fine dell'anno sono previste risorse per almeno altri 60 milioni (10 per acquistare macchinari e attrezzature; 44 milioni per l'accesso al credito e 6 milioni per supportare l'avvio di nuove attività).

FA. RUB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore **Guido Guidesi**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 18 %

Sondrio è stata la terza con più negozi che hanno ricevuto il tradizionale e prestigioso riconoscimento questa settimana da parte di Regione Lombardia

Premiate 15 botteghe storiche della provincia

L'assessore **Guidesi**: «Abbiamo anche messo in campo una serie di risorse per l'innovazione di queste importantissime attività»

MILANO (zmr) Sono 117 (15 in provincia di Sondrio) le nuove attività storiche di Regione Lombardia che hanno ricevuto il riconoscimento ufficiale da parte dell'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** all'auditorium Giovanni Testori di Palazzo Lombardia. Diventano quindi 2.234 il numero di insegne con più di quarant'anni di storia alle spalle, riconosciute dal 2004. Tra i nuovi inserimenti, figurano in particolare, 65 negozi storici, 28 locali storici e 24 botteghe artigiane storiche.

«Per noi - ha detto l'assessore **Guidesi** - è un grande orgoglio consegnare questi riconoscimenti. Sono ovviamente importanti, ma Regione Lombardia ha messo in campo anche contributi per l'innovazione e la valorizzazione delle attività storiche e di tradizione. Presto, quindi, il bando tornerà ad essere disponibile con nuove risorse finanziarie. Come istituzione - ha proseguito l'assessore - continueremo a fare il possibile. Il grazie, quindi, va a voi per tutto quello che fate nelle nostre comunità, nella nostra Regione. Non stiamo infatti parlando solo di attività di grande qualità e di grande laboriosità, ma anche delle vite di tante persone e famiglie che hanno portato avanti il mestiere. Dai nonni ai nipoti, dal padre al figlio ai

tanti altri esempi virtuosi che tengono vive le nostre comunità, le tradizioni e la nostra qualità del lavoro. Per cui il grazie che voi avete voluto dare a Regione Lombardia attraverso il video che avete trasmesso - ha concluso **Guidesi** - noi ve lo restituiamo».

«Le attività commerciali di questo tipo - ha aggiunto il governatore **Atilio Fontana** - sono la nostra storia, ma anche una garanzia per le nostre città e per il nostro futuro. L'apertura di un negozio vuole dire una vetrina illuminata, gente che passeggia, è quindi fondamentale mantenere la loro presenza nelle nostre comunità. Voglio fare i complimenti a tutti quei commercianti che nonostante la pandemia hanno tenuto duro. Ci siamo attivati e continueremo a farlo per sostenerli perché non possiamo fare a meno di loro. I negozi e le botteghe sono un presidio di legalità, sono il rapporto sociale con i cittadini. Il commercio deve essere anche un momento di incontro: un colloquio, un consiglio, uno scambio d'opinione e per questo noi tutti dobbiamo combattere per difenderlo».

L'elenco ufficiale vede la provincia di Bergamo con il numero più alto di nuovi riconoscimenti: 21. Seguono le province di Brescia con 16 e Sondrio, sul podio, con 15. Poi Lecco, 13; Milano, 12; Va-

rese, 9; Mantova e Lodi, 7; Cremona, 6; Pavia e Como, 5; e Monza e Brianza 2.

Queste le nuove attività riconosciute in provincia di Sondrio suddivise per Comune. **Sondrio**: Lufino Sport (1980), Negozio Storico, Storica Attività. Tipografia Bettini (1933), Bottega Artigiana Storica, Storica Attività Artigiana. **Bormio**: Il Salumaio (1966), Bottega Artigiana Storica, Storica Attività Artigiana. **Vecchia Combo** (1968), Locale Storico, Storica Attività. **Delebio**: La Bottega Di Ilde (1927), Negozio Storico, Negozio Storico. **Lanzada**: Panificio Nana (1961), Bottega Artigiana Storica, Storica Attività Artigiana. **Livigno**: Negozio Lorenz (1953), Negozio Storico, Storica Attività. **Madesimo**: Il Miscuglio (1970), Negozio Storico, Storica Attività. **Piuro**: La Bottega (1969), Negozio Storico, Storica Attività. **Talamona**: Linea Casa (1971), Negozio Storico, Storica Attività. **Teglio**: Ristorante Combolio (1969), Locale Storico, Locale Storico. **Val Masino**: Ristorante Miramonti (1976), Locale Storico, Storica Attività. Ristorante Pizzeria Fiorelli (1979), Locale Storico, Storica Attività. **Valdidentro**: Mafi Market (1969), Negozio Storico, Storica Attività. **Valfurva**: Alimentari Cola (1965), Negozio Storico, Storica Attività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La premiazione dei Negozi Storici della provincia di Sondrio che hanno ottenuto il riconoscimento da Regione Lombardia



Superficie 26 %

LA TERRA DELLE SFIDE

L'ASSESSORE GUIDESI: «A CREMONA E A CREMA ECCELLENZE ASSOLUTE FORMAZIONE MIRATA E RISORSE PER DARE FUTURO AI NOSTRI GIOVANI»

■ **CREMONA** Ha toccato con mano le realtà produttive delle eccellenze cremonesi, ne ha tratto un'impressione fortemente positiva e stimoli per il futuro, ha preso impegni per sostenere l'economia provinciale: è positivo il bilancio della giornata cremonese dell'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia, **Guido Guidesi**, che ha fatto tappa prima nel Cremasco

(Lumson, Ancorotti Cosmetics e Coim Group) e poi a Cremona (Acciaieria Arvedi e negozio Sperlari di Carlo Vittori). Infine alla redazione de La Provincia, dove è stato protagonista di un forum condotto dal direttore, Marco Bencivenga. «Per me è stata un'occasione di crescita culturale, che mi ha aiutato a capire quanto ingegno e lavoro ci sono alla base delle nostre produzioni», ha detto **Guidesi**.

La Lombardia riparte Cremona è al centro del grande progetto

«Ci sono aziende di notevole qualità, animate da entusiasmo e voglia di fare L'autostrada per Mantova va fatta (insieme alla Ti-Bre). Porto da valorizzare»

di **ANDREA GANDOLFI**

■ **CREMONA** «Il mio tour fra alcune delle principali eccellenze del mondo produttivo cremonese si conclude non a caso a La Provincia, altro presidio importante delle eccellenze del territorio provinciale, per il ruolo fondamentale che ha l'informazione», ha sottolineato l'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**, ospite di un Forum presso la redazione di via delle Industrie moderato dal direttore **Marco Bencivenga**. «Da questi incontri ho ricavato un'idea assolutamente positiva; per la grande qualità delle aziende, la loro voglia di fare nel segno dell'entusiasmo e dell'innovazione. Per me è anche un'occasione di crescita culturale; aiuta a capire quanto ingegno e lavoro ci sono alla base delle nostre produzioni. Permette, inoltre, di incrociare le esigenze degli imprenditori in rapporto ai loro obiettivi con gli strumenti che Regione Lombardia mette a disposizio-

ne. È molto importante».

LE RICHIESTE DELLE IMPRESE

«Negli ultimi tempi, la domanda più pressante riguarda la ricerca di professionalità adeguate. Ci sono problemi nell'offerta formativa e nel matching fra domanda e offerta. Insieme all'assessore Rizzoli, abbiamo lavorato per stabilizzare i corsi di istruzione tecnica superiore per tre anni, presentando alcuni strumenti di formazione nelle aziende associati a forme di sostegno economico. Vogliamo andare in questa direzione perché dove l'influenza delle aziende è maggiore rispetto all'orientamento ed alla formazione professionale, il matching fra domanda e offerta di lavoro è quasi completo. Gli Istituti garantiscono sbocchi occupazionali ai loro studenti intorno al 90%. Quella è la strada giusta, che noi vogliamo continuare a percorrere».

IL REDDITO DI CITTADINANZA

«Era nato per permettere a chi era rimasto senza lavoro di avere un aiuto, con l'obiettivo però di cercarsi un'occupazione dentro un contesto di incrocio fra domanda e offerta di lavoro. Ma questo secondo passaggio è mancato. Così il reddito di cittadinanza non può funzionare, diventa meramente assistenziale e va quindi rivisto. Inoltre, bisogna tornare a garantire al lavoro le necessarie caratteristiche di flessibilità, quantomeno in alcuni settori. La stagionalità va considerata come tale, ma anche come un'opportunità di lavoro rispetto alle necessità di alcuni comparti economici.



Superficie 112 %

Poi c'è il tema altrettanto cruciale della conoscenza. Oggi non c'è adeguata consapevolezza delle opportunità; non solo a causa di radicati pregiudizi culturali, ma anche per un vistoso difetto di comunicazione sul territorio. A volte le opportunità non vengono colte, altre volte, più semplicemente, non si conoscono. Su questi versanti della comunicazione e della conoscenza, come Regione possiamo fare tanto: in aiuto alle aziende ed alle famiglie. C'è poi un altro aspetto culturale che ritengo assolutamente strategico: quello della sfida. Negli ultimi anni ai giovani è stato proposto e tramandato il modello del posto fisso. Ma noi siamo e dobbiamo tornare ad essere la regione delle sfide: dove gli imprenditori che si battono con coraggio per realizzare – insieme ad altri – il loro sogno ce la fanno e aiutano la comunità a crescere. Un sogno che dobbiamo riconsegnare ai giovani, ricordando loro che la Lombardia è e vuole essere la casa delle idee. Dove gli imprenditori non sono mai soli, anche se l'ultima parola spetta, naturalmente, al mercato».

CHIFA COSA

«Ci sono imprese di grande rilievo economico (è il caso dei terzisti del Polo della Cosmesi, ma non solo) che per il loro ruolo nella filiera faticano a farsi conoscere. Superare questo ostacolo spetta sia a loro che al sistema. La Regione si sta impegnando a riposizionare sui settori – dunque la filiera della cosmesi ed altre – gli strumenti di valorizzazione che una volta venivano impiegati solo con riferimento alla dimensione delle imprese: dalla formazione professionale all'internazionalizzazione, alla connessione con la ricerca».

LE FIERE E LA FIERA

«Parlo del settore a 360 gradi, non mi occupo dei singoli

eventi. Alcuni enti fieristici devono cambiare; non lo diciamo noi, lo chiede il mercato. È sbagliato dire che oggi le fiere non servono più; al contrario, sono più utili oggi che una volta. Ma bisogna andare nella direzione del mercato: con gestioni manageriali, stiamo parlando di aziende. Per questo siamo stati l'unica Regione in Italia a prevedere un apposito strumento dedicato ai quartieri fieristici; affiancando il ristori per le perdite di questi mesi ad una forte attenzione per la strategia e gli investimenti, dunque per il futuro. Alla sinergia ed allo scambio di competenze con gli altri quartieri fieristici. Le fiere funzionano se diventano polivalenti e fanno vivere le loro comunità. Se producono eventi fuori rassegna e scommettono sulla formazione professionale. Insieme alle Fiere e ai loro soci dobbiamo andare in quella direzione. Noi abbiamo fatto la nostra parte, e Cremona Fiere lo sa. Ora ci aspettiamo anche dagli operatori risposte positive in questo senso. Perché lo chiede il mercato. Se vogliamo che le Fiere contino in futuro, gestione imprenditoriale e sinergie sono fondamentali. Le alleanze sono essenziali: perché portano a fattori comuni e diversi punti di forza e alleggeriscono il peso delle singole debolezze. Non c'è altra strada, ed è quella giusta non solo per le Fiere. La Lombardia, fin da prima del Covid, ha un grande potenziale inespresso sul piano economico e produttivo; questo accade perché i diversi know how dei quali disponiamo non sono connessi fra di loro. Penso al caso di scuola della ricerca che non diventa ricerca applicata, rimanendo così sterile e non permettendo alle imprese di innovare. E la Regione deve proprio favorire e promuovere questa necessaria connessione: è difficile, ma se riusciamo a farlo saremo molto più che leader in Italia».

RETE CON I CONSUMATORI

«È un'altra questione fondamentale. Bisogna tenere conto della loro psicologia: i prodotti vanno fatti bene, ma anche proposti e comunicati bene. Sapendo – e parlo dell'agroalimentare – che le nuove generazioni cercano sempre di più la qualità. E noi, la Lombardia e Cremona, hanno la possibilità di offrirla».

MADE IN LOMBARDIA

«Non so se un marchio comune e regionale dei nostri prodotti possa essere la soluzione migliore. I processi di internazionalizzazione vanno un po' cambiati. Non sta a noi indicare i mercati e organizzare le missioni all'estero. Il nostro compito piuttosto deve essere quello di formare, mettendo quella stessa formazione – insieme a percorsi innovativi – a disposizione delle aziende; nella prospettiva dell'internazionalizzazione come in quella dell'e-commerce, sulla quale abbiamo già lavorato molto. Su un altro fronte, dico che possiamo dare un mano perché la sede dell'ex università di informatica a Crema possa diventare sede della formazione per il Polo della Cosmesi. Ne ho parlato proprio oggi con il sindaco Stefania Bonaldi».

LE INFRASTRUTTURE

«Credo che la Regione possa fare un po' di più per Cremona. Sono convinto che l'autostrada Cremona-Mantova vada fatta (a patto che ci sia anche la Ti-Bre); e sono convinto – ci sto lavorando – che il porto di Cremona e quello di Mantova debbano essere due zone logistiche speciali. Non sfruttare strutture come quelle sarebbe un suicidio. È una questione in sospeso da troppi anni, mentre negli altri Paesi europei è ormai un dato di fatto. E fa la differenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il vice presidente della Libera Associazione Agricoltori Cremonesi **Amedeo Alfredo Ardigo** l'assessore regionale allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi** il presidente della Libera e di Confagricoltura Lombardia **Riccardo Crotti** e il direttore de «La Provincia» **Marco Bencivenga** durante l'incontro svoltosi ieri pomeriggio presso la redazione del quotidiano in via delle Industrie A destra un momento del forum



L'assessore regionale **Guido Guidesi** e il direttore **Marco Bencivenga** in un momento del forum avvenuto ieri pomeriggio in una sala briefing de «La Provincia» A destra **Guidesi** e **Bencivenga** con la bandiera della Regione Lombardia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Alcuni momenti della visita dell'assessore regionale lombardo allo sviluppo economico **Guido Guidesi** alla redazione de «La Provincia» dove l'esponente del Carroccio (deputato ed ex sottosegretario nel primo governo guidato da Giuseppe Conte ha lasciato in dono una bandiera della Regione Lombardia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



L'assessore **Guidesi** consegna al direttore Bencivenga un volume di vedute lombarde. Quella presso la redazione de «La Provincia» è stata l'ultima tappa del tour cremonese di **Guidesi** che in precedenza aveva visitato Lumson, Ancorotti, Coim, Arvedi e Negozio Sperlari.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



«Le fiere hanno un futuro
se imparano a lavorare insieme
Bisogna ascoltare il mercato»

L'Arvedi si svela a **Guidesi** «Insieme per lo sviluppo»

Dall'acciaieria un'esortazione: «Creiamo nuove opportunità di crescita economica e sociale del territorio»

di **ANDREA GANDOLFI**

■ **CREMONA** Dopo il folto calendario della mattina, durante la quale - nel Cremasco - aveva fatto visita a due big della cosmesi come la Lumson di Capergnanica e la Ancorotti Cosmetics di Crema, ed alla Coim (colosso multinazionale della chimica con quartier generale ad Offanengo, l'assessore regionale allo sviluppo **Guido Guidesi** si è spostato a Cremona per la tappa nell'azienda leader assoluto nel territorio provinciale, l'Acciaieria Arvedi di via Acquaviva, («Azienda per eccellenza», come la definisce una nota del Pirellone), che produce nastri e lamiere di acciaio al carbonio laminati a caldo, laminati a freddo, decapati, zincati, preverniciati e tagliati a misura.

A fare gli onori di casa è stato **Mario Caldonazzo**, presidente dell'Acciaieria, affiancato da **Andrea Bianchi**, direttore del settore ricerca e sviluppo dello stabilimento, e dal responsabile delle relazioni pubbliche **Gerardo Paloschi**.

Un 'viaggio' all'interno del gigante siderurgico cremonese che si è protratto per circa un'ora e mezza, tra linee produttive da sempre votate al-

l'avanguardia, all'innovazione ed alla ricerca di una sempre maggiore qualità, e si è concluso con un più approfondito colloquio tra l'assessore regionale (deputato del Carroccio ed ex sottosegretario di Stato nel primo esecutivo guidato da **Giuseppe Conte**) e i vertici dell'Acciaieria.

«La visita di oggi all'Acciaieria Arvedi dell'assessore regionale **Guido Guidesi** - precisa una nota diffusa nel pomeriggio di ieri dal Gruppo Arvedi - ha costituito un'occasione preziosa per fare il punto sulla positiva collaborazione in essere con la Regione Lombardia; finalizzata a creare, nel pieno rispetto dei diversi ruoli, nuove opportunità di sviluppo economico e sociale per il territorio cremonese».

«In particolare, il presidente dell'Acciaieria Arvedi **Mario Caldonazzo** ha voluto mostrare sul campo le attività e le realizzazioni che fanno di Arvedi un punto di riferimento nazionale e internazionale sui temi della produzione sostenibile di acciaio e della transizione energetica, a cominciare dal nuovo magazzino rottami, in via di costruzione e che consentirà di pro-

durre acciaio di qualità dai rottami di ferro, nell'ottica dell'economia circolare».

«Su questi obiettivi - conclude la nota - l'Acciaieria Arvedi sta infatti mettendo in campo progetti ed investimenti significativi».

L'assoluto rilievo del Gruppo cremonese e l'interesse con cui la sua attività viene seguita da Regione Lombardia è stata sottolineata dallo stesso assessore regionale, che nella giunta guidata dal governatore **Attilio Fontana** detiene le deleghe ad industria, imprese, artigianato, commercio, terziario, fiere ed export.

Il tour fra le aziende lombarde che ieri ha fatto tappa a Cremona, «serve alla Regione per far conoscere le sue azioni a favore delle imprese e per accogliere i suggerimenti da parte degli imprenditori che lavorano sul territorio all'istituzione», ha sottolineato **Guidesi**. «Anche in questa occasione ho potuto conoscere realtà straordinarie in settori strategici per la Lombardia. Regione Lombardia c'è. Colgo l'occasione di questi incontri per ribadirlo con forza a tutti gli imprenditori. Li ringrazio per quello che fanno per la nostra la Regione, per lo sviluppo e per l'occupazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 56 %



Alcune immagini della visita
Sopra
Andrea
Bianchi
Guido Guidesi
Gerardo
Paloschi
e Mario
Caldonazzo
con la bandiera
della
Lombardia



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



«La volontà di sostenere la nostra imprenditoria»

■ **CREMONA** «A tutti gli imprenditori - ha sottolineato l'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guidesi** - ribadisco che da parte nostra c'è la volontà di sostenerli nel loro cammino imprenditoriale. Abbiamo a disposizione tutti gli strumenti per consentire il prima possibile di raggiungere gli obiettivi che si sono prefissati».

«Il confronto continuo e la mia presenza nelle realtà produttive, oltre ad essere prezioso strumento per una mia personale crescita culturale - ha detto ancora **Guidesi** - è utile a creare le giuste sinergie al fine di valorizzare tutto il potenziale che ab-

biamo a disposizione per primeggiare nei mercati internazionali, grazie alla collaborazione tra pubblico e privato». Un aspetto particolarmente caro al deputato del Carroccio. «La collaborazione pubblico privato è fondamentale; noi su questa partita ci siamo, nel rispetto dei ruoli. L'iniziativa e la sfida ai mercati spettano naturalmente agli imprenditori. Lo spirito della libera iniziativa è strettamente connaturato al dna dei lombardi. Ma va trasmesso con maggior determinazione, fino a diventare un patrimonio largamente condiviso anche dai nostri giovani».

«La cosmesi è ok Settore strategico che dà lavoro»

«Lumson» e «Ancorotti Cosmetics» le due tappe della «bellezza»

di **ANTONIO GUERINI**

■ CREMA E CAPERGNANICA

«La cosmesi è un settore strategico, che dà occupazione ed è in costante sviluppo. E noi vogliamo potenziarlo, creando strumenti flessibili per venirci incontro e creare le giuste sinergie al fine di valorizzare tutto il potenziale che abbiamo a disposizione per primeggiare nei mercati internazionali grazie alla collaborazione tra pubblico e privato» Così, ieri mattina, nella prima parte del suo tour in provincia, **Guido Guidesi**, assessore allo Sviluppo economico della Regione Lombardia.

E proprio due aziende cremasche che operano nella lunga e articolata filiera della cosmesi sono state le prime tappe: alla Lumson di Capergnanica e in città, alla Ancorotti Cosmetics. Ad accompagnarlo la parlamentare cremasca **Claudia Gobbato**.

Una «giro» conoscitivo, certo, ma mirato soprattutto a raccogliere le istanze degli imprenditori, che poi non sono altro quelle di cui il territorio ha, in ultimi analisi, bisogno.

L'assessore, in entrambi gli appuntamenti, ha incontrato i vertici delle aziende e completato le visite fin dentro il cuore: laboratori, centri ricerca, produzione. Le domande su come

si articola il lavoro, quali sono gli sbocchi e le prospettive. E quali mercati.

E in risposta, più di ogni altra cosa, hanno parlato i numeri, importanti non solo per la realtà cremasca. E che danno l'esatta idea del ruolo che gioca la cosmesi.

La Lumson, per esempio, che è specializzata nel packaging, vanta ormai 46 anni di storia, conta 628 dipendenti, fattura circa 100 milioni di euro l'anno ed è articolata su cinque siti produttivi tra Lombardia e Veneto. **Matteo Moretti** ne è il presidente, oltre a ricoprire analoga carica nel Polo della Cosmesi. «L'assessore **Guidesi** – ha detto Moretti al termine dell'incontro – mi sembra persona molto concreta. Abbiamo affrontato anche la questione del cluster della cosmesi e mi pare che ora, riguardo alla sua creazione, ci sia convergenza da parte di tutti. Questo perché altri cluster francesi della cosmesi hanno ritenuto fondamentale anche la partecipazione della regione Lombardia. I vari partner in campo stanno quindi rispondendo in modo positivo».

Assessore pragmatico, come lo ha definito Matteo Moretti, E infatti con lui è stato affrontato anche l'annoso problema dei collegamenti, che oltre a inte-

ressare un po' tutto il territorio trova sintesi in quanto succede alla Lumson, da anni ormai in attesa dell'ampliamento – più volte promesso – del tratto di strada che collega alla provinciale Chieve-Montodine. Dalla Regione la notizia che i soldi sono a disposizione e che tocca ora ad altri enti metterci mano, Da Capergnanica Crema, nella ex Olivetti, in quel capannone da 30 mila metri quadri interamente recuperato da **Renato Ancorotti** che, per inciso, è anche presidente di Cosmica Italia, riconfermato recentemente.

Dal packaging alla produzione di cosmetici, sapientemente inserita in quello spazio dove lavorano trecento persone, nella stragrande maggioranza giovani.

Con Renato Ancorotti e il suo direttore di stabilimento **Graziano Fumarola** che ha fatto da cicerone, anche il sindaco **Sefania Bonaldi**, espressamente invitata dalla segreteria dell'assessore: «Credo che la visita di un assessore – sintetizza Ancorotti – sia un segnale di vicinanza verso l'industria lombarda tutta. E da quanto ci siamo detti sono convinto che si apriranno nuove opportunità di collaborazioni, più importanti. La Regione ci aiuti a portare la cosmesi nel mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 100 %



Matteo Moretti con l'assessore regionale



Renato Ancorotti con l'assessore Guido Guidesi

ALLA LUMSON



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



La visita nel cuore della produzione

CHE COSA GENERA

UN FATTURATO A QUOTA 10 MILIARDI

■ **CREMA** Quale sia l'importanza che il settore della cosmesi vanta per l'economia italiana era stato spiegato da *Renato Ancorotti* contestualmente alla rielezione (fino al 2024) a presidente di *Cosmetica Italia*. «Rappresentare una compagine di oltre 600 imprese - aveva commentato l'imprenditore cremasco - e un settore che contribuisce all'economia del Paese con un fatturato di oltre 10 miliardi di euro e 36 mila occupati, che salgono a 33 miliardi e 400 mila addetti se si considera l'intera filiera, è un compito importante e di profonda responsabilità, che la pandemia ha reso ancora più impegnativo. Inizio questo mio secondo mandato con una parola d'ordine: ripartenza». Macronumeri, che ovviamente sono riferiti a tutta l'Italia. Ma la cosmesi, indubbiamente, gioca un ruolo fondamentale anche a livello territoriale nostro. Qui si registra la più alta concentrazione di imprese che si inseriscono a vario titolo nella lunga filiera. Dando lavoro a centinaia di persone. E non è un caso che proprio a Crema ci sia la sede del Polo della Cosmesi presieduto da *Matteo Moretti*. Aziende create e poi governate perlopiù da imprenditori locali, che si sono rimboccati le maniche e - va detto - hanno pure trovato amministratori pubblici che hanno saputo cogliere le necessità delle aziende stesse e soddisfarle.

ALLA ANCOROTTI COSMETICS



ALLA COIM



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757

«Vogliamo creare la filiera della chimica lombarda»

L'annuncio dell'esponente della giunta regionale arriva durante l'incontro con i vertici dell'azienda con sede a Offanengo: «Mettiamo a disposizione gli strumenti per consolidare la strategia industriale»

di **GIANNI BIANCHESSI**

■ **OFFANENGO** Il tour dell'assessore regionale allo Sviluppo economico, all'industria, ad imprese e artigiani, al commercio, al terziario e alle fiere, all'export e all'internazionalizzazione, **Guido Guidesi**, alla scoperta e alla conoscenza delle imprese cremasche, si è conclusa alla Coim di Offanengo, ovvero al maggiore insediamento industriale del territorio che opera a livello internazionale. Una grande multinazionale, presente in cinque continenti con attività produttive che governano il mercato internazionale. È una eccellenza, nata, costruita e sviluppata qui, grazie alla felice intuizione di **Mario Buzzella** e **Cesare Zocchi**, i padri fondatori, espressione di due famiglie che si sono incontrate a Milano trascinate dallo stesso amore per la chimica e nel 1962 hanno fondato la Chimica Organica Industriale Milanese che ha trovato il terreno per costruire il primo stabili-

mento a Offanengo nello stesso anno. È una realtà che impressiona e «fa gola». Lo stesso assessore regionale ci mette il cappello sopra, ovvero la bandiera della Regione Lombardia, e la chiama Multinazionale Lombarda. Motivo d'orgoglio per tutti. Anzitutto per **Francesco Buzzella**, figlio del fondatore Mario, che ha guidato l'azienda con la famiglia Zocchi fino al 2014 quando, racconta l'ex presidente provinciale di Confindustria, «le due famiglie hanno deciso di fare un passo indietro, introducendo anche qui il modello adottato negli altri Paesi, di nominare amministratori delegati esterni e capaci di garantire la massima efficienza».

L'orgoglio locale per avere accolto e favorito lo sviluppo della Coim, espresso nel 1962 dall'allora sindaco Franco Patrini, capace di dare il via alla realizzazione dell'insediamento chimico, è stato ribadito dal sindaco attuale **Gianni Rossoni**, affiancato dal vice **Daniel Bressan**, che si è col-

locato nel solco dei successori di Patrini e accompagna il programma di consolidamento e sviluppo dell'azienda che è in continua espansione sia in terra cremasca su oltre 300 mila metri quadrati che negli altri continenti dove la concorrenza è stimolante ed i prodotti Coim sono molto ambiti, per cui l'industria che ha la casa madre in Offanengo è assai competitiva sul mercato delle migliaia di prodotti finiti che si possono realizzare con i liquidi e i granulari che escono dagli impianti produttivi.

«Anche la Regione Lombardia c'è – ha assicurato l'assessore **Guidesi**, affiancato dalla deputata **Claudia Gobbato** –. È presente in atteggiamento di servizio verso le imprese, per favorire la creazione di nuovi posti di lavoro. Essa mette a disposizione gli strumenti per consolidare la strategia industriale del territorio. Abbiamo il desiderio – ha concluso – di costruire la filiera della chimica lombarda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesco Buzzella con il sindaco di Offanengo Gianni Rossoni riceve l'assessore regionale Guido Guidesi in visita nello stabilimento Coim. La multinazionale che opera nel campo della chimica e presente in 25 nazioni con un fatturato che sfiora il miliardo



Superficie 36 %

Multinazionale presente in 25 nazioni

Nuovi investimenti in programma e a settembre l'inaugurazione dell'avveniristico deposito

■ **OFFANENGO** Il 13 settembre la ditta Coim inaugurerà il nuovo deposito automatizzato, da poco realizzato in prossimità di via Mulino Venturino, ultimo capannone in ordine di tempo programmato nel progetto della politica di sviluppo ed incremento proiettata nel futuro. L'assessore regionale **Guido Guidesi** lo ha visitato, insieme alla parlamentare **Claudia Gobato**, accompagnati da **Francesco Buzzella**, già amministratore delegato della Coim, dall'attuale amministratore ingegner **Giuseppe Librandi** e dal direttore di stabilimento **Massimo Tonani**, che hanno sottolineato l'importanza dell'investimento. La visita ha seguito quella del nuovo centro ricerche, dotato delle più moderne attrezzature, che occupa una superficie di circa 3.000 metri quadrati, che viene utilizzato per la casa madre, ma non solo, nei settori di sviluppo che riguardano gli elastomeri poliuretanici per colata, gli adesivi per laminazione e sigillanti. Altri investimenti sono in programma per realizzare la fabbrica di inchiostri su 84 mila metri quadrati di terreno che il comune ha reso industriali con una variante al Pgt. L'espansione della Coim si sviluppa contemporaneamente in 25 nazionalità consentendo di dare lavoro a 1.150 persone di cui 430 in Offanengo. L'attività produttiva 2021 dovrebbe assicurare un fatturato tra 900 e mille milioni di euro. Essa non ha risentito dell'espansione cinese, anzi, quando è iniziata nei primi anni duemila ha trovato la Coim già attrezzata alla competizione.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 12 %

Nel cuore antico e dolce della città

Nel Negozio Sperlari si respira la storia. Vittori: «Il centro va difeso»

■ **CREMONA** Nell'itinerario cremonese dell'assessore **Guidesi** non poteva mancare il negozio Sperlari di Carlo Vittori: nel cuore della città (in via Solferino), da sempre casa del torrone e della mostarda cremonesi, esercizio commerciale storico per eccellenza. Anche lì, fra squisitezze che profumano di storia, identità, cultura e tradizioni, il titolare lombardo della deleghe allo sviluppo economico ha voluto portare attenzione ed impegno del Pirellone, ben testimoniati anche da una grande bandiera con al centro il simbolo della Rosa Camuna. Insieme a lui, oltre ai titolari del negozio, altri due esponenti del Carroccio (il consigliere regionale **Federico Lena** e il capogruppo in consiglio comunale **Alessandro Zagni**), e l'assessore comunale al Turismo, **Barbara Manfredini** nel ruolo di padrone di casa «istituzionale». Anche questa è stata un'utile occasione di confronto, e al tempo stesso un omaggio ad attività economiche che - come questa - tengono alto il nome di Cremona e contribuiscono alla tenuta del suo tessuto economico e sociale. «A muovere noi come tanti altri piccoli imprenditori sono la caparbia, il piacere e l'orgoglio di mandare avanti la nostra attività nonostante ostacoli e difficoltà», ha sottolineato il contitolare Vittori. «Tra questi ultimi, a livello cittadino segnalò la continua e costante desertificazione del centro storico. È il problema numero uno, che le diverse amministrazioni - a prescindere dal colore politico - hanno affrontato solo a parole. Con i risultati che, purtroppo, sono sotto gli occhi di tutti».



Due momenti della visita di **Guidesi** al Negozio Sperlari. A sinistra in via Solferino davanti alle storiche vetrine dell'esercizio commerciale. A destra all'interno del negozio col consigliere regionale **Lena**.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



La foto
scattata
all'interno
del negozio
Sperlari
di via
Solferino
con
la bandiera
della Regione
Lombardia
durante
la visita
dell'assessore
regionale
Guido
Guidesi

Bollo auto, rimborsi per chi opera nel commercio

MILANO (fmh) Bollo auto: c'è il rimborso per commercio e agenti causa Covid. Regione Lombardia ha stabilito di rimborsare il bollo auto pagato nel 2020 agli intermediari di commercio quale sostegno ai mancati introiti e al calo di fatturato, dovuti alle limitazioni dalla pandemia. Lo ha deciso la Giunta di Regione Lombardia su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, di concerto con l'assessore al Bilancio e Finanza, **Davide Caparini**. Il contributo sarà quindi disponibile per le microimprese iscritte e attive al Registro delle imprese. Coinvolti gli intermediari del commercio, gli intermediari di autovetture e di autoveicoli leggeri, di altri autoveicoli, di parti e accessori di autoveicoli, di motocicli e ciclomotori e di parti e accessori per motocicli e ciclomotori. Le richieste sul sito bandi.regione.lombardia.it.



REGIONE Premiati a Milano il panificio Cavaleri e il panificio pasticceria Michelazzo. Ecco le loro storie

Ecco le attività storiche Brianza rappresentata da Varedo e Besana

di **Annamaria Colombo**

■ Anche due realtà brianzole hanno ricevuto il riconoscimento ufficiale di "Attività storiche di Regione Lombardia" mercoledì pomeriggio alla cerimonia di premiazione che si è tenuta all'auditorium Giovanni Testori di Palazzo Lombardia. Si tratta del Panificio Cavaleri di Besana Brianza e del panificio pasticceria Magna & Bevi Michelazzo di Varedo. Il panificio Cavaleri, nato nel 1919, conserva ancora bilance e strumenti dei primi decenni del secolo scorso. Il titolare Claudio Cavaleri, rivolgendosi alla platea, ha espresso solo un rammarico: «Non riesco a trovare eredi. I giovani di oggi fanno fatica a sopportare gli orari di un panettiere. Io, comunque, vado avanti. È una soddisfazione sfornare il pane ogni mattina. Quel pane artigianale che non è mai uguale, che risente del tempo e dell'umidità, ma è sempre buono!» E' una storia di famiglia quella del Magna & Bevi, giunta oramai alla terza generazione. Nel 2010, quello che era Il Forno dei Michelazzo, è stato rimodernato e oggi offre anche un

servizio di pasticceria, caffetteria e risto-lunch. Accanto al giovane titolare è sempre presente il papà che ha confidato di aver iniziato a lavorare nel lontano 1950 e di non avere alcun problema ad alzarsi alla mattina alle 4.30 per portare il suo contributo all'attività di famiglia. A introdurre i premiati brianzoli è stato il consigliere regionale Alessandro Corbetta che ha rimarcato «la ricchezza della Brianza in termini di attività imprenditoriali, artigianali e commerciali». Tante le storie di vita, di coraggio, di sacrificio e di resilienza emerse nel corso della premiazione che ha visto protagoniste ben 117 attività sparse in tutte e dodici le province lombarde. L'assessore regionale allo Sviluppo economico Guido Guidesi, che ha fatto da padrone di casa, ha elogiato «lo spirito di sacrificio delle tante attività lombarde che hanno visto susseguirsi più generazioni» e ha assicurato la vicinanza della Regione Lombardia, sempre pronta a concretizzare le idee sostenendo con appositi bandi le attività storiche che vogliono rinnovarsi e andare avanti.

Alla premiazione sono intervenuti anche il presidente della Regione **Attilio Fontana** e la sua vice **Lezizia Moratti**. Fontana ha fatto da "cerimoniere" per i negozianti di Varese e provincia sottolineando che «le attività commerciali storiche sono la nostra storia, ma anche una garanzia per le nostre città e per il nostro futuro. L'apertura di un negozio vuole dire una vetrina illuminata, gente che passeggia, è quindi fondamentale mantenere la loro presenza nelle nostre comunità. I negozi e le botteghe sono un presidio di legalità, sono il rapporto sociale con i cittadini. Il commercio deve essere anche un momento di incontro: un colloquio, un consiglio, uno scambio d'opinione e per questo noi tutti dobbiamo combattere per difenderlo». Per **Moratti** «le attività economiche sono dei portatori di cultura, di sapere e di competenze che si tramandano nel tempo e che, contando su radici storiche, guardano al futuro. Esse rappresentano l'attaccamento alla terra, alla famiglia e sono un collante prezioso in una società che rischia di disperdersi». ■



A sinistra **Guidesi**, poi i rappresentanti dei panifici Cavaleri e Michelazzo. Infine l'assessore Corbetta



Superficie 35 %

Riconoscimenti a quindici attività storiche

Cerimonia in Regione e un grazie per l'impegno quotidiano nel commercio

■ Sono 117 le nuove attività storiche di Regione Lombardia (15 quelle in provincia di Sondrio) che hanno ricevuto mercoledì il riconoscimento ufficiale da parte dell'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** all'auditorium Testori di Palazzo Lombardia.

Diventano quindi 2.234 le insegne con più di quarant'anni di storia alle spalle, riconosciute dal 2004. Tra i nuovi inserimenti, figurano in particolare, 65 negozi storici, 28 locali storici e 24 botteghe artigiane storiche.

«Questo riconoscimento è importante, ma Regione Lombardia - ha detto l'assessore **Guido Guidesi** - aprendo l'evento - ha messo in campo anche contributi per l'innovazione e la valorizzazione delle attività storiche e di tradizione. Presto quindi il bando tornerà ad essere disponibile con nuove risorse finanziarie. Noi come istituzione continueremo a fare il possibile per voi. Il grazie quindi va a voi per tutto quello che fate nelle nostre comunità, nella nostra Regione. Noi siamo infatti parlando solo di attività di grande qualità e di grande laboriosità, ma anche delle vite di tante persone e famiglie che hanno portato avanti il mestiere».

«Le attività commerciali storiche sono la nostra storia, ma anche una garanzia per le nostre città e per il nostro futuro. L'apertura di un negozio vuole dire una vetrina illuminata, gente che passeggia, è quindi fondamentale mantenere la loro presenza nelle nostre comunità». Lo ha detto il governatore **Attilio Fontana** intervenuto ieri pomeriggio alla cerimonia di premiazione. «Voglio fare i complimenti a tutti quei commercianti che nonostante la pandemia - ha aggiunto il **presidente Fontana** - hanno tenuto duro. Ci siamo attivati e continueremo a farlo per sostenerli perché non possiamo fare a meno di loro».

«Resilienza, coraggio, passione. Sono questi - ha commentato **Lara Magoni**, assessore regionale al Turismo, Marketing territoriale e Moda - i sentimenti che accomunano donne e uomini che per tanti anni hanno saputo gestire la loro attività. Botteghe preziose, che rappresentano il primo baluardo di un "turismo di prossimità" che permette ai visitatori di apprezzare prodotti locali, specialità enogastronomiche e tesori merceologici di indubbia qualità. Una perfetta azione di marketing territoriale».

Ecco le 15 attività storiche in

provincia, suddivise per Comune.

Lufino Sport (1980), Negozio Storico di Sondrio, Storica Attività. Tipografia Bettini (1933), Bottega Artigiana Storica di Sondrio, Storica Attività Artigiana. Il Salumaio (1966), Bottega Artigiana Storica di Bormio, Storica Attività Artigiana. Vecchia Combo (1968), Locale Storico, Storica Attività. La Bottega Di Ilde (1927), Negozio Storico di Delebio, Negozio Storico. Panificio Nana (1961), Bottega Artigiana Storica di Lanza, Storica Attività Artigiana. Negozio Lorenz (1953), Negozio Storico di Livigno, Storica Attività. Il Miscuglio (1970), Negozio Storico di Madesimo, Storica Attività.

La Bottega (1969), Negozio Storico di Piuro, Storica Attività. Linea Casa (1971), Negozio Storico di Talamona, Storica Attività. Ristorante Combolo (1969), Locale Storico di Teglio, Locale Storico. Ristorante Miramonti (1976), Locale Storico di Val Masino, Storica Attività. Ristorante Pizzeria Fiorelli (1979), Locale Storico, Storica Attività.

Mafi Market (1969), Negozio Storico di Valdidentro, Storica Attività. Alimentari Cola (1965), Negozio Storico di Valfurva, Storica Attività.



I valtelinesi che hanno ricevuto il riconoscimento da parte dell'assessore regionale **Guido Guidesi**

Milano

Sostegno al credito In campo il Pirellone

Un altro passo del Pirellone verso i bisogni delle micro, piccole e medie imprese sul tema, cruciale, del credito. A disposizione ci sono 13 milioni e 560 mila euro di risorse regionali e del sistema camerale. L'esecutivo lombardo ha approvato su indicazione dell'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi (foto)** una nuova versione di 'Fai Credito', alla quale si aggiunge la dicitura 'Rilancio'. I contributi valgono per finanziamenti che partono dai 100mila euro e possono essere destinati alla liquidità o alla copertura di investimenti, con agevolazioni fino a 150mila euro per una durata da 12 a 72 mesi. Domande fino al 12 novembre.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



IL PUNTO

La Lombardia fiore all'occhiello dell'industria dell'aerospazio

E Varese è la capitale di questo distretto di valore internazionale

DI FILIPPO MERLI

La Lombardia è nello spazio. «Le nostre capacità tecnologiche sono tra le migliori al mondo e le nostre imprese sono lo scrigno delle competenze necessarie per dare vita alla mobilità del futuro». L'aerospazio lombardo vale 6 miliardi di euro l'anno. E traina un settore che vede coinvolte le principali realtà italiane e internazionali che ruotano attorno ai satelliti.

Le attività produttive di aerei, elicotteri e sistemi satellitari impiegano il 39% dei 16.500 addetti dell'industria aerospaziale lombarda. Quelle legate allo sviluppo e alla realizzazione di sistemi avionici, strutture e materiali speciali occupano il 30% della forza lavoro regionale. Quelle della meccanica, dei componenti e dei sub sistemi, invece, rappresentano il 18%, col restante 13% che include i materiali generici e i servizi. Numeri spaziali. Che sono stati illustrati da Lombardia Aerospace Cluster, il centro nato nel 2009 dall'iniziativa di otto imprese del settore e dall'Unione degli industriali della Provincia di Varese. I 6 miliardi di fatturato annuo rappresentano una quota di oltre il 30% sul totale dell'export nazionale del settore: 220 imprese tra cui i prime contractor del calibro di Leonardo, Ohb Italia, Thales Alesia Space e Thales, ol-

tre ai cosiddetti fornitori di primo livello.

Ai colossi del comparto si aggiungono le 190 piccole e medie imprese che rappresentano il 34% degli addetti. Nomi e percentuali che all'interno di Lombardia Aerospace Cluster cercano di fare sintesi in un percorso di crescita comune al quale partecipano anche le università, che hanno un ruolo centrale nel consolidamento e nel progresso del settore.

La scorsa settimana l'assessore allo Sviluppo economico della giunta di centrodestra della Regione Lombardia, **Guido Guidesi**, ha incontrato i rappresentanti della milanese Ohb Italia per poi spostarsi negli stabilimenti della divisione elicotteri di Leonardo a Vergiate.

Segno che le istituzioni e le associazioni di categoria seguono con attenzione lo sviluppo industriale del comparto, come ha sottolineato il presidente dell'Unione degli industriali della provincia di Varese, **Roberto Grassi**.

«L'industria aerospaziale è un pilastro della nostra economia», ha detto. «Dalla sua crescita, però, non dipendono solo posti di lavoro e una produzione di ricchezza che travalica il ristretto perimetro del settore: dalla valorizzazione del patrimonio tecnologico dipende anche il presidio di quelle tecnologie spaziali e aeronautiche destinate a incidere sulle attività quotidiane, dall'agricoltura alla logistica, sino alle smart city». E allora, spazio alla Lombardia.

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



«Tour» di **Guidesi** nelle aziende

Oggi l'assessore regionale allo Sviluppo economico fa tappa in provincia

■ **CREMONA** Giornata cremonese e viaggio tra aziende di punta del territorio (senza dimenticare uno storico e 'glorioso' esercizio commerciale) per l'assessore regionale allo sviluppo economico **Guido Guidesi**. L'esponente della giunta guidata da **Atilio Fontana** prosegue infatti la sua serie di visite alle imprese delle province lombarde e oggi fa tappa nella nostra provincia con un calendario di appuntamenti particolarmente folto e qualificato.

Si comincia da due autentiche roccaforti del Polo della Cosmesi: la Lumson di Capergnanica, dove **Guidesi** è atteso alle 9, e la Ancorotti Cosmetics di Crema (qui l'appuntamento è fissato alle 10.30). A mezzogiorno sarà la volta del gigante della chimica, il Gruppo Coim di Offanengo, e alle 15.15 dell'Acciaieria Arvedi di Cremona, leader assoluta del manifatturiero provinciale. Alle 16.15, infine, il viaggio nella 'Cremona che produce e che vende' si concluderà presso il Negozio Sperlari di **Carlo Vittori**, in via Solferino (sempre a Cremona).

Classe 1979, originario di Codogno, **Guidesi** ha lavorato come fiscalista e come bancario prima di essere eletto alla Camera dei Deputati nel giugno 2013. Membro della Commissione attività produttive, commercio e turismo, e responsabile del Dipartimento per le attività produttive della Lega, dal giugno 2018 al settembre 2019 ha ricoperto la carica di sottosegretario di Stato alla presidenza del consiglio dei ministri nel primo governo guidato da **Giuseppe Conte**. Come assessore regionale allo sviluppo economico si occupa di industria, imprese, artigianato, commercio, terziario, fiere, export ed internazionalizzazione delle imprese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Guido Guidesi
assessore regionale lombardo allo Sviluppo economico visiterà oggi gli stabilimenti Lumson Ancorotti, Coim, Arvedi e il Negozio Sperlari

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 14 %

Regione Lombardia

RILANCIARE LE NOSTRE PMI COSÌ RIPARTE IL PAESE

L'assessore regionale **Guido Guidesi** indica i principali strumenti messi in campo: dalla patrimonializzazione al digitale

«Non dobbiamo indicare la strada alle imprese. Il nostro compito è quello di accompagnarle»

Lea Borelli

«La Regione non deve indicare la strada alle aziende, gli obiettivi sono decisi dagli imprenditori, noi come istituzione dobbiamo accompagnarli, mettendo loro a disposizione strumenti, misure e risorse economiche per raggiungere quegli obiettivi il prima possibile».

Guido Guidesi, assessore regionale allo Sviluppo economico racconta quali strumenti sono stati messi in campo per sostenere le imprese dalla digitalizzazione alla tematica della formazione-lavoro. Nei mesi scorsi l'assessore **Guidesi** ha iniziato un tour tra i distretti produttivi lombardi andando a incontrare di persona gli imprenditori per conoscere le loro problematiche e spiegare quali strumenti sono già disponibili per compensare le criticità della ripartenza.

In che modo e con quali strumenti Regione Lombardia sta sostenendo le PMI?

Una delle ultime misure messe in campo dal nostro assessorato è quella che riguarda la patrimonializzazione per le piccole e medie imprese che ammonta a 140 milioni di euro e che consente di sostenere le imprese lombarde che vogliono rafforzarsi e stabilizzarsi e che intendono investire sul proprio sviluppo e rilancio. Una misura che potenzialmente può essere un moltiplicatore quadruplo di investimenti e consentirà una

parte del rilancio del sistema imprenditoriale lombardo che significa ripresa di tutto il mondo produttivo del Paese. La patrimonializzazione rientra nel pacchetto economico che la Regione ha messo in campo per sostenere concretamente le imprese lombarde, misure che complessivamente superano i 2,5 miliardi di euro di investimenti derivanti da risorse proprie, statali, europee e quelle gestite da **Finlombarda**. In questa fase di rilancio del sistema imprenditoriale lombardo ci siamo concentrati anche sull'economia circolare, sul sostegno delle manifestazioni fieristiche che rappresentano momenti importanti di promozione per le nostre imprese, sul concreto supporto alle imprese cooperative lombarde, sugli interventi anche in tema di digitalizzazione e di e-commerce e sul sostegno ai quartieri fieristici. La Lombardia è la prima Regione ad approvare una misura così importante a favore delle micro, piccole e medie imprese in merito alla patrimonializzazione: lo strumento rafforza la stabilità delle imprese ed è elemento fondamentale per poter meglio accedere alla liquidità e alla possibilità di investire. Mi aspetto altresì che, grazie a questa misura di rafforzamento, la filiera del credito si attivi per sostenere ulteriormente gli investimenti delle nostre aziende.

Su quali campi di intervento state concentrando soprattutto le energie?

Innanzitutto la filosofia della nostra azione politico-amministrativa è quella che la Regione non debba indicare la strada

alle aziende, gli obiettivi sono decisi dagli imprenditori e noi, come Istituzioni, dobbiamo accompagnarli mettendo a loro disposizione strumenti, misure e risorse economiche per raggiungere gli obiettivi imprenditoriali prefissati il prima possibile. Da un punto di vista strategico vogliamo pensare ai settori, alle filiere, e non più alle singole dimensioni d'impresa. Sulla base di queste impostazioni le tematiche sulle quali ci stiamo concentrando sono: attrattività e investimenti, credito, internazionalizzazione, formazione, digitalizzazione, giovani e startup.

Quanto è importante la digitalizzazione per la competitività delle imprese lombarde?

La digitalizzazione è un tema che ci sta particolarmente a cuore nel quale stiamo investendo molti dei nostri sforzi e importanti risorse economiche. Per ultimo, ad esempio, abbiamo messo in campo, in collaborazione con le Camere di Commercio lombarde e Unioncamere Lombardia, 11 milioni di euro per due misure: "Voucher digitali 4.0" e una dedicata all'e-commerce come strumento digitale per la ricerca di nuovi mercati. Inseriti nell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del Sistema Lombardo. Strumenti mol-



Superficie 220 %

to apprezzati dai nostri imprenditori tanto che si è deciso di aggiungere ulteriori risorse economiche pari a 3,2 milioni di euro. Diamo la possibilità alle imprese di rafforzarsi sul digitale e utilizzare completamente i grandi benefici del settore aggiungendo quote di mercato. Durante il lungo periodo di chiusura i nostri imprenditori con la caparbieta e l'ingegno che li contraddistinguono hanno saputo trovare anche strade alternative per tornare a correre. Il digitale e l'e-commerce sono gli esempi più utilizzati ed è per questo motivo che come Regione abbiamo deciso di intervenire con un investimento così consistente.

State lavorando anche sull'attrattività del territorio per favorire investimenti esteri?

È da pochi giorni che abbiamo approvato un importante strumento, che contiene novità rilevanti rispetto alle edizioni precedenti, dedicato alle opportunità di insediamento e di investimenti esteri in Lombardia. Con questa manifestazione d'interesse intendiamo costruire un'offerta di investimento ampia e strutturata da presentare agli investitori esteri, quale leva per la ripresa socio-economica post pandemia e per la tenuta del posizionamento competitivo del territorio lombardo sul piano internazionale.

La Lombardia è la Regione più attrattiva d'Italia e vogliamo continui ad essere meta privilegiata per gli investitori esteri. Questa iniziativa vuole dare un'opportunità concreta a chi vuole venire ad investire in Lombardia. Rispetto al passato abbiamo voluto introdurre importanti novità: la prima riguarda l'inclusione della tipologia di offerta progetti di riqualificazione o sviluppo urbano, la seconda l'ampliamento della platea di soggetti destinatari, oltre ai Comuni, anche Unioni di Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitane.

In questi giorni si parla molto della formazione collegata al lavoro quanto è importante questa tematica?

Importantissima. Noi puntiamo sulla formazione perché abbiamo già tanti Its, Istituti Tecnici Superiori, che funzionano: la capacità assunzionale dei propri studenti ruota intorno al 93%. Attraverso il contributo del Pnrr dobbiamo aumentare la dotazione di Its per riuscire a coadiuvare meglio la domanda con l'offerta di lavoro per formare professionalità richieste dalle aziende. Inoltre, la settimana scorsa abbiamo approvato una nuova misura che offre ulteriori opportunità di scelta per chi ha conseguito il diploma di istruzione seconda-

ria superiore o il diploma professionale di tecnico a conclusione dei percorsi: "IteFP - Istruzione e Formazione Professionale". A disposizione degli studenti ci saranno quasi 100 corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, Ifts, che rispondono alla richiesta proveniente dal mercato del lavoro di figure professionali in possesso di una formazione tecnica e professionale approfondita e mirata. L'offerta sarà ancora più ampia con i circa 200 corsi di Istruzione Tecnica Superiore, Its; permetteranno di accedere a una specializzazione tecnica di alto livello, progettata e realizzata in collaborazione con imprese, università, sistema scolastico e formativo.

È protagonista di un tour tra gli imprenditori dei distretti economici lombardi: quali aspetti sono emersi?

Durante le prime tappe del tour ho riscontrato un grande entusiasmo, proposte e spirito d'iniziativa da parte degli imprenditori, ognuno di loro ha ovviamente singole esigenze rispetto alla loro attività e alla loro operatività. Devo dire che queste visite servono anche a far conoscere agli imprenditori gli strumenti, messi a disposizione da Regione Lombardia, che spesso possono compensare queste esigenze.

LA SCHEDA

SPORTELLLO INFO IMPRESA

È on-line "Info Impresa", un servizio di supporto e orientamento rivolto a chi gestisce un'impresa, intende avviarla o progetta di espandere il proprio business sul territorio Lombardo: "Per la prima volta è possibile consultare un unico portale per trovare tutte le informazioni necessarie per chi fa impresa - spiega l'assessore Guido Guidesi - Strumenti più semplici e rapidi che fanno risparmiare tempo e risorse a chi vuole sviluppare il proprio progetto d'impresa. Questa iniziativa arricchisce i servizi offerti alle imprese nel solco del rapporto consolidato con il

sistema camerale facendo anche conoscere alle aziende i bandi e le opportunità di finanziamento".

Il servizio è fornito dalla squadra di assistenti di Impresa Lombardia in collaborazione con le Camere di Commercio lombarde e riguarda: informazioni di carattere normativo e i requisiti e procedure per le imprese, opportunità per insediarsi o investire in Lombardia, misure e finanziamenti promossi da Regione Lombardia. Info Impresa è consultabile a questo indirizzo: www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/info-impresa.



GUIDO GUIDESI Assessore regionale allo Sviluppo Economico

Premiate venti attività storiche

«Siete garanzia per il nostro futuro»

La cerimonia

A Palazzo Lombardia il governatore Fontana ha consegnato i riconoscimenti: 5 in città e 15 in provincia

— Negozi, locali e botteghe artigiane che profumano di storia, con almeno 40 anni di attività alle spalle, e che ben interpretano lo spirito bergamasco di tenacia e resilienza, pur nelle difficoltà acuite dalla pandemia. Tra le 117 nuove attività storiche che hanno ricevuto ieri a Milano il riconoscimento ufficiale della Regione ci sono ben 20 esempi virtuosi bergamaschi, dietro cui si celano storie di famiglie e tradizioni che tengono vive le comunità. Con i nuovi 117 riconoscimenti nell'elenco regionale sono ora 2.234 le attività con oltre 40 anni di storia (riconosciute dal 2004), in totale 213 tra Bergamo e provincia. L'elenco bergamasco è variegato e solo in città sono 5 le attività storiche premiate: la Cereria Pernici, negozio storico dal 1973; C&D Elettronica (1980, negozio); Capra Gomme (1958, bottega artigiana); Emmegi Contachilometri (1959, bottega artigiana); Landisport (1975, negozio). In provincia sono stati conferiti 15 riconoscimenti: ad Arcene premiato Scaini Calzature, negozio

storico dal 1969; a Bottanuco il panificio tradizionale Forza Rosario (1981, bottega artigiana); a Calcinante il bar 2000 (1974), Dolce Età (1980, negozio) e il ristorante Amalfitano (1980, locale); a Caravaggio Antica Macelleria Mezzanotte (1952, negozio); a Fara Gera d'Adda il Salone di Bellezza Maria Tibaldi Acconciature Estetica e Barberia (1968, bottega artigiana); a Fonteno il ristorante Panoramico (1967, locale); a Montello Cantiere Tri Plok - Tutto Per La Cantina (1974, negozio); a Nembro la pizzeria Tre Corone (1956, locale); a Sedrina il panificio Vitali (1890, negozio); a Selvino la pizzeria La Ruota (1968, locale); a Songavazzo La Baitella (1979, locale); a Treviglio La Miniera Abbigliamento (1978, negozio); a Villa di Serio Alimentari Brissini (dal 1927, negozio). «Voglio fare i complimenti a tutti quei commercianti che nonostante la pandemia hanno tenuto duro - ha rimarcato il governatore Attilio Fontana, alla premiazione delle attività storiche a Palazzo Lombardia -. Ci siamo attivati per sostenerli perché non possiamo fare a meno di loro. Le attività commerciali storiche sono la nostra storia, una garanzia per le città e il futuro. Sono un

presidio di legalità, il rapporto sociale con i cittadini e per questo dobbiamo difenderlo». «Da figlia di artigiani so bene quali difficoltà quotidiane debba affrontare chi gestisce un'attività in proprio - ha detto l'assessore regionale alle Infrastrutture, Claudia Maria Terzi -. I premiati raccolgono ogni giorno una sfida enorme, da vincere con caparbietà, professionalità e orgoglio. Un esempio di amore per il territorio». «La Regione ha messo in campo contributi per valorizzare le attività storiche - ha aggiunto l'assessore lombardo allo Sviluppo economico, Guido Guidesi -. Presto avremo un bando con nuove risorse finanziarie». La squadra bergamasca dei premiati è risultata la più numerosa in regione: 20 riconoscimenti davanti a Brescia (16), Sondrio (15), Lecco (13), Milano (12), Varese (9), Mantova e Lodi (7), Cremona (6), Pavia e Como (5), Monza e Brianza (2). «Resilienza, coraggio e passione sono i sentimenti che accomunano tutti - ha rimarcato l'assessore regionale al Turismo, Lara Maggioni -. La voglia di guardare al futuro di questi commercianti con immutato entusiasmo simboleggia lo spirito bergamasco, all'insegna del "mola mia"».

Gerardo Fiorillo



Foto di gruppo per i premiati della provincia di Bergamo



Superficie 21 %

Imprese storiche, altre 5 comasche

Riconoscimenti

Tre attività di Erba,
le altre a Mariano e Nesso
«Sono una garanzia
per le nostre città»

«Giusto riconoscimento a sacrificio, passione e caparbia comasche».

Sono 117 le nuove attività storiche riconosciute a marzo 2021 da Regione Lombardia, cinque delle quali si trovano in provincia di Como, che mercoledì sono state ufficialmente premiate dall'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** all'auditorium Giovanni Testori di Palazzo Lombardia.

Le cinque attività comasche si aggiungono alle più di 2mila imprese già iscritte nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione. Tre si trovano a Erba: Ferramenta Capararo (1931), Fiorista Sorelle Tagliabue (1963) e Tagliabue Il Verde (1976), una a Mariano Comense Du Pass (1978) e la Trattoria del Porto (1961) a Nesso.

«Congratulazioni alle nuove attività storiche che hanno ricevuto il riconoscimento ufficiale da parte di Regione Lombardia, in particolare alle 5 realtà comasche che, con sacrificio, passione e caparbia sono diventate nel tempo un punto di riferimento per le nostre comunità. Si tratta di attività che rappresentano un patrimonio unico, che va tutelato e sostenuto anche dalle istituzioni per continuare a tenere vive le nostre tradizioni. Un riconoscimento che quest'anno è ancora più significativo perché è anche un premio alla tenacia con cui i commercianti hanno dovuto affrontare questi mesi particolarmente difficili» ha dichiarato **Alessandra Locatelli**, assessore alla Famiglia, Solidarietà so-

ciale, Disabilità e Pari opportunità.

«Le attività commerciali storiche sono la nostra storia, ma anche una garanzia per le nostre città e per il nostro futuro – ha aggiunto il governatore **Attilio Fontana** - L'apertura di un negozio vuol dire una vetrina illuminata, gente che passeggia, è quindi fondamentale mantenere la loro presenza nelle nostre comunità. Voglio fare i complimenti a tutti quei commercianti che nonostante la pandemia hanno tenuto duro. Ci siamo attivati e continueremo a farlo per sostenerli perché non possiamo fare a meno di loro».

L'assessore **Guido Guidesi** che ha consegnato fisicamente il riconoscimento, ha parlato di come la Regione si è impegnata e si impegnerà a sostenere queste realtà anche attraverso contributi per l'innovazione e la valorizzazione delle attività storiche e di tradizione rinnovando lo specifico bando che «tornerà ad essere disponibile con nuove risorse finanziarie. Noi come istituzione continueremo a fare il possibile per voi. Il grazie quindi va a voi per tutto quello che fate nelle nostre comunità. Non stiamo infatti parlando solo di attività di grande qualità e di grande laboriosità ma anche delle vite di tante persone e famiglie che hanno portato avanti il mestiere. Dai nonni ai nipoti, dal padre al figlio ai tanti altri esempi virtuosi che tengono vive le nostre comunità, le tradizioni e la nostra qualità del lavoro».

Diventano quindi 2.234 il numero di insegne con più di quarant'anni di storia alle spalle, riconosciute dalla Regione dal 2004, tra i nuovi inserimenti, figurano in particolare: 65 negozi, 28 locali e 24 botteghe artigiane. **L. Bor.**



Superficie 15 %

L'arte del commercio Sei storie da premio



Sei attività commerciali «storiche» della provincia di Cremona hanno ricevuto il riconoscimento ufficiale dalla Regione

GANDOLFI
a pagina 11

QUANDO IL COMMERCIO È DA PREMIO Sei nuove attività storiche Negozi dal cuore lombardo

Cerimonia al Pirellone col **governatore Fontana** e l'assessore **Guidesi**: in tutta la regione sono 117

di **ANDREA GANDOLFI**

■ **MILANO** New City Abbigliamento di Castelveverde (attivo dal 1977), Casa della Musica Gallini di Crema (dal 1937); Ortofrutta Maianti (1960), Profumeria Tina (1972) e Telco (1972), tutte e tre di Cremona; Alimentari di Pieve D'Olmi (1962). Sono le sei attività commerciali «storiche» della provincia di Cremona che ieri hanno ricevuto il riconoscimento ufficiale insieme ad altre 111 consorelle da parte dell'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** all'auditorium Giovanni Testori di palazzo Lombardia, sede della Regione. Diventano quindi 2.234 le insegne con più di quarant'anni di storia alle spalle, riconosciute dal 2004. Tra i nuovi inserimenti, figurano - in particolare - 65 negozi storici, 28 locali storici e 24 botteghe artigiane storiche.

«Per noi - ha detto l'assessore **Guidesi** - è un grande orgoglio consegnare questi riconoscimenti. Regione Lombardia ha messo in campo anche contributi per l'innovazione e la valorizzazione delle attività storiche e di tradizione. Presto il bando tornerà ad essere disponibile con nuove risorse finanziarie. Come istituzione continueremo

a fare il possibile per voi. Vi siamo grati per tutto ciò che fate nelle nostre comunità e nella nostra Regione. Non stiamo parlando solo di attività di grande qualità e laboriosità, ma anche delle vite di tante persone e famiglie che hanno portato avanti il mestiere. Dai nonni ai nipoti, dal padre al figlio ai tanti altri esempi virtuosi che tengono vive le nostre comunità, le tradizioni e la nostra qualità del lavoro; con grande impegno e sacrifici altrettanto grandi».

«Le attività commerciali storiche sono la nostra storia, ma anche una garanzia per le nostre città e per il nostro futuro», ha sottolineato il governatore **Attilio Fontana**. «L'apertura di un negozio vuole dire una vetrina illuminata, gente che passeggia; è quindi fondamentale mantenere la loro presenza nelle nostre comunità».

Il numero più alto di nuovi riconoscimenti (21) è andato alla provincia di Bergamo. Seguono Brescia (16), Sondrio (15), Lecco (13), Milano (12), Varese (9), Mantova e Lodi (7 a testa), Cremona (6), Pavia e Como con cinque ciascuna, e Monza e Brianza (2).

In questa ultima tornata di riconoscimenti, le attività più antiche sono la Trattoria Maran

(1899) di Varese e la bottega artigiana Dordoni dal 1840, nota panetteria e pasticceria di Dello (Brescia). Risalgono al secolo scorso anche la Macelleria Curtarelli (1910) di Castelnuovo Bocca d'Adda (Lodi), il negozio di strumenti e spartiti Casa della musica - Gallini di Crema (1937) e infine il Bar Nilo (1940) e la Cartoleria Bonfioli (1969) di Milano. Di particolare pregio, sotto il profilo dell'originalità degli elementi architettonici, l'osteria Quattro Rose di Rovato (Brescia), datata 1973, e, a Milano, la Cappelleria L. Cabella (1922), con la sua storica insegna conservata da quasi un secolo. Sotto i portici del centro storico di Mantova il negozio di giocattoli Carillon (1974), con l'originale insegna dipinta a mano. Infine, a Varese, spicca la Trattoria Maran (1899) e il negozio Cicli Ambrosini (1974), punto di riferimento per generazioni di ciclisti.



Superficie 65 %

«Queste imprese - ha detto con particolare riferimento ai premiati cremonesi il presidente della Confcommercio provinciale, **Andrea Badioni** - intervenuto alla cerimonia insieme al consigliere regionale cremasco **Matteo Piloni** - sono un segno distintivo dell'identità della nostra comunità, ne hanno accompagnato la storia offrendo un servizio prezioso ogni giorno. Anche in questi ultimi mesi difficilissimi. Il commercio fatto da piccoli negozi che continuano l'attività nonostante i problemi dà vita ad una storia importante: una ricchezza e un esempio per la nostra comunità. E lo sono ancora di più queste

attività che - da almeno quarant'anni - offrono una testimonianza tangibile di passione per il proprio lavoro, e di sacrificio per far vivere un'azienda. È importante valorizzarle, come sta facendo Regione Lombardia. Per quanto riguarda Confcommercio, da sempre siamo al fianco delle imprese per aiutarle a dare importanza e rilievo alla loro storia: un capitale prezioso anche per progettare il loro futuro. Cremona è da sempre ai primi posti in Regione per numero di attività riconosciute. Siamo orgogliosi di questo risultato che, come Confcommercio, abbiamo contribuito a raggiungere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE 6 NUOVE ATTIVITÀ STORICHE

- **Castelverde, New City Abbigliamento**
(dal 1977)
- **Crema, Casa della Musica - Gallini**
(dal 1937)
- **Cremona, Ortofrutta Maianti**
(dal 1960)
- **Cremona, Profumeria Tina**
(dal 1972)
- **Cremona, Telco**
(dal 1972)
- **Pieve D'Olmì, Alimentari**
(dal 1962)



L'EGO-HUB



Andrea Badioni (Concomercio Cremona) Alessandro Maiani (Ortofrutta Maiani) Giovanna Ghilardi in Zambiasi (Telco) Guido Guides (assessore regionale allo sviluppo economico) Pierina Zucchelli (New City Abbigliamento) Gigi Gallini (Casa della Musica) e Matteo Piloni (consigliere regionale)



La sede di Palazzo Lombardia a Milano Alla premiazione di ieri non hanno partecipato i rappresentanti della Profumeria Tina di Cremona e del negozio alimentari di Pieve D'Olm

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757

RICONOSCIMENTI Consegnati dall'assessore Guidesi **La Regione Lombardia premia 7 negozi storici del Lodigiano**



La premiazione della macelleria
Curtarelli di Castelnuovo

Sono 117 le nuove attività storiche della Lombardia che ieri hanno ricevuto il riconoscimento ufficiale da parte dell'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** all'auditorium Giovanni Testori di Palazzo Lombardia a Milano. Sette hanno sede in provincia di Lodi, una a San Giuliano Milanese.

■ a pagina 11

DALLA REGIONE Sono sette attività del Lodigiano compresa una macelleria aperta dal 1910 e una di S.Giuliano

Premiati altri otto negozi storici

A consegnare personalmente i riconoscimenti l'assessore allo sviluppo economico **Guidesi**: «Viosterremo» di **Carlo Catena**

■ Sette negozi storici del Lodigiano e uno di San Giuliano Milanese sono stati insigniti da Regione Lombardia del titolo di attività storica, avendo un'insegna che opera ininterrottamente da più di quarant'anni. A consegnare i riconoscimenti, che erano stati assegnati in primavera, è stato l'assessore regionale allo sviluppo economico, il lodigiano **Guido Guidesi**, che osserva: «Per noi è un grande orgoglio consegnare questi riconoscimenti. Regione Lombardia ha messo in campo anche contributi per l'innovazione e la valorizzazione delle attività storiche e di tradizione, e presto quindi il bando tornerà a essere disponibile con nuove risorse finanziarie. Non stiamo infatti parlando solo di attività di grande qualità e di grande laboriosità, ma anche delle vite di tante persone e famiglie che hanno portato avanti il mestiere. Dai nonni ai nipoti, dal padre al figlio ai tanti altri esempi virtuosi che tengono vive le nostre comunità e le tradizioni». Nel Lodigiano una delle attività più antiche tra le 117 ieri premiate in tutta la Lombardia,



la Macelleria Curtarelli di **Castelnuovo Bocca d'Adda**, che è aperta dal 1910. Premiata assieme al panificio Barbierato di Luciana Barbierato di via Verdi a **Tavazzano**, aperto dal 1968, il cui storico titolare era mancato nel marzo scorso pochi giorni prima di poter ricevere la lettera dal Pirellone che annunciava lo storico riconoscimento, a Carminati Alessandro - Amerigo Carni di via Sauro a **Sant'Angelo Lodigiano**, attiva dal 1972, a Salvalaglio Confezioni, un tempo in piazza della Vittoria e ora in via Garibaldi a **Lodi**, negozio e sartoria operativi dal 1952, all'hotel Castello di Francesco Magnani di piazza Castello a **Lodi**, attivo dal 1980, al bar My Way di Gionata Spisso di via Callisto Piazza a **Lodi**, aperto dal 1973, e al ristorante La Cava di Radavelli Santina (a **Lodi**, località La Cava lungo la strada per Boffalora), aperto dal 1979. A **San Giuliano Milanese** premiata come negozio e attività storica la Commerciale Lem di Eredi Meschini sulla strada per Locate che commercia macchine agricole e per giardinaggio dal 1981. Presenti alla premiazione anche Mauro Sangalli, segretario regionale di Casartigiani Lombardia («tante di queste imprese sono anche molto capaci di cogliere le innovazioni digitali e il bello è che tra di loro molti lavorano per passione personale prima che per guadagno»), il consigliere regionale Patrizia Baffi («ho avuto la piacevole sensazione che si prova quando il proprio territorio si mostra attraverso i suoi valori più preziosi») e il Governatore **Attilio Fontana**: «Complimenti a tutti quei commercianti che nonostante la pandemia hanno tenuto duro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Nella foto grande il gruppo dei premiati lodigiani la cui attività può fregiarsi del titolo di "attività storica e di tradizione"; qui sopra da sinistra il negozio Salvalaglio di Lodi, Amerigo Carni di Sant'Angelo e il Bar My Way di Lodi; sotto da sinistra in senso orario l'Alimentari Barbierato di Tavazzano, il Ristorante Castello di Lodi, la macelleria Curtarelli di Castelnuovo Bocca d'Adda e il Ristorante Bar La Cava di Lodi



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757

La Regione

Guidesi, Fontana e Rizzoli **“Diamo 5 milioni per aiutare** **le imprese ad assumere ora”**



▲ **La protesta** I sindacati ieri davanti alla sede della Regione

di **Andrea Montanari**

Dopo il caso della “Gianetti ruote” di Ceriano Laghetto, l'azienda brianzola che ha licenziato 152 lavoratori via WhatsApp, nel giorno in cui i vertici dell'impresa e i sindacati torneranno a incontrarsi, interviene l'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**. Definisce «inaccettabile nel metodo» il comportamento della società. Perché «non possono trattare i lavoratori come se non fossero persone e trattare il nostro territorio come se fosse una semplice sosta».

L'assessore sostiene che «sono necessarie misure di politica attiva per permettere alle persone di lavorare e uno stop all'assistenzialismo». Nel frattempo, la Regione corre ai ripari anche sul tema del paradosso rappresentato dalla difficoltà di fare incontrare le richieste delle imprese che cercano lavoratori e quelle di chi ha perso un impiego e sta cercando una nuova occupazione. Il pacchetto di provvedimenti si chiama

“Formare per assumere”.

Dal 26 luglio le imprese potranno presentare le domande per ricevere un bonus o un voucher da quattromila a ottomila euro per finanziare la formazione in caso di assunzioni di persone prive di impiego da almeno 30 giorni. La giunta regionale ha stanziato 5 milioni di euro. «La nostra Regione è la prima a mettere in campo una misura del genere – sottolinea il presidente **Attilio Fontana** – qualificando le persone si possono avere risposte efficienti ed utili». La formazione dovrà avere una durata minima di 40 ore. L'incentivo è differenziato. Si parte da 4 mila euro per i lavoratori fino a 54 anni i età, si sale a 6 mila per le lavoratrici over 54, per arrivare a 6/8mila, rispettivamente, per i lavoratori e le lavoratrici con almeno 55 anni. «La misura ha un occhio particolare per il mondo femminile, che ha subito maggiormente la pandemia, e per i lavoratori sopra i 45 anni» ricorda l'assessora lombarda alla Formazione e lavoro, **Melania Rizzoli**.



L'ASSESSORE MELANIA RIZZOLI

Incentivi alle aziende per formare e assumere

servizio → a pagina 39

INCENTIVI ALLE AZIENDE

**Formare e assumere
diventa un vero affare
grazie alla Regione**



L'assessore regionale, **Melania Rizzoli**

■ «Formare per assumere». Ovvero come dare la possibilità alle aziende di «educare» direttamente i dipendenti di cui hanno bisogno. La «nuova politica attiva», presentata dalla Regione, ideata e realizzata dall'assessore regionale alla Formazione e lavoro, **Melania Rizzoli**, vuole avvicinare la domanda all'offerta. «La misura presenta tre diverse ipotesi», spiega il governatore, **Attilio Fontana**, «l'ipotesi di un voucher di autoformazione, la seconda è un bonus occupazionale e la terza è ancora un voucher per selezionare il personale».

Sono tre misure che cercano di superare il problema del disallineamento formativo. «Il voucher per la formazione è riconosciuto, a seguito dell'assunzione», spiega la Rizzoli, «a copertura del costo sostenuto per il percorso formativo, fino a un valore massimo di 3mila euro per ciascun lavoratore assunto, a fronte del servizio fruito e della sottoscrizione di un contratto di lavoro subordinato». «Andiamo incontro a un'esigenza specifica», sottolinea l'assessore allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, «di cui poco si parla e che va avanti da troppo tempo». L'iniziativa della Regione ha raccolto il consenso convinto delle associazioni di categoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757

Incentivi e bonus per formare e assumere «Così superiamo la logica dei sostegni»

Mercato del lavoro. La Regione stanZIA 5 milioni per favorire l'occupazione di qualità. Le domande dal 26 luglio Fontana: difficoltà a reperire competenze anche a causa di retribuzioni non adeguate. Donne e over 50 favoriti

LUCIA FERRAJOLI

Le aziende lo ripetono da tempo: il lavoro c'è, mancano le competenze. Per tentare di riallineare domanda e offerta ora la Regione Lombardia mette sul tavolo 5 milioni di euro con il bando «Formare per assumere», che servirà a finanziare percorsi formativi abbinati a incentivi occupazionali. Un occhio particolare per chi ha pagato un prezzo più alto per la pandemia: il mondo il femminile e gli over 50.

A partire dal 26 luglio potranno presentare domanda di contributo i datori di lavoro che assumono persone senza impiego da almeno 30 giorni e contestualmente avviano un percorso di formazione.

Gli strumenti saranno tre: un voucher formazione fino a 3.000 euro per lavoratore, per un minimo di 40 ore, attraverso reti accreditate; un bonus occupazionale per incentivare la stipula dei nuovi contratti, con un contributo fra i 4.000 e gli 8.000 euro per lavoratore; un voucher utilizzabile per interventi di ricerca e selezione del personale fino a 500 euro per ciascuna assunzione.

Il bonus occupazionale è differenziato in base alla difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro: per lavoratori fino a 54 anni è previsto un contributo di 4.000, che aumenta a 6.000 per le donne; oltre i 55 anni l'importo parte

da 6.000 euro (8.000 per le donne). A queste cifre si aggiungono altri 1.000 euro se ad assumere è un'impresa con meno di 50 dipendenti.

Le misure saranno concesse a fronte della sottoscrizione di contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato di almeno 12 mesi, anche in apprendistato, full time o part-time per almeno 20 ore settimanali.

«Dietro al fenomeno del disallineamento di domanda e offerta - ha commentato il presidente **Attilio Fontana** - si nascondono due possibili cause: da una parte una reale difficoltà a reperire le competenze ricercate, dall'altra una non adeguata retribuzione offerta ai lavoratori. La transizione digitale in atto porterà indubbiamente importanti conseguenze anche nel mondo del lavoro: dobbiamo essere pronti. Dobbiamo soprattutto avere il coraggio di proporre nuove idee, nuovi schemi, per guidare la trasformazione senza farci travolgere dai suoi effetti. E dobbiamo sfruttare il Piano nazionale di ripresa e resilienza affinché si crei un tessuto che sia poi in grado di vivere in modo autonomo, costantemente, senza bisogno di ulteriori sussidi e sostegni».

Le 40 ore di formazione dovranno essere erogate da un soggetto appartenente all'elenco regionale degli operatori accreditati, da un'univer-

sità o da una Fondazione Its con sede in Lombardia, ma per l'acquisizione di patentini o specifiche certificazioni ci si potrà rivolgere anche a enti diversi.

«Così incentiviamo inserimenti lavorativi di qualità - ha specificato l'assessore alla Formazione Lavoro **Melania Rizzi** -. Questo è solo un primo stanziamento, ma prevediamo ulteriori finanziamenti per allargare la platea dei beneficiari. Inoltre, voglio evidenziare che le nostre misure sono cumulabili con gli aiuti statali».

Guidesi: aziende protagoniste

Per l'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** il disallineamento fra domanda e offerta di lavoro «va avanti da troppo tempo. Abbiamo tantissime aziende che cercano lavoratori con competenze relative ai loro settori di attività e non li trovano. Di qui la nostra sperimentazione di offrire strumenti che consentano alle aziende di poter formare i futuri lavoratori in funzione delle richieste dai comparti in cui operano».

Guidesi ha anche rimarcato l'importanza del ruolo delle aziende «nell'orientare e influenzare la formazione. I dati ci dimostrano che quando questo accade, la capacità di assunzione delle aziende è altissima, perché il nostro è un tessuto economico sano. Ecco perché dobbiamo riuscire a incidere su quanto possono fare le aziende sui percorsi orientativi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 45 %



Attilio Fontana
presidente Regione



Con il bando «Formare per assumere» la Regione vuole riallineare domanda e offerta nel mondo del lavoro

Dalla Regione cinque milioni per la formazione

**Iniziativa per superare
il mismatching
tra domanda e offerta
di lavoro in Lombardia**

MILANO. Prenderà il via, a partire dal 26 luglio 2021, la misura di Regione Lombardia «Formare per Assumere», che prevede la possibilità per i datori di lavoro, di presentare delle domande di contributo in caso di assunzione di persone prive di impiego da almeno 30 giorni, qualora si intraprenda un percorso di formazione per colmare il gap di competenze in ingresso.

Si tratta di un bando da 5 milioni di euro incrementabile con successivi step di finanziamento. «Questo provvedimento si pone l'ambizione di dare risposte concrete alle emergenze degli ultimi tempi, soprattutto per quanto riguarda il disallineamento formativo - ha spiegato il presidente di Regione Lombardia [Attilio Fontana](#) nel corso della presentazione della misura -, un paradosso che va superato soprattutto ora che ci sono problematiche occupazionali. La nostra Regione è la prima a mettere in campo una misura del genere. Qualificando le persone si possono avere risposte più efficienti ed utili».

«La Lombardia prova a rispondere in maniera efficace al bisogno di nuove competenze nel mercato del lavoro, per cercare di superare il mismatch tra domanda e offerta - ha spiegato l'assessore regionale alla Formazione e Lavoro, [Melania Rizzoli](#) -. La misura ha un

occhio particolare per il mondo femminile, uno di quelli che ha subito maggiormente la pandemia, e lavoratori sopra i 45 anni. Il voucher per la formazione è riconosciuto, a seguito dell'assunzione a copertura del costo sostenuto per il percorso formativo, fino a un valore massimo di 3.000 euro per ciascun lavoratore assunto, a fronte del servizio fruito e della sottoscrizione di un contratto di lavoro subordinato».

La formazione dovrà avere una durata minima pari a 40 ore. «Si tratta di una sperimentazione che va incontro ad un'esigenza specifica delle aziende, che è la mancanza di incrocio effettivo tra domanda e offerta del lavoro - ha commentato l'assessore allo Sviluppo economico [Guido Guidesi](#) -. Dobbiamo mettere a disposizione strumenti che consentano alle aziende di poter formare i futuri lavoratori in funzione delle esigenze che hanno. La ricetta è semplice: dove le aziende orientano la formazione, la capacità occupazionale è elevatissima. Noi dobbiamo incidere sul rapporto diretto tra formazione e azienda. Questa la sfida che abbiamo accolto».

[Guidesi](#) è anche intervenuto sulla vertenza Gianetti Fad: «Quello della Gianetti è fortunatamente un caso isolato ed è un caso che non ha precedenti in Regione Lombardia. Questo l'ho detto alla proprietà in maniera chiara e franca, così come ho detto che non possono trattare i lavoratori come se non fossero persone e non possono trattare il nostro territorio come se fosse una semplice sosta». //



L'assessore [Guido Guidesi](#)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 15 %

Antares Vision amplia la sede e investe 9 milioni

L'inaugurazione

Al taglio del nastro
il sindaco Pasinetti,
l'assessore **Guidesi** e
il presidente Cordua

TRAVAGLIATO. Un investimento di 9 milioni di euro per ampliare la sede di Travagliato di Antares Vision. Ieri la società fondata da Emidio Zorzella e Massimo Bonardi ha tagliato il nastro della nuova area da circa 3.000 mq - di cui la metà dedicata ad area di collaudo e laboratori e la restante ad uffici - che consentirà di creare 200 nuove postazioni. All'inaugurazione sono intervenuti tra gli altri Renato Pasinetti, sindaco di Travagliato; Simona Tironi, Consigliere Regione Lombardia; **Guido Guidesi**, assessore allo Sviluppo Economico Regione Lombardia e Pierluigi Cordua, presidente di Apindustria Confapi Brescia.

L'investimento rappresenta un passo importante per continuare il percorso di crescita che ha visto approdare il gruppo al segmento Star di Borsa Italiana, lo scorso 14 maggio. «La volontà di accrescere i nostri spazi s'inserisce in un percorso di consolidamento, dopo una forte crescita e nel contempo rafforza il nostro legame con il nostro territorio, pur nella consapevolezza che la crescita passi da un confronto leale e onesto con realtà diverse, per continuare a migliorare e a rafforzare il nostro business - ha detto il presidente di Antares Vision, Emidio Zorzella -. Questo traguardo dimostra la nostra volontà nell'affrontare questo momento di ripartenza, decidendo di investire nella valorizzazione delle persone e di nuovi spazi». //



Gli intervenuti. Da sinistra: Bonardi, Zorzella e Cordua nei nuovi spazi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 11 %

Se la formazione è a misura d'impresa

MILANO La Regione stanzia 5 milioni di euro. «A molte aziende mancano gli addetti»

MILANO - Regione Lombardia lancia il bando "Formare per assumere". Una misura approvata dalla giunta regionale su proposta dell'assessore alla Formazione e lavoro **Melania Rizzoli** di concerto con l'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**, per invertire il disequilibrio fra domanda e offerta nel mondo del lavoro.

A partire dal 26 luglio potranno presentare domanda di contributo tutti i datori di lavoro che assumono persone prive di impiego da almeno 30 giorni e contestualmente attuano, prima o dopo l'assunzione, un percorso di formazione per colmare il gap di competenze in ingresso. Il bando prevede un primo stanziamento di 5 milioni di euro, incrementabile con successivi step di finanziamento.

Dice il governatore **Attilio Fontana**: «Le imprese lombarde avranno a disposizione tre strumenti: un voucher formativo per finanziare la formazione su misura dei futuri lavoratori in modo che possano rispondere alle esigenze dell'impresa; un bonus occupazionale per incentivare la stipula dei nuovi contratti; un voucher utilizzabile per interventi di ricerca e selezione del personale». Secondo l'ex sindaco di Varese dietro al fenomeno del disequilibrio fra domanda e offerta si nascondono due possibili cause: da una parte, «una reale difficoltà a reperire le competenze ricercate»; dall'altra, però, «anche una non adeguata retribuzione offerta ai lavoratori. La transizione digitale in atto, porterà importanti conseguenze anche nel mondo del lavoro: per questo dobbiamo essere pronti - ha aggiunto **Fontana** -. Dobbiamo soprattutto avere il coraggio di proporre nuove idee, nuovi schemi, per guidare la trasformazione senza farci travolgere dai suoi effetti. Dobbiamo sfruttare il Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) affinché si crei un tessuto che sia poi in grado di vivere in modo autonomo, senza bisogno di ulteriori sussidi e sostegni».

Come ha spiegato l'assessore Rizzoli, il voucher per la formazione «è riconosciuto, a copertura del costo sostenuto per il percorso formativo, fino a un valore massimo di 3mila euro per ciascun lavoratore assunto, a fronte del servizio fruito e della sottoscrizione di un contratto di lavoro subordinato».

Le ha fatto eco il collega **Guidesi**: «Andiamo incontro a un'esigenza specifica di cui poco si parla. Abbiamo tantissime aziende che cercano lavoratori con competenze relative ai loro settori di attività e non li trovano. Di qui la nostra sperimentazione di offrire strumenti che consentano alle aziende di poter formare i futuri lavoratori in funzione delle richieste dai comparti in cui operano».

Luca Testoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In arrivo fondi per la formazione

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 17 %

Assumere e formare in azienda Voucher e bonus per le imprese

L'iniziativa. Presentato il piano di interventi messo a punto dalla Regione
L'obiettivo: limitare il divario tra offerta e domanda sul mercato del lavoro

LEA BORELLI

— Voucher e incentivi per aiutare le aziende a superare il mismatch tra domanda e offerta. È stato presentato ieri il bando di Regione Lombardia "Formare per assumere" con un primo stanziamento di 5 milioni di euro. A partire dal 26 luglio possono presentare domanda di contributo i datori di lavoro che assumono persone prive di impiego da almeno 30 giorni e attuano, prima o dopo l'assunzione, un percorso di formazione per colmare il gap di competenze in ingresso.

«Le imprese lombarde avranno a disposizione tre strumenti: un voucher formativo per finanziare la formazione dei futuri lavoratori, in modo che possano rispondere alle esigenze dell'impresa, un bonus occupazionale per incentivare la stipula dei nuovi contratti e un voucher utilizzabile per interventi di ricerca e selezione del personale - ha spiegato il presidente di Regione [LombardiaAttilio Fontana](#) - Dietro al fenomeno del mismatch si nascondono due possibili cause: una reale

difficoltà a reperire le competenze ricercate e una retribuzione inadeguata offerta ai lavoratori».

Il voucher per la formazione «è riconosciuto, a seguito dell'assunzione a copertura del costo sostenuto per il percorso formativo, fino a un massimo di 3.000 euro per ciascun lavoratore, a fronte del servizio fruito e della sottoscrizione di un contratto di lavoro subordinato. Incentiviamo inserimenti lavorativi di qualità, le nostre misure sono cumulabili con gli aiuti statali» ha affermato l'assessore regionale alla Formazione e Lavoro [Melania Rizzoli](#).

La formazione, durata minima 40 ore, dovrà essere erogata: da un soggetto appartenente all'elenco regionale degli operatori accreditati, da un'Università legalmente riconosciuta o da una Fondazione Its con sede legale e operativa in Lombardia. Ammesso il finanziamento di servizi formativi da enti diversi esclusivamente se finalizzati all'acquisizione di patentini o di specifiche certificazioni.

«Andiamo incontro a un'es-

igenza che va avanti da troppo tempo - ha commentato l'assessore allo Sviluppo economico [Guido Guidesi](#) - Abbiamo tantissime aziende che cercano lavoratori con competenze relative ai loro settori di attività e non li trovano. Di qui la nostra sperimentazione di offrire strumenti che consentano alle imprese di poter formare i futuri lavoratori in funzione delle richieste dai comparti in cui operano. Il ruolo delle aziende nell'orientare e influenzare la formazione è fondamentale: i dati ci dimostrano che quando questo accade la capacità assunzionale è altissima».

L'incentivo occupazionale è legato al percorso formativo ed è differenziato in base alla difficoltà di inserimento della persona nel mercato del lavoro: 4mila euro per lavoratori fino a 54 anni, 6mila per le lavoratrici under 54, 6mila per gli uomini a partire da 55 anni e 8mila per le donne over 55. A questi importi si aggiungono 1.000 euro se l'assunzione viene effettuata da un'impresa con meno di 50 dipendenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 36 %



Attraverso il voucher fino a 3mila euro alle imprese per ogni lavoratore

LA CERIMONIA

**La Regione oggi premia
le nuove attività storiche**

L'assessore allo sviluppo economico della Regione Lombardia, **Guido Guidesi**, premierà oggi le 117 nuove attività storiche e di tradizione all'auditorium Testori di Palazzo Lombardia. Le prime ad essere premiate, durante la mattinata dalle 9 alle 12, saranno le attività storiche delle province di Bergamo, Brescia, Mantova e Sondrio.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 2 %

Formare e assumere disoccupati «Ecco i primi incentivi alle imprese»

Dalla Regione cinque milioni per voucher e contributi. «Colmare la distanza fra domanda e offerta»

GLI ULTIMI CASI

653

**I licenziati nelle crisi
di Bayer, Gianetti
Henkel e Teva**

di **Giambattista Anastasio**
MILANO

Cinque milioni di euro per aiutare le imprese lombarde a trasmettere ai lavoratori le competenze delle quali esse stesse hanno bisogno ma che faticano a trovare sul mercato. Questi lo stanziamento e l'obiettivo della delibera approvata dalla Giunta regionale e presentata ieri al Pirellone dal governatore [Attilio Fontana](#) insieme agli assessori regionali [Melania Rizzoli](#) (Formazione e Lavoro) e [Guido Guidesi](#) (Sviluppo economico). «Vogliamo combattere il disallineamento oggi esistente tra la formazione e i profili professionali richiesti dalle aziende. Spesso capita che il lavoro ci sia, ma mancano lavoratori che siano in grado di svolgerlo» spiega il presidente della Regione.

Da qui la scelta di Palazzo Lombardia di varare il bando "Formare per assumere", finanziato con 5 milioni di euro. Dal 26 luglio i datori di lavoro di ogni tipo di impresa possono richiedere alla Regione un contributo economico col quale coprire le spese utili a formare i futuri dipendenti. Il contributo sarà concesso agli imprenditori disposti a formare e assumere «persone prive di impiego da almeno 30 giorni» attraverso

un contratto a tempo indeterminato o un contratto di almeno 12 mesi, senza distinzioni tra tempo pieno e part-time. I contributi saranno concessi sotto forma di voucher o bonus e il loro importo sarà differenziato a seconda dell'età del lavoratore che l'imprenditore intende assumere. L'obiettivo è incoraggiare l'assunzione di chi ha più difficoltà a rientrare o entrare nel mercato del lavoro, vale a dire: i meno giovani e le donne. Nel dettaglio, il bando prevede tre misure: un voucher formativo per finanziare la formazione individualizzata dei futuri dipendenti, un bonus occupazionale per incentivare la stipula dei nuovi contratti e, infine, un voucher utilizzabile per interventi di ricerca e selezione del personale. «Il voucher formativo – spiega Rizzoli – è riconosciuto, a seguito dell'assunzione, a copertura del costo sostenuto per il percorso formativo, fino ad un valore massimo di 3mila euro per ciascun lavoratore assunto». La formazione deve avere una durata minima di 40 ore e deve essere curata da un ente formativo accreditato dalla Regione, da un'università con sede legale e operativa in Lombardia o da una Fondazione ITS, sempre con sede in Lombardia. Ad essere modulato in base all'età del lavoratore è la seconda delle tre misure già menzionate: il bonus occupazionale ideato per incentivare la stipula di nuovi contratti. Al datore di lavoro saranno riconosciuti 4mila euro per l'assunzione di lavoratori fino a 54 anni e 6mila euro in caso assuma lavoratrici fino

ai 54 anni. In modo speculare il contributo sarà di 6mila euro in caso di assunzione di lavoratori over 55 e di 8mila euro in caso di assunzione di lavoratrici over 55. A questi importi si aggiungono altri mille euro se il datore di lavoro ha meno di 50 dipendenti. Infine il voucher per i servizi di ricerca e selezione al quale il datore di lavoro può ricorrere per pagare servizi esterni di reclutamento dei profili professionali più congeniali all'impresa. Questo voucher avrà un valore massimo di 500 euro per ciascuna assunzione.

Una delibera, quella della Regione, che cade in un momento decisamente particolare in fatto di occupazione. Basti per tutti il caso della "Giannetti Ruote", l'azienda di Ceriano Laghetto che ha licenziato 152 persone con una comunicazione sul portale aziendale. «Quello della Giannetti – commenta [Guidesi](#) – è un caso isolato dal punto di vista del metodo utilizzato, un metodo che non sta né in cielo né in terra, che ha privato del giusto rispetto i lavoratori, ma anche le istituzioni ed il territorio. Una cosa che noi evidentemente non possiamo permettere e non possiamo accettare. Ci sono gli strumenti per accompagnare queste situazioni rendendole meno drastiche possibili dal punto di vista sociale – sottolinea ancora [Guidesi](#) – e c'è il confronto anche con il sindacato come è giusto che sia. Io non nego che rispetto allo sblocco dei licenziamenti ci sia un po' più di movimentazione in negativo, ma non è così allarmante come qualcuno ci dice o ha previsto». © RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 79 %

FOCUS Il piano per sostenere l'occupazione

Contributi regionali per chi assume personale senza lavoro da almeno 30 giorni

FONDI DISPONIBILI: 5 MILIONI DI EURO

Gli strumenti disponibili per le imprese che assumono

Voucher per la formazione



**Massimo 3.000 euro
ad assunzione**

con formazione minima
di 40 ore fornita
da un soggetto
accreditato in Regione

Voucher per gli intermediari



**500 euro massimi
per ciascuna assunzione
facilitata**

da parte di un'agenzia
accreditata

Incentivi all'assunzione
per le aziende

Uomini



Donne



+1.000 euro
in caso di aziende
sotto i 50 dipendenti

L'Ego-Hub



1 La Gianetti di Ceriano

Sono 152 i dipendenti che hanno appreso da un comunicato sul sito dell'azienda che produce ruote per i principali marchi dell'autotrasporto che la fabbrica avrebbe chiuso. Da dieci giorni presidi ai cancelli e proteste.



2 La Henkel di Lomazzo

Chiusura definitiva per lo storico sito produttivo del Comasco. Un'ottantina i lavoratori che perdono il posto. Accordo firmato con molta amarezza: pochi hanno accettato di trasferirsi. Il resto rimarrà a casa.



3 La Bayer di Filago

Lo stabilimento della Bergamasca della multinazionale chimica tedesca chiude lasciando a casa 62 dipendenti: si occupava di agrofarmaci nell'ultimo impianto attivo in un'area un tempo tutta di Bayer.



4 La Teva a Nerviano

Chiusura per la sede della farmaceutica israeliana Teva: 350 lavoratori nell'ex sito della Carlo Erba perdono il posto. Come loro anche altri 109 colleghi di uno degli altri siti dell'azienda, a Bulciago nel Lecchese.

Mind, il polo della scienza va veloce «Quattro anni e tutto sarà pronto»

Milano, sull'area Expo il distretto dell'innovazione. Nel 2022 il nuovo Galeazzi, nel 2024 Human Technopole



**A ottobre arriveranno
in quest'area
tre società di rilievo:
Astrazeneca, Rold
e Bio4Dreams**



**Valorizzare persone
suolo e infrastrutture
significa ascoltare
i bisogni e investire
in un sistema virtuoso**

di **Giambattista Anastasio**
MILANO

Il progetto del Milano Innovation District (Mind) procede secondo i tempi stabiliti. Lo ha confermato ieri Giovanni Azzone, presidente di Arexpo Spa, la società proprietaria dell'area che unisce i Milano e Rho. Tre le scadenze cruciali da qui ai prossimi quattro anni: «Il nuovo ospedale Galeazzi sarà inaugurato nel 2022 – assicura Azzone –, nel 2024 sarà completato il centro di ricerca Human Technopole, mentre il 2025 sarà il primo anno accademico del campus dell'Università Statale». Nel dettaglio, l'edificio che ospiterà l'ospedale svetta già sull'area: i lavori sono in stato avanzato. Lo Human Technopole nel 2024 raddoppierà: a Palazzo Italia si aggiungerà un secondo palazzo, quello dove lavorerà la maggior parte dei circa 1.500 ricercatori previsti entro il 2025, l'anno in cui sarà inaugurato, come detto, il nuovo campus della Statale. Queste le tre grandi funzioni pubbliche che ridisegneranno l'area dove nel 2015 si tenne l'Esposizione Universale di Milano. Quanto ai progetti privati, nel 2023 sarà pronto il West Gate, «un nuovo quartiere nel quale – fa sapere Azzone – troveranno spazio

un terzo delle residenze previste sull'area». Ma non è finita. Già questo ottobre prenderanno casa nel Mind tre società di primo piano: Astrazeneca, Bio4Dreams e Rold. Arrivi che, in aggiunta allo Human Technopole, inizieranno a dare sostanza al distretto dell'innovazione. Parole, quelle di Azzone, proferite ieri nel corso dell'evento «Progetto Mind sinergie per innovare in Lombardia», al quale hanno partecipato i ministri Giancarlo Giorgetti (Sviluppo Economico), Maria Cristina Messa (Università e Ricerca), il presidente della Regione Lombardia, **Attilio Fontana**, la vicepresidente lombarda, **Letizia Moratti**, gli assessori regionali **Stefano Bolognini**, **Guido Guidesi** e **Fabrizio Sala**, e Igor De Biasio, amministratore delegato Arexpo.

«**Con Expo erano** tre le parole chiave: trasformare, valorizzare, innovare – ricorda Messa –. La trasformazione utile è la trasformazione che viene programmata. Dobbiamo partire dal grande finanziamento in arrivo dall'Europa per costruire un sistema che si alimenti da solo nel tempo. Valorizzare le persone, le infrastrutture, il suolo vuol dire ascoltare i bisogni. Innovazione è una parola che va sostenuta con

la semplificazione dei rapporti pubblico-privato e col sostegno di nuove sperimentazioni». Ai fondi europei e al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) fa riferimento anche Giorgetti: «Dobbiamo fare in modo che quel piano scritto così bene, con così tante risorse, si traduca in realtà. Scrivere un capitolo del Pnrr e metterci dentro le cifre è molto semplice. Il problema è come e in che tempi si faranno le cose».

«**Mind** – sottolinea **Fontana** – raccoglie i contributi dei protagonisti del futuro di questa regione, tutti uniti per creare un luogo a vocazione innovativa, frutto di uno straordinario intervento di rigenerazione urbana, che promuova il valore della ricerca e della sostenibilità traducendolo in iniziative concrete». «Innovazione – sottolinea a sua volta **Moratti** – è uno dei punti cardine della revisione della legge regionale sulla Sanità e gli obiettivi dichiarati sono la medicina di prossimità e la cura della persona prima ancora della malattia. In questa progettualità si inseriranno le case di comunità, le centrali operative territoriali e gli ospedali di comunità». Ma anche «la sperimentazione di strumenti di intelligenza artificiale e Machine Learning».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 78 %

LA SEQUENZA

«Tutte le scadenze saranno rispettate»

1 Fra un anno

Entro il 2022 sarà inaugurata la nuova sede dell'ospedale Galeazzi che offrirà spazi adeguati a una struttura d'eccellenza al servizio della città

2 Fra due anni

Anche i privati si impegnano: nel 2023 pronto il West Gate con un terzo delle nuove residenze previste dal grande progetto di Mind

3 Fra tre anni

Nel 2024 sarà completato invece il polo dello Human Technopole nel quale troveranno posto molti dei 1.500 ricercatori previsti

4 Fra quattro anni

Nel 2025 sarà invece inaugurato il nuovo grande campus dell'Università Statale che completerà il grande progetto

FOCUS

Il piano

L'Ego-Hub

OSPEDALE GALEAZZI

FASE 1

86.000 mq. SLP

Previsioni: 10.000 persone al giorno

SOCIALHUB

ESISTENTE

Edificio esistente dedicato ad attività di associazioni

HUMAN TECHNOPOLE

ESISTENTE E IN SVILUPPO

Centro di ricerca con focus sulla genomica, big data, diagnostica e terapie innovative. Staff: 1.500

HUB DI TRASPORTO

ESISTENTE

Metro e treni regionali ad alta velocità

VILLAGE

FASE 1

FASE 1 IN SVILUPPO

WEST GATE

Uffici commerciali di 155.000 mq., Retail 15.000 mq., oltre a residenziale più e altri usi.

UNIVERSITÀ

FASE 2

Università Statale. Circa 20.000 persone al giorno. 4 facoltà scientifiche: Scienze e tecnologia, Scienze agricole e dell'alimentazione, Medicina e Chirurgia, Farmacologia



Il cantiere di Mind, a destra, dall'alto, [Attilio Fontana](#) e Giancarlo Giorgetti



Regione Lombardia torna ad essere il traino economico dell'intero Paese

L'assessore Guidesi "Ecco la patrimonializzazione, uno strumento da 140 milioni di euro che consente di sostenere le aziende lombarde"

“Regione Lombardia ha messo in campo il carico, la misura più importante per le piccole e medie imprese: la patrimonializzazione, uno strumento da 140 milioni di euro, che consente di sostenere le aziende lombarde che vogliono rafforzarsi e stabilizzarsi e che intendono investire sul proprio sviluppo e rilancio. Il provvedimento è lo strumento che sarà in grado, potenzialmente, di mettere in circolo circa un miliardo di euro e consentirà il vero rilancio del sistema imprenditoriale lombardo che significa ripresa di tutto il mondo produttivo del Paese. La patrimonializzazione rientra nel pacchetto economico che la Regione ha varato per sostenere concretamente le imprese lombarde: le nostre misure complessivamente superano i 2,5 miliardi di euro di investimenti, con risorse derivanti da risorse proprie, statali, europee e quelle gestite da **Finlombarda**. La Lombardia è la prima Regione ad approvare una misura così importante a favore delle micro, piccole e medie imprese. La patrimonializzazione rafforza la stabilità del sistema ed è elemento fondamentale per poter meglio accedere alla liquidità e alla possibilità di investire. La filosofia che sta contraddicendo l'azio-

ne politico-amministrativa della Regione, in campo economico, è quella che spiego in tutti gli incontri pubblici a cui partecipo insieme a imprenditori, associazioni di categoria, istituzioni. Non è la Regione a indicare la strada alle aziende, ma lo devono decidere gli imprenditori e noi, come Istituzioni, dobbiamo accompagnarli mettendo a loro disposizione strumenti flessibili, misure e risorse economiche per raggiungere gli obiettivi imprenditoriali prefissati. E' cambiata anche la modalità d'approccio del lavoro regionale, che rappresenta uno degli aspetti più innovativi: diamo una risposta culturale oltre, ovviamente, a quella economica. Da un punto di vista strategico vogliamo pensare ai settori, alle filiere, e non più alle singole dimensioni di impresa anche in tema di internazionalizzazione. E proprio per favorire gli investimenti esteri in Lombardia abbiamo predisposto l'ultima misura. La Giunta ha infatti approvato i criteri della manifestazione di interesse per la mappatura delle opportunità di insediamento e di investimento sul territorio lombardo. Con questa nuova iniziativa la Regione intende costruire un'offerta di investimento ampia e strutturata da presentare

agli investitori anche esteri, quale leva per la ripresa socio-economica post pandemia e per la tenuta del posizionamento competitivo del territorio lombardo sul piano internazionale. La Lombardia è una delle Regioni più attrattive d'Italia e vogliamo continui ad essere meta privilegiata per gli investitori esteri. Questa iniziativa, insieme ad “Invest in Lombardy”, vuole dare un'opportunità e una visione concreta anche a chi vuole venire ad investire in Lombardia. Una misura che registra novità importanti rispetto alle precedenti edizioni: la prima riguarda l'inclusione della tipologia di offerta progetti di riqualificazione e/o sviluppo urbano, mentre la seconda riguarda l'ampliamento della platea di soggetti destinatari, oltre ai Comuni, anche le Unioni di Comuni, le Comunità montane, le Province e le Città Metropolitane. La Lombardia vuole confermarsi motore economico d'Italia e vuole essere ancora protagonista in Europa. Regione Lombardia fa la sua parte, lavorando incessantemente per mettere a disposizione tutte le misure necessarie affinché questi obiettivi vengano raggiunti”.

Guido Guidesi

assessore

allo Sviluppo Economico



Guido Guidesi, assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia



Superficie 26 %

Guido Guidesi: «I territori siano coinvolti nel Pnrr»

L'assessore regionale allo Sviluppo economico rivendica il ruolo degli enti locali nell'attuazione del Piano

Tra il Piano nazionale di ripresa e resilienza e la sua effettiva applicazione sui territori ci sono di mezzo le Regioni. Che chiedono di essere coinvolte, il prima possibile, «per dare attuazione alle progettualità che il Governo ha presentato alla Commissione europea», dichiara l'assessore lombardo allo Sviluppo economico Guido Guidesi: «Abbiamo l'esigenza di capire quanto le regioni saranno coinvolte, perché per mettere in moto il Piano è necessario far partecipare attivamente i territori e le autonomie locali». Guidesi, ospite ieri di un incontro organizzato da Apindustria, rivendica nuovamente il ruolo delle regioni nella ripresa economica come punto di connessione dei «know how delle imprese. Quando la ricerca è applicata a una filiera produttiva si patrimonializza la ricerca e si innova la filiera stessa».

Necessario quindi, anche per il presidente di Confapi Maurizio Casasco, ripartire dal capitale umano e dalla formazione, non solo di coloro che si preparano a entrare in azienda ma anche degli imprenditori. «La partita — sottolinea Casasco alla platea di imprenditori riuniti per la prima volta in presenza nella sede dell'associazione — si gioca in Europa, e l'Italia deve

essere in grado di andare al passo degli altri Paesi».

Non mancano però le difficoltà: a partire dall'aumento del costo delle materie prime e dalla difficoltà nel reperire profili professionali in linea con quanto chiesto dalle aziende.

Da qui l'appello a un cambiamento nel sistema formativo: «L'investimento in capitale umano è fondamentale. Bisogna occuparsi prima dei beni immateriali, poi di quelli materiali», è il monito di Casasco. Diversamente il rischio è di rimanere ai margini del cambiamento: «Dobbiamo correre a colmare il gap nella formazione degli imprenditori e della classe dirigente». Il presidente di Apindustria Brescia Pierluigi Cordua rivolge invece un invito agli imprenditori affinché «escano dal quotidiano per interessarsi agli strumenti che già esistono, anche in tema di digitalizzazione». La ripresa, aggiunge Guidesi, passa per una «politica industriale, che costringa il Governo e l'Europa a compensare i buchi clamorosi degli ultimi anni». E il fattore tempo, ancora una volta, è determinante: «Per sostenere il lavoro bisogna sostenere le aziende, a partire dalla valorizzazione delle peculiarità dei territori». (n.o.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fondi Next Generation Ue prevede aiuti all'innovazione nell'industria

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 20 %

Il piano di **Guidesi**: «La Lombardia sarà terra promessa per le aziende»

Casasco agli imprenditori:
«Guardare oltre i confini»
Cordua: «Strumenti per
affrontare le nuove sfide»

«Iniziative
per rafforzare
le imprese
anche
in un'ottica
di filiera»

Stefano Martinelli

BRESCIA. La Lombardia terra degli imprenditori del domani. L'assessore allo Sviluppo Economico regionale **Guido Guidesi** le carte le mette tutte sul tavolo, puntando a fare della nostra Regione la «terra promessa» delle aziende. «Il nostro obiettivo è far sì che se un giovane che abita in qualsiasi parte d'Italia ha un'idea, qui lui sia in grado di poter affrontare la sua sfida - le parole di **Guidesi** pronunciate dalla sede di Apindustria Confapi Brescia -. Per fare ciò però bisogna anticipare i tempi, con il pubblico che deve mettersi al servizio dell'innovazione».

In tal senso dal Pirellone è arrivata una virata in termini di misure a sostegno dell'economia, «strumenti flessibili per far raggiungere alle imprese i loro obiettivi - aggiunge -, fornendo soldi pubblici laddove questi si trasformino in investimenti moltiplicativi».

Bando patrimonializzazione.

Ecco perché nelle idee della Regione alcune forme di intervento potrebbero sparire, lasciando spazio ad iniziative «che davvero siano in grado di rafforzare i business aziendali». Qui si inserisce il bando per la patrimonializzazione delle imprese pensato per sostenere con un contributo a fondo perduto del 30% l'aumento di capitale di Mpmi e Pmi. «Questa misura aiuta a rafforzare le aziende all'interno di un'ottica di filiera - commenta il presidente di Apindustria a Pierluigi Cordua -. Sta agli imprenditori uscire un po' dalle attività giornaliere e guardare a queste iniziative».

Perché, come affermato dallo stesso **Guidesi**, «l'obiettivo non è far sì che la piccola azienda diventi grande, ma permettere che possa affrontare le sfide del domani con stabilità e capitalizzazione». Questo rapporto dialettico tra istituzione pubblica e iniziativa privata, senza però commistione tra le due, porta il presidente nazionale di Confapi, Maurizio Casasco, a dire di «ritrovare nelle politiche

lombarde, cosa che non è avvenuta nei mesi scorsi». Secondo Casasco, eletto a marzo anche presidente della Confederazione europea piccole e medie imprese Cea-Pme, «bisogna guardare oltre ai nostri confini perché la partita della competitività si gioca nel continente. Non basta crescere del 5% se Francia e Germania fanno +7% di Pil».

Ma ancora più dura e stringente è la sfida globale che la Lombardia e l'Italia tramite l'Europa giocano nello scacchiere globale. Dalle materie prime, con Casasco che non ha esitato a una stoccata ai grandi gruppi siderurgici italiani, alla formazione, «anche e soprattutto imprenditoriale» rimarca il presidente Confapi, le imprese del territorio sono di fronte a un bivio: rilanciarsi o scomparire, più o meno lentamente. «La Regione deve inserirsi laddove

ve mancano formazione professionale, internazionalizzazione, ricerca - spiega l'assessore **Guidesi** -, e a tal fine siamo pronti a mettere in campo ogni strumento per far sì che la Lombardia continui ad essere la locomotiva d'Italia e uno dei motori dell'Europa». //



**Guido Guidesi**
Assessore regionale**Al convegno.** Al tavolo dei relatori l'assessore **Guido Guidesi** coi presidenti Pierluigi Cordua e Maurizio Casasco

Ripartenza post Covid 140 milioni per le Pmi

L'assessore **Guidesi**: «Dobbiamo essere innovatori e anticipatori»
La Regione apre linee di finanziamento per ricapitalizzare le aziende

Manuel Venturi

●● «Dobbiamo essere innovatori e anticipatori: dopo una fase di interventi emergenziali, dobbiamo passare alla fase strategica e la Lombardia è nelle condizioni di fare una sua politica industriale». È la convinzione di **Guido Guidesi**, assessore allo Sviluppo economico del Pirellone, che ieri è intervenuto in un appuntamento organizzato da Confapi Apindustria Brescia per incontrare gli imprenditori del territorio e illustrare le misure della Regione a sostegno delle Pmi. Tra queste, il bando aperto mercoledì con un plafond di 140 milioni di euro per ricapitalizzare le piccole e medie imprese e per dare nuovo impulso alla ripartenza post pandemia. Due le linee di finanziamento: una dedicata alle Mpmi che decidono di trasformarsi in società di capitali, con un contributo a fondo perduto pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto; la seconda, riservata alle Pmi che sono già costituite nella forma di società di capitali e che prima di presentare la domanda di partecipazione abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75 mila euro, con un contributo a fondo perduto a cui si aggiunge la possibilità di richiedere anche un finanziamento a medio-lungo termine per sostenere gli investimenti.

Ad introdurre l'incontro, moderato dal giornalista di Bresciaoggi Giuseppe Spatola, è stato il presidente dell'associazione di via Lippi, Pierluigi Cordua, che ha parlato di «occasioni in cui la nostra territoriale crea un mat-

ching diretto con la politica. Si parla di ripresa, anche se alcuni settori sono indietro e ci sono problemi come l'aumento del costo delle materie prime, la digitalizzazione e la formazione».

Secondo il leader nazionale di Confapi, Maurizio Casasco, «la Lombardia può recitare una parte importante nei confronti del governo, che ha un bravo ministro dello Sviluppo economico e una grande credibilità con Draghi. Ma dobbiamo combattere su alcuni temi, dal costo delle materie prime alla flessibilità del lavoro, fino alla formazione degli imprenditori». Roberto Saccone, presidente della Camera di Commercio di Brescia, ha sottolineato «le tre sfide che le aziende devono affrontare: sostenibilità, transizione tecnologica e internazionalizzazione».

La sfida di Regione Lombardia è sostenere le aziende, perché «solo così si dà forza al lavoro» - ha commentato **Guidesi** -. Dobbiamo mettere a disposizione strumenti flessibili, che diventino moltiplicatori economici al di là della dimensione delle aziende: dobbiamo ragionare sempre più per settori, per reti d'impresa, per filiere produttive».

Secondo l'assessore, la Regione deve occupare i buchi del sistema produttivo: «Su percorsi professionali, internazionalizzazione e ricerca dobbiamo intervenire e mettere a disposizione ciò che abbiamo. Abbiamo messo risorse sugli Irs, ma dobbiamo far capire alle famiglie che fare un percorso formativo di quel tipo è conveniente in termini professionali, di futuro e di carriera».



Superficie 32 %

L'INCONTRO Organizzato da Confapi Bs per illustrare le misure di sostegno alle imprese

Per le piccole-medie imprese il periodo della pandemia è stato drammatico: adesso però ci sono le possibilità di ripartire con risorse importanti



L'incontro organizzato da Confapi sulle fonti di finanziamento

Lettera ai sindaci

Attrattività, dalla Regione offerta agli investitori esteri

Investimenti esteri in Lombardia: la Regione accelera sui criteri della manifestazione di interesse per la mappatura delle opportunità di insediamento e di investimento. Col lancio della manifestazione d'interesse, Regione Lombardia intende costruire un'offerta di investimento ampia e strutturata da presentare agli investitori esteri, quale leva per la ripresa socio-economica post pandemia e per la tenuta del posizionamento competitivo del territorio lombardo sul piano internazionale. «La Lombardia - ha ricordato l'assessore **Guido Guidesi** - è la Regione più attrattiva d'Italia e

vogliamo continui ad essere meta privilegiata per gli investitori esteri. Questa iniziativa vuole dare un'opportunità concreta a chi vuole venire ad investire in Lombardia. Rispetto al passato abbiamo introdotto importanti novità: la prima riguarda l'inclusione della tipologia di offerta progetti di riqualificazione e/o sviluppo urbano; la seconda l'ampliamento della platea di soggetti destinatari, oltre ai Comuni, anche Unioni di Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitane». **Guidesi** ha scritto una lettera a tutti i sindaci, ai presidenti di Province e alle Comunità monta-

ne lombarde «mettendoli a conoscenza dell'opportunità». Due le tipologie d'offerta. La prima riguardante le aree edificabili e gli edifici esistenti quali opportunità di insediamento per attività di tipo prevalentemente economico e comprendenti sia le aree pronte all'uso sia le aree e gli immobili dismessi. La seconda rivolta a progetti di riqualificazione e/o di sviluppo urbano strategici per il territorio quali opportunità di investimento. Per entrambe le tipologie di offerta potranno essere candidate opportunità di proprietà pubblica o privata. Le opportunità di insediamento e i progetti di investimento ammessi verranno pubblicati sulla piattaforma digitale, nuova e molto semplice: www.investinlombardy.com.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 8 %

LA REGIONE Occasioni per territori e imprese

Investimenti e Pmi il Pirellone raddoppia

●● Arriva dalla Regione Lombardia una nuova spinta per gli investimenti esteri. Si chiama «Invest in Lombardy» la manifestazione d'interesse con cui il Pirellone intende costruire un'offerta ampia e strutturata da presentare agli operatori stranieri. Due le tipologie di proposta: la prima riguarda aree edificabili ed edifici esistenti, quali opportunità di insediamento per attività di tipo prevalentemente economico, considerate sia le superfici pronte all'uso che quelle di immobili dismessi; la seconda rivolta a progetti di riqualificazione e/o di sviluppo urbano strategici per il territorio quali occasioni di investimento. Le opportunità di insediamento e i progetti con le funzioni d'uso ammesse saranno pubblicati sulla piattaforma digitale www.investin-lombardy.com.

Il valore minimo dello «sforzo», comprensivo dei costi di acquisizione dell'area e di realizzazione del programma, sarà pari o superiore a 10 milioni di euro ad eccezione di piani inerenti edifici storici e di particolare pregio, che potranno essere ammessi anche se di importo inferiore; superficie lorda di pavimento pari o superiore a 8.000 metri quadrati.

Ieri si è anche aperto il bando per la patrimonializzazione delle imprese lanciato da Regione Lombardia: la dotazione finanziaria complessiva ammonta a 140 milioni di euro, per operazioni di sviluppo e rilancio. «La Lombardia è la prima Regione in Italia ad approvare una misura così importante anche in termini di dotazione finanziaria a favore delle micro, piccole, medie imprese» ha spiegato l'assessore allo Sviluppo Economico del Pirellone, **Guido Guidesi**. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Investimenti dall'estero Nuova spinta in Lombardia

Regione

Iniziativa della giunta
per costruire
un'offerta articolata
delle opportunità

■ Nuova spinta agli investimenti esteri dopo il via libera della giunta regionale ai criteri della manifestazione di interesse per la mappatura delle opportunità di insediamento. L'obiettivo è costruire un'offerta di investimento ampia e strutturata da presentare agli investitori esteri, quale leva per la ripresa socio-economica post pandemia e per la tenuta del posizionamento competitivo del territorio lombardo sul piano internazionale.

«La Lombardia - ha ricordato l'assessore **Guido Guidesi** - è la Regione più attrattiva d'Italia e vogliamo continui ad essere meta privilegiata per gli investitori esteri. Questa iniziativa vuole dare un'opportunità concreta a chi vuole venire ad investire in Lombardia. Rispetto al passato abbiamo voluto introdurre importanti novità: la prima riguarda l'inclusione della tipologia di offerta progetti di riqualificazione e/o sviluppo urbano; la seconda l'ampliamento della platea di soggetti destinatari, oltre ai Comuni, anche Unioni di Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitane».

Due sono le tipologie d'offerta. La prima riguardante le aree edificabili e gli edifici esistenti quali opportunità di insediamento per attività di tipo prevalentemente economico e comprendenti sia le aree pronte all'uso sia le aree e gli immobili dismessi. La seconda rivolta a progetti di riqualificazione e/o di sviluppo urbano strategici per il territorio quali opportunità di investimento.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 7 %

Internazionalizzazione Spinta al rilancio

Obiettivo investimenti esteri in Lombardia. **Guidesi** scrive ai sindaci, Auricchio soddisfatto

MILANO Investimenti esteri in Lombardia: ecco i criteri della manifestazione di interesse per la mappatura delle opportunità di insediamento e di investimento in Regione. Li ha approvati la Giunta presieduta da **Attilio Fontana**, su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**. Con il lancio della manifestazione d'interesse Regione Lombardia intende costruire un'offerta di investimento ampia e strutturata da presentare agli investitori esteri, quale leva per la ripresa socio-economica post pandemia e per la tenuta del posizionamento competitivo del territorio lombardo sul piano internazionale.

«La Lombardia - ha ricordato l'assessore **Guidesi** - è la Regione più attrattiva d'Italia e vogliamo continui ad essere meta privilegiata per gli investitori esteri. Questa iniziativa vuole dare un'opportunità concreta a chi vuole venire ad investire in Lombardia. Rispetto al passato abbiamo voluto introdurre importanti novità: la prima riguarda l'inclusione della tipologia di offerta progetti di riqualificazione e/o sviluppo urbano; la seconda l'ampliamento della platea di soggetti destinatari, oltre ai Comuni, anche Unioni di Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitane. Inoltre ho scritto una lettera a tutti i sindaci e ai presidenti di Province mettendoli a conoscenza dell'opportunità».

Due le tipologie d'offerta: la prima riguardante le aree edificabili e gli edifici esistenti quali opportunità di insediamento per attività di tipo prevalentemente economico e comprendenti sia le aree pronte all'uso sia le aree e gli immobili dismessi; la seconda rivolta a progetti di riqualificazione e/o di sviluppo urbano strategici per il territorio quali opportunità di investimento. Per entrambe le tipologie di offerta potranno essere candidate opportunità di proprietà pubblica e/o privata,

in questo secondo caso previa attivazione di una procedura ad evidenza pubblica.

Le opportunità di insediamento e i progetti di investimento con le funzioni d'uso ammesse verranno pubblicati sulla piattaforma digitale, nuova e assolutamente semplice, www.investinlombardy.com e verranno promossi su scala nazionale e internazionale attraverso azioni specifiche e mirate quali, a titolo di esempio, eventi, meeting, conferenze, convegni, fiere, campagne di comunicazione, editoria. L'ammissione alla manifestazione d'interesse offre i seguenti vantaggi: pubblicazione sulla piattaforma www.investinlombardy.com di una scheda informativa sull'opportunità di insediamento/progetto di investimento. E inoltre: la promozione delle opportunità di insediamento e dei progetti di investimento attraverso azioni specifiche e mirate in occasione di iniziative di promozione su scala nazionale e internazionale come eventi, meeting, conferenze, convegni, fiere, campagne di comunicazione ed editoria. Azioni queste realizzate in collaborazione con Promos Italia, il Sistema Camerale lombardo e nella collaborazione istituzionale tra Regione Lombardia e gli Enti della diplomazia economica italiana ed estera.

«Grazie a questo progetto - ha spiegato **Gian Domenico Auricchio**, presidente di Unioncamere Lombardia - oggi in Lombardia gli investitori italiani ed esteri hanno a disposizione dei servizi qualificati di supporto alle loro decisioni, con un unico punto di accesso e una piattaforma telematica dedicata che raccoglie le opportunità di investimento. E con queste azioni concrete che vogliamo intercettare la ripartenza economica per consolidare l'attrattività del nostro territorio e contribuire così a creare nuovi insediamenti economici nella nostra regione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Guido Guidesi



Gian Domenico Auricchio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 20 %

REGIONE

Patrimonializzazione imprese, via alla misura da 140 milioni

MANTOVA Patrimonializzazione delle imprese, da ieri è possibile presentare domanda al bando che resterà aperto fino all'esaurimento della dotazione finanziaria del contributo a fondo perduto, con una prima finestra di chiusura l'8 novembre 2021 alle ore 17. L'assegnazione dell'agevolazione sarà a sportello valutativo, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande sulla piattaforma Bandi online. Ciascuna impresa potrà essere beneficiaria di un solo intervento finanziario. Il provvedimento è stato voluto fortemente dall'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi** ed è funzionale a sostenere le imprese che vogliono rafforzare la propria struttura patrimoniale e rilanciare la propria attività. "Siamo la prima Regione in Italia – ha spiegato l'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia **Guido Guidesi** – ad approvare una misura così importante anche in termini di dotazione finanziaria a favore delle micro, piccole, medie imprese. Questo strumento ci consentirà di sostenere le imprese lombarde che vogliono rafforzarsi e stabilizzarsi e che intendono investire sul proprio sviluppo e rilancio. Mi aspetto altresì che grazie a questa misura di rafforzamento la filiera del credito si attivi per sostenere ulteriormente gli investimenti delle nostre aziende".

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 6 %

DOTAZIONE COMPLESSIVA DI 7 MILIONI

Da Regione altre risorse destinate
alla partecipazione alle fiere

Per micro, piccole e medie imprese con almeno una sede operativa in Lombardia saranno disponibili ulteriori 2.800.000 euro per partecipare alle fiere con qualifica internazionale che si svolgono in Lombardia. La Giunta di Regione Lombardia, infatti, su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, ha approvato il rifinanziamento di un provvedimento che è stato apprezzatissimo da tutte le categorie economiche e che porta a 7.000.000 euro la dotazione finanziaria complessiva dell'intera misura.

OPPORTUNITÀ IMPORTANTI - «Con questa decisione - ha spiegato l'assessore **Guidesi** - andiamo ad aumentare le risorse per una misura molto apprezzata dalle imprese lombarde. Le fiere rappresentano un'opportunità importante, una vetrina per le aziende per presentare al mondo le proprie eccellenze creando partnership strategiche con la possibilità di aumentare il mercato a cui rivolgersi».

BENEFICIARI - Sono ammessi sia i 'nuovi espositori', che non abbiano partecipato alla fiera nelle ultime 2/3 edizioni (a seconda della cadenza dell'evento), sia gli 'espositori abituali', che abbiano già partecipato alla fiera nelle ultime edizioni.

CONTRIBUTI - Il sostegno si compone di una agevolazione a fondo perduto a massimo 10.000 euro per gli espositori abituali e 15.000 euro per i nuovi espositori, per la partecipazione a una o più fiere internazionali lombarde entro dicembre 2022.

L'aiuto va dal 40% al 60% della spesa per gli espositori abituali (50-70% per i nuovi espositori), premiando i progetti che prevedono più fiere, le microimprese e le startup.

L'ingresso
della Fiera
di Cremona

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 11 %

DALLA REGIONE 140 MILIONI PER LE IMPRESE

Obiettivo patrimonializzare

Patrimonializzazione delle imprese: da giovedì 8 luglio alle ore 12 è possibile presentare domanda al bando che resterà aperto fino all'esaurimento della dotazione finanziaria del contributo a fondo perduto, con una prima finestra di chiusura l'8 novembre 2021 alle ore 17. L'assegnazione dell'agevolazione sarà a sportello valutativo, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande sulla piattaforma Bandi online. Ciascuna impresa potrà essere beneficiaria di un solo intervento finanziario. Il provvedimento è stato voluto fortemente dall'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi**.

GUIDESI - «Siamo la prima Regione in Italia - ha spiegato **Guidesi** - ad approvare una misura così importante anche in termini di dotazione finanziaria a favore delle micro, piccole, medie imprese. Mi aspetto che la filiera del credito si attivi per sostenere ulteriormente gli investimenti delle nostre aziende».

CHI PUÒ PARTECIPARE - La misura prevede 2 Linee. Alla Linea 1 possono accedere le

MPMI costituite nella forma di impresa individuale ovvero società di persone attive da almeno 12 mesi, liberi professionisti che abbiano avviato l'attività professionale da almeno 12 mesi che decidono di trasformarsi in società di capitali e che prima di presentare la domanda di partecipazione abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 25.000 euro. Ad essi verrà riconosciuto un contributo a fondo perduto pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato e con un valore massimo di contributo pari a 25.000 euro per impresa. Alla Linea 2 possono partecipare le PMI già costituite nella forma di società di capitali che abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75.000 euro e che sostengono un

investimento per lo sviluppo e il rilancio. Anche ad essi verrà riconosciuto un contributo a fondo perduto pari al 30% dell'aumento di capitale deliberato e sottoscritto e comunque fino ad un massimo di 100.000 euro per impresa. Inoltre le PMI che presentano domanda sulla linea 2 possono richiedere anche un finanziamento a medio-lungo termine a **FinLombarda** spa finalizzato a sostenere il programma di investimenti e assistito da una garanzia regionale fino all'80% per ogni singolo finanziamento. Queste le finalità del programma di investimento volto a sostenere lo sviluppo aziendale: attrazione investimenti, reshoring e back shoring, riconversione e sviluppo aziendale, anche finalizzati alla valorizzazione del capitale umano, transizione digitale e transizione green.

DOTAZIONE FINANZIARIA - La dotazione finanziaria complessiva ammonta a 140 milioni di euro, di cui 15 per il contributo a fondo perduto, 100 per i finanziamenti che possono essere richiesti sulla Linea 2 e 25 per la garanzia regionale su tali finanziamenti.

SPESE PREVISTE - Sono ammissibili le spese sostenute per l'acquisto di: macchinari, impianti di produzione, attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive (sono inclusi gli automezzi purché non destinati al trasporto merci su strada); software & hardware; marchi, di brevetti e di licenze di produzione; opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica nel limite del 20% delle precedenti categorie solo se direttamente correlate e funzionali all'installazione dei beni oggetto di investimento e consulenze strategiche e tecniche nel limite del 10% delle voci precedenti.

Guidesi: Lombardia prima in Italia

Questo strumento ci consentirà di sostenere le imprese lombarde che vogliono rafforzarsi e stabilizzarsi e che intendono investire sul proprio sviluppo e rilancio



Nell'immagine l'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia, **Guido Guidesi**



Superficie 17 %

Domani il convegno Gli strumenti della Regione per le imprese

Apindustria Confapi Brescia promuove venerdì 9 luglio alle 15 in via Lippi, 30 a Brescia il convegno sugli strumenti regionali a sostegno delle imprese: interverranno l'assessore regionale [Guido Guidesi](#); Pierluigi Cordua, il presidente Confapi Maurizio Casasco.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



La ripartenza post-Covid

In arrivo 140 milioni
a favore delle imprese

in primo piano a pagina 4

4

Giovedì 8 Luglio 2021 Corriere di Como

Primo piano | Economia

LA RIPARTENZA

Dalle ore 12 sarà possibile presentare la domanda al bando che resterà aperto fino all'esaurimento della dotazione finanziaria del contributo a fondo perduto

Centoquaranta milioni di euro per le imprese

Scatta oggi il bando per la patrimonializzazione delle aziende

(f.bar.) Centoquaranta milioni di euro a disposizione delle imprese. Una cifra considerevole che dovrà servire a sostenere le aziende che vogliono rafforzare la propria struttura patrimoniale e rilanciare la propria attività. Le domande di accesso al bando, voluto fortemente dall'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, **Guido Guidesi**, potranno essere presentate da quest'oggi.

In gioco dunque la patrimonializzazione delle imprese lombarde, fatto ancor più importante soprattutto in questa fase di ripartenza a seguito dell'emergenza sanitaria.

«Siamo la prima Regione in Italia - ha spiegato l'assessore **Guido Guidesi** - ad approvare una misura così importante anche in termini di dotazione finanziaria a favore delle micro, piccole, medie imprese. Questo strumento ci consentirà di sostenere le aziende lombarde che vogliono rafforzarsi e stabilizzarsi e che intendono investire sul proprio sviluppo e rilancio. Mi aspetto altresì che grazie a questa misura di rafforzamento la filiera del credito si attivi per sostenere ulteriormente gli investimenti delle nostre aziende».

Ma ecco nel dettaglio come funzionerà tale provvedimento: innanzitutto dalle ore 12 di oggi sarà possibile presentare domanda al bando che resterà aperto fino all'esaurimento della dotazione finanziaria del contributo a fondo perduto, con una prima finestra di chiusura l'8 novembre (alle ore 17).

L'assegnazione dell'agevola-

zione sarà a sportello valutativo, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande sulla piattaforma Bandi online. Ciascuna impresa potrà essere beneficiaria di un solo intervento finanziario.

La misura prevede due percorsi (definite linee). Alla linea 1 possono accedere le Mpmi (micro, piccole e medie imprese) costituite nella forma di impresa individuale ovvero società di persone attive da almeno 12 mesi, liberi professionisti che decidono di trasformarsi in società di capitali e che prima di presentare la domanda di partecipazione abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 25mila euro. A essi verrà riconosciuto un contributo a fondo perduto pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato e con un valore massimo di contributo pari a 25mila euro per impresa. Alla linea 2 possono partecipare le Pmi già costituite nella forma di società di capitali che abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75mila euro. Verrà riconosciuto un contributo a fondo perduto pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e comunque fino a un massimo di 100mila euro.



Superficie 40 %



La cifra considerevole messa a disposizione da Regione Lombardia dovrà servire a sostenere le aziende che vogliono rafforzare la propria struttura patrimoniale e rilanciare la propria attività

Il bando di **Guidesi**

Dal Pirellone 140 milioni per aiutare le imprese

■ Si apre domani a mezzogiorno il bando regionale da 140 milioni di euro che aiuterà le aziende lombarde a rafforzare la loro situazione patrimoniale e a rilanciare la propria azione produttiva. Voluta dall'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**, il bando è rivolto alle micro, piccole e medie imprese.

servizio → a pagina 34

Il bando del leghista **Guidesi**

Dal Pirellone 140 milioni per aiutare le aziende lombarde

■ Si apre domani a mezzogiorno il bando regionale da 140 milioni di euro che aiuterà le aziende lombarde a rafforzare la loro situazione patrimoniale e a rilanciare la propria azione produttiva. Voluta dall'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**, il bando è rivolto alle micro, piccole e medie imprese. «Siamo la prima regione in Italia ad approvare una misura così importante - spiega il leghista **Guidesi** - anche in termini di dotazione finanziaria. Questo strumento ci consentirà di sostenere le imprese lombarde che vogliono rafforzarsi e stabilizzarsi e che intendono investire sul proprio sviluppo e rilancio. Mi aspetto altresì che, grazie a questa misura di rafforzamento, la filiera del credito si attivi per sostenere ulteriormente gli investimenti delle nostre aziende».

Le linee in cui si divide il bando sono due. La prima è rivolta alle micro e piccole medie imprese costituite nella forma di impresa individuale (società di persone attiva da almeno 12 mesi o liberi professionisti in attività da 12 mesi che decidono di trasformarsi in società, con un aumento di capitale sociale di almeno 25mila euro). Questa tipologia di partecipanti potrà ricevere un contributo a fondo perduto pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto.

La seconda linea è quella che

riguarda le piccole e medie imprese che abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75mila euro e che sosterranno un investimento per lo sviluppo e il rilancio in chiave di transizione digitale o green e di valorizzazione del capitale umano. Anche in questo caso il contributo a fondo perduto sarà pari al 30% dell'aumento di capitale fino a un massimo di 100mila euro. Su questa seconda linea del bando, poi, le imprese potranno anche richiedere un finanziamento a medio-lungo termine a **Finlombarda**, sempre finalizzato a sostenere un programma di investimenti, che verrà garantito da Regione Lombardia fino all'80% di ogni singolo finanziamento ottenuto.

Come detto la dotazione finanziaria del bando è di 140 milioni. Di questi 15 per il contributo a fondo perduto ; 100 per i finanziamenti che possono essere richiesti sulla linea 2 e 25 milioni per la garanzia regionale sui finanziamenti.

FA.RUB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 19 %

Rafforzare il patrimonio delle imprese con 140 milioni

Il bando regionale

■ Rafforzare il patrimonio delle imprese: da domani (alle ore 12) sarà possibile presentare domanda al bando che resterà aperto fino all'esaurimento della dotazione finanziaria del contributo a fondo perduto, con prima finestra di chiusura l'8 novembre. L'assegnazione dell'agevolazione avverrà secondo l'ordine cronologico di presentazione domande sulla piattaforma Bandi on line. La dotazione finanziaria è di 140 milioni di euro. «Siamo la prima regione d'Italia - spiega l'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** - ad approvare una misura così importante a favore delle micro, piccole, medie imprese»

Previste 2 linee: alla linea 1 accedono le Mpmi come imprese individuali o società di persone attive da almeno 12 mesi, che si trasformano in società di capitali: verrà riconosciuto un contributo a fondo perduto pari al 30% dell'aumento di capitale. Alla linea 2 partecipano le Pmi già costituite come società di capitali che deliberino un aumento di capitale di almeno 75.000 euro e sostengono un investimento per lo sviluppo e il rilancio. Anche a essi verrà riconosciuto un contributo a fondo perduto pari al 30% dell'aumento di capitale.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 5 %

Patrimonializzazione pmi: al via il bando regionale

Agevolazione

Disponibili risorse
per 140 milioni

Guidesi: «Primato
della Lombardia»

BRESCIA. Patrimonializzazione delle imprese: giovedì 8 luglio 2021 alle 12 sarà possibile presentare domanda al bando che resterà aperto fino all'esaurimento della dotazione finanziaria del contributo a fondo perduto, con una prima finestra di chiusura l'8 novembre 2021 alle 17. L'assegnazione dell'agevolazione sarà a sportello valutativo, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande sulla piattaforma Bandi online. La dotazione finanziaria complessiva ammonta a 140 milioni di euro.

Il provvedimento è stato voluto fortemente dall'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi** ed è funzionale a sostenere le imprese che vogliono rafforzare la propria struttura patrimoniale e rilanciare la propria attività. «Siamo la prima Regione in Italia - ha spiegato **Guidesi** - ad approvare una misura così importante anche in termini di dotazione finanziaria a favore delle micro, pic-

cole, medie imprese. Questo strumento ci consentirà di sostenere le imprese lombarde che vogliono rafforzarsi e stabilizzarsi e che intendono investire sul proprio sviluppo e rilancio. Mi aspetto altresì che la filiera del credito si attivi per sostenere ulteriori investimenti».

Chi può partecipare. La misura prevede 2 Linee. Alla Linea 1 possono accedere le Mpmi costituite nella forma di impresa individuale ovvero società di persone attive da almeno 12 mesi, liberi professionisti che abbiano avviato l'attività professionale da almeno 12 mesi che decidono di trasformarsi in società di capitali e che prima di presentare la domanda di partecipazione abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 25.000 euro. Ad essi verrà riconosciuto un contributo a fondo perduto pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato e con un valore massimo di contributo pari a 25.000 euro per impresa.

Alla Linea 2 possono partecipare le Pmi già costituite nella forma di società di capitali che abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75.000 euro e che sostengono un investimento per lo sviluppo e il rilancio. //



Pronti 140 milioni di euro Ossigeno alle imprese

BANDO LOMBARDIA Sviluppo e rilancio: domande da domani

L'assessore **Guidesi**:
«Ora mi aspetto che
grazie a questa misura
la filiera del credito si
rafforzi ulteriormente»

MILANO - La Lombardia batte sul tempo le altre regioni italiane, aprendo da domani, ore 12, il bando per la patrimonializzazione delle micro, piccole e medie imprese duramente colpite dalla pandemia: la dotazione finanziaria complessiva ammonta a 140 milioni di euro, di cui 15 milioni per il contributo a fondo perduto. Sarà possibile accedere al bando, che resterà aperto fino all'esaurimento della dotazione del contributo a fondo perduto, con una prima finestra di chiusura l'8 novembre. L'assegnazione sarà a sportello valutativo, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande sulla piattaforma Bandi online. «Siamo i primi ad approvare una misura così importante», spiega l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, **Guido Guidesi**: «Questo strumento ci consentirà di sostenere le imprese lombarde che vogliono rafforzarsi e sta-

bilizzarsi e che intendono investire sul proprio sviluppo e rilancio. Mi aspetto anche che grazie a questa misura di rafforzamento la filiera del credito si attivi per sostenere ulteriormente gli investimenti delle nostre aziende».

Quali imprenditori possono accedere a questo sostegno? La misura prevede due Linee. Alla 1 possono accedere le micro, piccole e medie imprese costituite nella forma di impresa individuale ovvero società di persone attive da almeno dodici mesi, liberi professionisti che abbiano attivato l'attività da almeno dodici mesi che decidono di trasformarsi in società di capitali e che prima di presentare la domanda abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 25.000 euro. Ad essi verrà riconosciuto un contributo a fondo perduto pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato e con un valore massimo di contributo pari a 25.000 euro per impresa. Alla Linea 2 possono invece partecipare le piccole e medie imprese già costituite in società di capitali che abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75.000 euro e che sostengono un

investimento per lo sviluppo e il rilancio. Verrà riconosciuto un contributo a fondo perduto pari al 30% dell'aumento di capitale deliberato e sottoscritto e fino a un massimo di 100.000 euro. Le piccole e medie imprese che presentano domanda sulla Linea 2 possono richiedere anche un finanziamento a medio-lungo termine a **FinLombarda** spa, finalizzato a sostenere il programma di investimenti e assistito da una garanzia regionale fino all'80% per ogni singolo finanziamento. Saranno ammesse le spese per l'acquisto di macchinari, impianti di produzione, attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive (inclusi gli automezzi purché non destinati al trasporto merci su strada), software e hardware, marchi, brevetti e licenze di produzione, opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica nel limite del 20% delle precedenti categorie solo se direttamente correlate e funzionali all'installazione dei beni oggetto di investimento e consulenze strategiche e tecniche nel limite del 10% delle voci precedenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INVESTIMENTI POST-COVID

La Regione dà
il via alla misura
per le micro,
piccole e medie
attività
produttive
che vogliono
rafforzare
la loro struttura
patrimoniale



Superficie 39 %



Risorse per il rilancio 140 milioni per le Mpmi

Il bando

Da domani via alle domande per i contributi regionali
«Ora il sistema del credito faccia la sua parte»

Da domani (alle ore 12) sarà possibile presentare domanda al bando di Regione Lombardia sulla patrimonializzazione delle imprese che resterà aperto fino all'esaurimento della dotazione finanziaria del contributo a fondo perduto, con una prima finestra di chiusura l'8 novembre (alle ore 17). L'assegnazione dei fondi sarà a sportello valutativo, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande sulla piattaforma Bandi online. Ciascuna impresa potrà essere beneficiaria di un solo intervento finanziario.

Il provvedimento è stato voluto dall'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, **Guido Guidesi**, ed è funzionale a sostenere le imprese che vogliono rafforzare la propria struttura patrimoniale e rilanciare la propria attività.

«Siamo la prima Regione in Italia - ha spiegato l'assessore **Guidesi** - ad approvare una misura così importante anche in termini di dotazione finanziaria a favore delle micro, piccole, medie imprese. Questo strumento ci consentirà di sostenere le imprese lombarde che vogliono rafforzarsi e stabilizzarsi e che intendono investire sul proprio sviluppo e rilancio. Mi aspetto altresì che, grazie a questa misura di rafforzamento, la filiera del credito si attivi per sostenere ulteriormente gli investimenti delle nostre aziende».

La misura prevede 2 Linee. Alla Linea 1 possono accedere le Mpmi costituite nella forma di impresa individuale ovvero società di persone attive da almeno 12 mesi, liberi professionisti che abbiano avviato l'attività professionale da almeno 12 mesi che decidono di trasformarsi in società di capitali e che prima di presentare la domanda di partecipazione

abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 25.000 euro. A essi verrà riconosciuto un contributo a fondo perduto pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato e con un valore massimo di contributo pari a 25.000 euro per impresa.

Alla Linea 2 possono partecipare le Pmi già costituite nella forma di società di capitali che abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75mila euro e che sostengono un investimento per lo sviluppo e il rilancio. Anche a essi verrà riconosciuto un contributo a fondo perduto pari al 30% dell'aumento di capitale deliberato e sottoscritto e comunque fino ad un massimo di 100mila euro per impresa.

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a 140 milioni di euro, di cui 15 per il contributo a fondo perduto, 100 per i finanziamenti che possono essere richiesti sulla Linea 2 e 25 per la garanzia regionale su tali finanziamenti.



L'assessore **Guidesi** in visita a un'azienda



Superficie 19 %

Missione rilancio Regione al fianco delle imprese

Bando patrimonializzazione: da domani al via la misura da 140 milioni di euro
Due linee di intervento e contributi a fondo perduto: tutti i requisiti per partecipare

«Siamo i primi in Italia ad approvare un dispositivo così importante per dotazione finanziaria»

MILANO Patrimonializzazione delle imprese: da domani alle 12 sarà possibile presentare domanda al bando che resterà aperto fino all'esaurimento della dotazione finanziaria del contributo a fondo perduto, con una prima finestra di chiusura l'8 novembre 2021 alle 17. L'assegnazione dell'agevolazione sarà a sportello valutativo, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande sulla piattaforma Bandi online. Ciascuna impresa potrà essere beneficiaria di un solo intervento finanziario. Il provvedimento è stato voluto fortemente dall'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi** ed è funzionale a sostenere le imprese che vogliono rafforzare la propria struttura patrimoniale e rilanciare la propria attività.

«Siamo la prima Regione in Italia - ha spiegato l'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia - ad approvare una misura così importante anche in termini di dotazione finanziaria a favore delle micro, piccole, medie imprese. Questo strumento ci consentirà di sostenere le imprese lombarde che vogliono rafforzarsi e stabilizzarsi e che intendono investire sul proprio sviluppo e rilancio. Mi

aspetto che grazie a questa misura di rafforzamento la filiera del credito si attivi per sostenere ulteriormente gli investimenti delle nostre aziende».

CHI PUÒ PARTECIPARE

La misura prevede 2 Linee. Alla Linea 1 possono accedere

le MPMI costituite nella forma di impresa individuale ovvero società di persone attive da almeno 12 mesi, liberi professionisti che abbiano avviato l'attività professionale da almeno 12 mesi che decidono di trasformarsi in società di capitali e che prima di presentare la domanda di partecipazione abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 25.000 euro. Ad essi verrà riconosciuto un contributo a fondo perduto pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato e con un valore massimo di contributo pari a 25.000 euro per impresa.

Alla Linea 2 possono partecipare le PMI già costituite nella forma di società di capitali che abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75.000 euro e che sostengono un investimento per lo sviluppo e il rilancio. Anche ad essi verrà riconosciuto un contributo a fondo perduto pari al 30% dell'aumento di capitale deliberato e sottoscritto e comunque fino ad un massimo di 100.000 euro per impresa. Inoltre le PMI che presentano domanda sulla linea 2 possono richiedere anche un finanziamento a medio-lungo termine a **FinLombarda** spa finalizzato a sostenere il programma di investi-

menti e assistito da una garanzia regionale fino all'80% per ogni singolo finanziamento.

Queste le finalità del programma di investimento volto a sostenere lo sviluppo aziendale: attrazione investimenti, reshoring e back shoring, riconversione e sviluppo aziendale, anche finalizzati alla valorizzazione del capitale umano, transizione digitale e transizione green.

LA DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a 140 milioni di euro, di cui 15 per il contributo a fondo perduto, 100 per i finanziamenti che possono essere richiesti sulla Linea 2 e 25 per la garanzia regionale su tali finanziamenti.

LE SPESE PREVISTE

Sono ammissibili le spese sostenute per l'acquisto di macchinari, impianti di produzione, attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive (sono inclusi gli automezzi purché non destinati al trasporto merci su strada); software & hardware; marchi, di brevetti e di licenze di produzione; opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica nel limite del 20% delle precedenti categorie solo se direttamente correlate e funzionali all'installazione dei beni oggetto di investimento e consulenze strategiche e tecniche nel limite del 10% delle voci precedenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757





L'assessore **Guido Guidesi**



Il titolare della delega allo Sviluppo economico della Regione si è recato alla Mpm Rilevarono l'azienda, l'assessore in visita ai titolari

Gerardo Petruzzello, Jabi Muharemi e Salvatore Minnelli hanno acquisito la ditta dopo che il proprietario è andato in pensione

MONZA (aar) La loro scommessa è riuscita e giovedì hanno avuto anche l'onore di ricevere una visita da parte dell'assessore regionale allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi**.

La scommessa **Gerardo Petruzzello, Salvatore Minnella e Jabi Muharemi**, l'avevano fatta poco più di un anno fa, in piena pandemia, quando avevano deciso di rilevare l'azienda, la Mpm Mechanics di via Boccaccio 10, dopo la decisione del titolare **Angelo De Franco** di andare in pensione dopo quarant'anni di lavoro.

I tre hanno dovuto affrontare non poche difficoltà per rilevare l'azienda e passare dal ruolo di dipendente a quello di imprenditori. «Le banche non hanno creduto molto in noi - hanno spiegato - Per andare avanti abbiamo dovuto attingere alle nostre liquidazioni e a prestiti personali. Una mano è arrivata anche da un cliente che ci ha anticipato dei soldi». Tecnicamente un aiuto è arrivato anche dalla commercialista che segue l'azienda e dal notaio che li hanno indirizzati verso a forma più adatta di contratto per poter subentrare e così i tre neo imprenditori hanno potuto riassumere i colleghi e ripartire, assumendo successivamente anche la moglie dell'ex titolare. L'azienda ha assunto anche un altro ragazzo mentre un altro dipendente entrerà a far parte dell'azienda a ottobre. «Tutti hanno un contratto a tempo indeterminato - hanno sottolineato - Abbiamo acquisito nuovi clienti e ora stiamo pensando di ampliare l'attività».

Giovedì i tre hanno incassato i complimenti dell'assessore **Guidesi** che ha donato loro un volume sulle possibilità che hanno le aziende tramite la Regione e una bandiera della Lombardia.

«Sono qui per ringraziarli - ha spiegato l'assessore - Rappresentano un segnale e sono qui anche per dir loro che la Regione c'è. Anche per i giovani è un bel segnale sapere che si può arrivare a fare gli imprenditori che non è una cosa di secondo livello. Credo che il loro ex titolare possa essere orgoglioso che l'azienda adesso sia nelle loro mani».



L'assessore regionale **Guido Guidesi** (secondo da destra) con i titolari dell'azienda **Gerardo Petruzzello, Salvatore Minnella e Jabi Muharemi**



IN BREVE

Da domani



**Patrimonializzazione
Aiuti per 140 milioni**

Patrimonializzazione delle imprese: domani alle ore 12 sarà possibile presentare domanda al bando che resterà aperto fino all'esaurimento della dotazione finanziaria del contributo a fondo perduto, con una prima finestra di chiusura l'8 novembre 2021 alle ore 17. L'assegnazione dell'agevolazione sarà a sportello valutativo, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande sulla piattaforma Bandi online. Ciascuna impresa potrà essere beneficiaria di un solo intervento finanziario. Il provvedimento, voluto dall'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Lombardia, **Guido Guidi** (nella foto), è funzionale a sostenere le imprese che vogliono rafforzare la struttura patrimoniale.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Partecipazione di Pmi alle fiere Arrivano altri 2,8 milioni

Da Regione Lombardia

Arrivano altri fondi per micro, piccole e medie imprese con almeno una sede operativa in Lombardia: 2,8 milioni di euro saranno infatti disponibili per partecipare alle fiere con qualifica internazionale che si svolgono nella regione. La Giunta regionale infatti, ha approvato il rifinanziamento che porta a un totale di 7 milioni la dotazione finanziaria complessiva dell'intera misura.

«Con questa decisione - ha spiegato l'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** - aumentiamo le risorse per una misura molto apprezzata dalle imprese lombarde. Le fiere rappresentano un'opportunità importante, una vetrina per le aziende per presentare al mondo le proprie eccellenze creando partnership strategiche con la possibilità di aumentare il mercato a cui rivolgersi. Sono ammessi sia i «nuovi espositori», che non abbiano partecipato alla fiera nelle ultime 2-3 edizioni, sia gli «espositori abituali». Il sostegno si compone di una agevolazione a fondo perduto a massimo 10 mila euro per gli espositori abituali e 15 mila per i nuovi espositori, per la partecipazione a una o più fiere internazionali lombarde entro dicembre 2022.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 5 %

E la Regione stanZIA altri fondi

Per micro e piccole imprese che partecipano a eventi internazionali

■ **MILANO** Per micro, piccole e medie imprese con almeno una sede operativa in Lombardia saranno disponibili ulteriori 2,8 milioni euro per partecipare alle fiere con qualifica internazionale che si svolgono in Lombardia.

La Giunta di Regione Lombardia, infatti, su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, ha approvato nelle scorse ore il rifinanziamento di un provvedimento che è stato apprezzatissimo da tutte le categorie economiche e che porta a 7 milioni di euro la dotazione finanziaria complessiva dell'intera misura.

«Con questa decisione - ha spiegato l'assessore **Guidesi** - andiamo ad aumentare le risorse per una misura molto apprezzata dalle imprese lombarde.

Le fiere rappresentano un'opportunità importante, una vetrina per le aziende per presentare al mondo le proprie eccellenze creando partnership strategiche con la possibilità di aumentare il mercato a cui rivolgersi. Sono ammessi sia i nuovi espositori, che non abbiano partecipato alla fiera nelle ultime 2/3 edizioni (a seconda della cadenza dell'evento), sia gli «espositori abituali», che abbiano già partecipato alla fiera nelle ultime edizioni. Il sostegno si compone di una agevolazione a fondo perduto a massimo 10.000 euro per gli espositori abituali e 15.000 euro per i nuovi espositori, per la partecipazione a una o più fiere internazionali lombarde entro dicembre 2022. Secondo quanto precisato nelle scorse ore dal Pirellone, l'aiuto va dal 40% al 60% della spesa per gli espositori abituali (50-70% per i nuovi espositori), premiando i progetti che prevedono più fiere, le microimprese e le startup.



L'assessore **Guido Guidesi**



Superficie 12 %

APPUNTI APINDUSTRIA

Guidesi in Apindustria

Guido Guidesi, assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, raggiungerà Apindustria Confapi Brescia per incontrare le imprese associate. La visita e il confronto con i vertici dell'Associazione e le con aziende che intenderanno partecipare si terrà venerdì 9 luglio alle 15 presso la sala convegni di via Lippi, 30 a Brescia. Info tel. 030.23076, segreteria. associati@apindustria.bs.it.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 2 %

AGENTI DI COMMERCIO**Via al rimborso del bollo auto**

La decisione assunta per gli intermediari del commercio arriva dalla giunta regionale lombarda su proposta dell'assessore alla sviluppo economico Guido Guidesi e risponde alle richieste di Federagenti. Regione Lombardia ha emanato l'avviso attuativo che, attraverso il sito www.bandi.regione.lombardia.it, consente agli aventi diritto di presentare la domanda entro il 14 luglio. Per la provincia di Como (con Sondrio e Varese) il periodo utile per la presentazione della domanda va da mercoledì 7 a mercoledì 14 luglio. Si tratta di un contributo a fondo perduto, il cui importo corrisponderà a quanto pagato per il bollo auto relativo al periodo tributario 2020. Per maggiori informazioni, como@federagenti.org.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 4 %

ASSOLOMBARDA Ieri l'assemblea generale e la relazione del presidente

A Lodi l'industria resiste grazie ad alimentare ed elettronica

di **Lorenzo Rinaldi**

■ I territori di Lodi e Monza hanno tenuto meglio rispetto alla media regionale. A Lodi in particolare ciò è stato merito dei settori alimentare ed elettronica, che hanno compensato il calo di chimica e cosmetica. Lo ha ricordato il presidente di Assolombarda, Alessandro Spada, ieri mattina nelle ex Officine Falck di Sesto San Giovanni, in occasione dell'assemblea annuale dell'associazione degli industriali che riunisce i territori di Milano, Lodi, Pavia e Monza e Brianza (la principale organizzazione di settore in Italia, perno di Confindustria).

Spada ha fatto riferimento alla "rigenerazione" della Lombardia dopo la fase del Covid e ha inquadrato l'andamento economico regionale e nazionale: la stima di crescita in Italia per il 2021 è pari al 5 per cento, «i dati confermano che le imprese lombarde sono rimaste in partita nell'anno del Covid», visto che la flessione dell'export

(-10,6 per cento) è risultata analoga a quella delle principali regioni industriali dell'Europa, dalla Baviera al Baden Württemberg alla Catalogna, che hanno però conosciuto il Covid dopo di noi. Nel primo trimestre 2021 il livello della produzione della manifattura lombarda è cresciuto dell'8,7 per cento, ma non ha ancora raggiunto il livello pre Covid, cioè il 2019. In generale l'industria lombarda sta reagendo bene e l'uscita dalla pandemia promette performance interessanti.

La Lombardia durante il Covid ha perso 180 mila posti di lavoro e, ha rimarcato Spada, preoccupa la disoccupazione giovanile. Il numero uno di Assolombarda ha fatto poi riferimento alla necessità di intervenire sul mercato del lavoro superando il blocco dei licenziamenti, ha evidenziato le distorsioni del Reddito di cittadinanza, ha chiesto una riforma degli ammortizzatori sociali e ha indicato in «debito, materie prime e competenze» i «freni» della ripresa.

«L'industria lombarda è ripartita - ha aggiunto - ma non basta, dobbiamo cambiare». E per farlo occorre far fruttare al meglio i fondi europei del Recovery Fund. Un concetto, quest'ultimo, sottolineato anche dal governatore di Regione Lombardia **Attilio Fontana** e dal sindaco di Milano **Beppe Sala**.

Da Spada sono arrivati poi una apertura al governo («grazie a Draghi l'esecutivo oggi gode di prestigio e autorevolezza in Europa», lungo applauso dalla platea) e un appello alla politica (in sala, tra gli altri, i ministri Franco e Gelmini, **Letizia Moratti** e il lodigiano **Guido Guidesi**): «Abbiamo bisogno di una politica capace di visione, una politica che guardi alle prossime generazioni e non alle prossime elezioni». Non è mancato nel corso della relazione del presidente di Assolombarda un riferimento al Lodigiano prima terra ad affrontare il Covid. Presenti il sindaco di Lodi, **Sara Casanova**, il vicesindaco **Lorenzo Maggi** e l'assessore al bilancio **Angelo Sichel**. ■



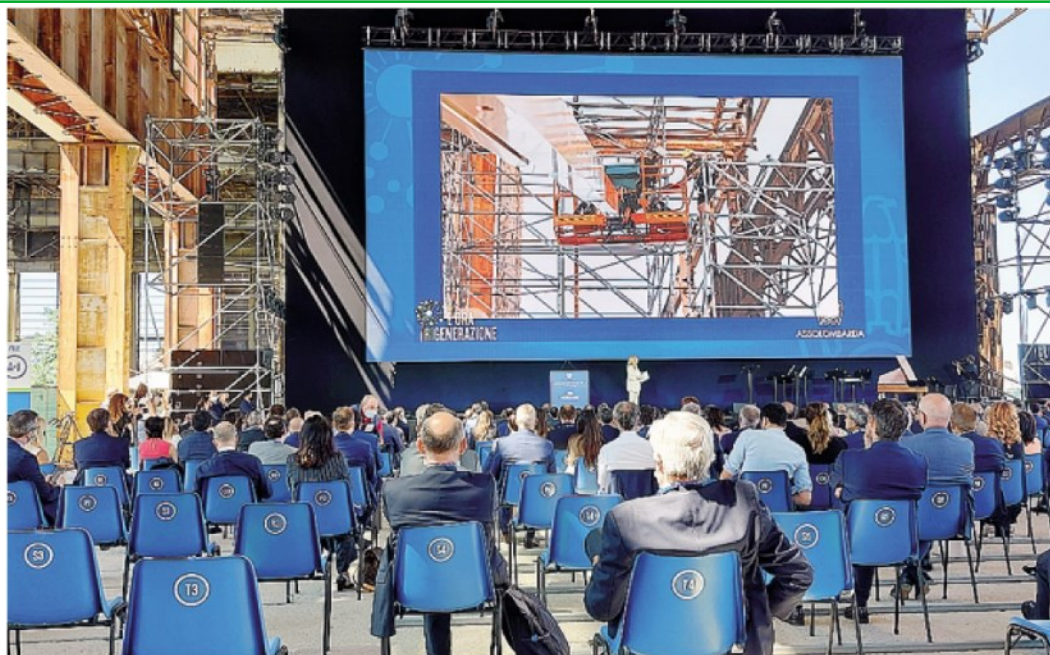
IL PUNTO

L'industria riparte

Ad ascoltare il presidente degli industriali a Sesto San Giovanni, anche sindaco, vicesindaco e assessore al bilancio del Comune di Lodi. Alessandro Spada, numero uno di Assolombarda, ha evidenziato la ripresa del settore industriale lombardo, sebbene a velocità differenti, e ha auspicato che il Recovery Fund sia sfruttato al meglio, guardando soprattutto alle nuove generazioni



Superficie 44 %



In alto, il grande spazio industriale delle ex Officine Falck di Sesto San Giovanni, che ha ospitato l'assemblea generale; a sinistra, il presidente di Assolombarda, Alessandro Spada, e il governatore di Regione Lombardia, Attilio Fontana

Ben 12 milioni di euro Supportiamo i progetti dedicati al rilancio

(ces) La Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore allo Sviluppo Economico, **Guido Guidesi**, ha approvato i criteri del Bando 'Rilancio dei quartieri fieristici lombardi'. La misura avrà una disponibilità economica di 12 milioni di euro.

«Questa misura - ha spiegato **Guidesi** - è funzionale a sostenere il rilancio dei quartieri fieristici lombardi. Da un lato, il provvedimento prevede un sostegno economico rispetto alle perdite subite nel corso dell'emergenza Covid, dall'altro mira a rilanciare in maniera strutturale il proprio modello di business. Si punterà sulla differenziazione della attività, sull'ampliamento della gamma di servizi offerti ed eventi ospitati e sulla



collaborazione tra quartieri fieristici Lombardi». Il provvedimento è rivolto ai soggetti proprietari o gestori di quartieri fieristici riconosciuti di livello internazionale, nazionale e regionale. La misura riconosce un contributo economico ai soggetti proprietari o gestori di quartieri fieristici lombardi che hanno subito un calo di almeno il 30% del fatturato rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Questo contributo è calcolato in base ai costi fissi sostenuti; il 50% sarà erogato subito, mentre il resto a partire dal 2022 a fronte della realizzazione di un progetto di rilancio del quartiere che miri a riqualificare la struttura e diversificare le linee di business, così da incrementare il tasso di occupazione degli spazi e la redditività del quartiere.



Superficie 9 %